



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 28 luglio 2022



ANBI Emilia Romagna

28/07/2022 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 56	1
<u>Le cattedrali d' acqua: presto in tour con il Fai tra bellezze segrete</u>	

Consorzi di Bonifica

27/07/2022 Telelibertà	3
<u>Arrivato l' ok c'è la diga del Brugno</u>	
28/07/2022 Libertà Pagina 18	4
<u>Dal Brugno l' ok a 700mila metri cubi in più Ha avuto effetto il...</u>	
28/07/2022 La Repubblica (ed. Bologna) Pagina 1	6
<u>Quando gli Usa elogiarono la ricostruzione nella rossa Emilia</u>	
28/07/2022 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 45	7
<u>Agricoltura in ginocchio «La pioggia ora non basta»</u>	
28/07/2022 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) Pagina 45	9
<u>Siccità, le associazioni: «Un aiuto arriverà dalla...</u>	
28/07/2022 La Nuova Ferrara Pagina 15	11
<u>Rete idraulica forte: «Era ora»</u>	

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

27/07/2022 Telelibertà	13
<u>Pioggia, più danni che sollievo</u>	
27/07/2022 liberta.it	14
<u>Siccità, la crisi idrica non si arresta. "Dal temporale lieve...</u>	
27/07/2022 AudioPress	15
<u>Rapporto consumo di suolo 2021: area del polo Amazon di Alessandria...</u>	
28/07/2022 Corriere del Veneto (ed. Verona) Pagina 9	17
<u>Dimezzato il prelievo dal Garda Cambio di rotta grazie alle piogge</u>	
27/07/2022 corrieredelveneto.it	19
<u>Lago di Garda, portata ai minimi: dimezzati i prelievi e sospesi gli...</u>	
27/07/2022 ilrestodelcarlino.it	21
<u>Siccità Po, cuneo salino in aumento: ecco come sta cambiando il...</u>	
28/07/2022 La Provincia di Lecco Pagina 17	22
<u>L' emergenza del clima Un piano anti alluvioni</u>	

Acqua Ambiente Fiumi

28/07/2022 Libertà Pagina 16	23
<u>Treviso sommersa da un' onda di fango</u>	
27/07/2022 Il Piacenza	25
<u>Temporali nella notte, a Pianello il fango invade le strade</u>	
27/07/2022 Il Piacenza	27
<u>Dopo la pioggia il Po è diventato verde, ricoperto di alghe</u>	
27/07/2022 Piacenza24	28
<u>Forti temporali e grandine nella notte, in Val Tidone strade invase dal...</u>	
27/07/2022 PiacenzaSera.it	29
<u>"Bomba d' acqua nella notte sulla statale 412 a Treviso. Danni anche a...</u>	
27/07/2022 PiacenzaSera.it	30
<u>"Dopo il forte vento del 4 luglio questo è il colpo di grazia"</u>	
27/07/2022 PiacenzaSera.it	31
<u>Siccità, Coldiretti "Carburante agevolato per le aziende"</u>	
28/07/2022 Gazzetta di Parma Pagina 14	32
<u>«Lago Ballano e Lago Verde, si acceleri il ripristino degli...</u>	
27/07/2022 Parma Today	33
<u>Siccità, Coldiretti: "Carburante agevolato per le aziende"</u>	
27/07/2022 Reggio Report	34
<u>Una notte di eventi meteo estremi Reggio, in un' ora 32 mm di pioggia...</u>	
27/07/2022 Reggio2000	35
<u>Sassuolo, lavori al ponte di Villalunga sul Secchia</u>	
27/07/2022 Reggio2000	36
<u>Radici che crescono più in profondità, per combattere la...</u>	
28/07/2022 Gazzetta di Modena Pagina 18	38
<u>Ponte di Navicello, stop alle auto La polizia "a difesa" dell' asfalto</u>	
28/07/2022 Gazzetta di Modena Pagina 23	40
<u>Per il vecchio ponte sul Panaro sette offerte: lavori a settembre</u>	
28/07/2022 Gazzetta di Modena Pagina 24	41
<u>Parco Rio Gamberi, nutria uccisa con due pallini ad aria compressa</u>	
28/07/2022 Gazzetta di Modena Pagina 27	43
<u>Riapre la Sp 36 del Malandrone alle due ruote</u>	
28/07/2022 Modena Today	44
<u>Caldo e siccità, in Emilia il peggior deficit idroclimatico della...</u>	

27/07/2022 emiliaromagnanews.it	Provincia di Modena: Sassuolo lavori al ponte di Villalunga sul Secchia	45
27/07/2022 emiliaromagnanews.it	Provincia di Modena: Pavullo, conclusi lavori sulla sp36 del Malandrone	46
27/07/2022 emiliaromagnanews.it	Provincia di Modena: Modena, lavori al ponte sul fiume Panaro sulla...	47
27/07/2022 Sassuolo2000	Sassuolo, lavori al ponte di Villalunga sul Secchia	48
27/07/2022 Sassuolo2000	Pavullo, conclusi i lavori sulla SP36 del Malandrone	49
27/07/2022 Bologna Today	Da Unibo una ricetta anti siccità: le radici super assorbenti	50
27/07/2022 Bologna2000	Sassuolo, lavori al ponte di Villalunga sul Secchia	52
27/07/2022 Bologna2000	Radici che crescono più in profondità, per combattere la...	53
27/07/2022 Bologna2000	Modena, lavori al ponte del Panaro sulla SP255	55
27/07/2022 ilrestodelcarlino.it	Caldo record in Emilia Romagna: nel 2022 meno piogge degli ultimi 60 anni	56
28/07/2022 La Nuova Ferrara Pagina 14	Siccità e crisi idrica La ricerca Unife...	57
28/07/2022 La Nuova Ferrara Pagina 14	Il Volano inquinato «Noi preoccupati per l' indifferenza»	58
28/07/2022 La Nuova Ferrara Pagina 28	«Questa era l'oasi dei fenicotteri» Arriva la denuncia di...	59
28/07/2022 La Nuova Ferrara Pagina 29	Balboni (Fdl) al fianco dei pescatori	61
28/07/2022 La Nuova Ferrara Pagina 29	Oggi alcune zone senza acqua per lavori Cadf	62
28/07/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 37	«Reflui e sporcizia nel Volano, nessun controllo delle...	63
27/07/2022 Estense	Inquinamento Po di Volano: "Controlli minimi, il fenomeno è...	64
27/07/2022 Estense	Il Cadf prosegue gli interventi di ammodernamento della rete idrica	66
27/07/2022 ferrara24ore.it	Siccità. Carburante agevolato per le aziende dell' Emilia-Romagna	67
28/07/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 43	Perché la torretta Mandriole non viene recuperata?	68
28/07/2022 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 48	Botta e risposta all' incontro sulla cava	69
28/07/2022 Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 11	La Lega: «Ripristinare la torretta per monitorare valle...	70
27/07/2022 Ravenna Today	Incendi, la Lega: "Come si monitora la valle di Mandriole per prevenirli?"	71
27/07/2022 Ravenna Today	Valle Mandriole, Liverani (Lega): "La torretta per monitorare gli incendi..."	72
27/07/2022 RavennaNotizie.it	L' appello di Romagna Acque: "L' agricoltura riduca fortemente i..."	73
27/07/2022 RavennaNotizie.it	Agricoltura colpita da siccità e rincari. CIA Romagna: "La crisi..."	75
27/07/2022 ravennawebtv.it	Cia Romagna: la crisi di Governo non blocchi i sostegni all' agricoltura	76
27/07/2022 ravennawebtv.it	Lega: "Come si monitora la Valle di Mandriole per prevenire gli incendi?"	77
27/07/2022 Cesena Today	"La crisi climatica e la siccità non guardano in faccia a..."	78
27/07/2022 Cesena Today	Cia Romagna: "La crisi di governo non blocchi i sostegni all' agricoltura..."	80
27/07/2022 Forli Today	Carburante agevolato per uso agricolo: "Scelta fondamentale per il bene..."	81
27/07/2022 Forli Today	Cia Romagna: "La crisi di governo non blocchi i sostegni all'agricoltura..."	83
28/07/2022 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 27	Nuove speranze al Senato per finanziare la ex Tiberina	84
28/07/2022 Corriere di Romagna (ed. Forli-Cesena) Pagina 32	Batteri oltre il limite, scatta divieto su oltre cinque chilometri di...	86
28/07/2022 Il Resto del Carlino (ed. Cesena) Pagina 43	Il depuratore di Cesena nel podcast di Hera	87
27/07/2022 altarimini.it	Emergenza siccità, nuove agevolazioni gasolio per gli agricoltori...	88
27/07/2022 altarimini.it	"Crisi di governo non ostacoli Decreto Siccità". L' appello di...	89

27/07/2022 altarimini.it	
La Marecchiese è un percorso urbano lentissimo: 'togliamo l'...	90
27/07/2022 altarimini.it	
Un percorso naturalistico per il Rio Melo e il Marano: Rimini dà il...	92
27/07/2022 altarimini.it	
Un 2022 da incubo per l' agricoltura riminese:'Siamo allo stremo'	93
27/07/2022 Rimini Today	
Coldiretti: "Siccità, rincari e cinghiali: il 2022 l' annus...	95
28/07/2022 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 39	
«Variante Statale 16, ecco come salvare i terreni»	97
28/07/2022 Il Resto del Carlino (ed. Rimini) Pagina 45	
Percorsi lungo il Melo e il Marano obiettivi strategici della Provincia	98
28/07/2022 Corriere di Romagna Pagina 10	
Cia: estensione del credito d' imposta per il gasolio agricolo	99
28/07/2022 Corriere di Romagna Pagina 10	
Tra rincari e siccità «le aziende agricole rischiano di...	100
27/07/2022 Rimini Today	
Coldiretti: "Siccità, rincari e cinghiali: il 2022 l'annus...	102

ANBI Emilia Romagna

Le cattedrali d'acqua: presto in tour con il Fai tra bellezze segrete

Appena siglato un accordo con l'associazione dei Consorzi di Bonifica per valorizzare questi straordinari esempi di ingegneria ancora all'avanguardia

di Benedetta Cucci L' accordo è stato firmato proprio nello scenario magico del Museo della Bonifica a Saiarino di Argenta. Carla Di Francesco, presidente del Fai Emilia-Romagna e Francesco Vincenzi, presidente dell' Associazione dei Consorzi di Bonifica regionali, a luglio hanno preso un impegno inedito in fatto di valorizzazione, per far conoscere l' imponente patrimonio architettonico e ambientale che i Consorzi custodiscono e gestiscono nel territorio delimitato tra il Po, la dorsale appenninica e l' Adriatico. Un patrimonio che comprende le principali 'cattedrali dell' acqua' che punteggiano l' ambiente emiliano-romagnolo, laddove canali, fiumi e terre si incontrano: capolavori di archeologia industriale dedicata alla gestione delle acque di superficie, realizzati tra la metà dell' 800 e la metà del '900, che nell' attuale panorama dei cambiamenti climatici riemergono quali esempi di una plurisecolare azione esercitata dall' uomo per la difesa del territorio ed il governo delle acque.

La risorsa-acqua deve essere al centro di ogni ipotesi di tutela ambientale e quindi è necessario conoscere per conservare questo enorme patrimonio. Ma anche dal punto di vista architettonico, le bonifiche rappresentano visioni splendide ed eleganti, al centro di territori di rara bellezza.

Basti pensare all' impianto Liberty di Saiarino della Bonifica Renana, che dopo oltre un secolo, racconta ancora di lungimiranza della progettazione: oltre alle strutture idrauliche vere e proprie, ci sono magazzini, officine e l' imponente Centrale termica che garantiva l' autonomia energetica per le idrovore, il tutto ancora perfettamente integro ed attivo. Si pensi agli impianti di inizio '900 di Codigoro (protagonista dei quadri di De Chirico), Marozzo, Bondeno, Pilastresi, Vallesanta e Beccara Nuova in provincia di Ferrara, la Chiusa sul Sillaro e l' impianto di Bagnetto, nel bolognese. E ancora Boretto e Torriane nel reggiano, Fosso Ghiaia e Madonna del Pino nel ravennate.

«Nel mezzo di un' emergenza idrica come quella odierna - spiega Francesco Vincenzi - c' è la necessità di far conoscere a tutti la complessità e la ricchezza di esperienza tecnica che la gestione delle acque di superficie ha maturato in questa regione nel corso dei secoli». Dal punto di vista della presidente Di Francesco «le affascinanti strutture idrovore ed i diversi manufatti assumono un particolare significato a maggior ragione in questi difficili tempi di crisi climatica ed idrica, sono state parte essenziale della

The image shows a newspaper clipping from 'Il Resto del Carlino' dated July 28, 2022. The main article is titled 'Le cattedrali d'acqua: presto in tour con il Fai tra bellezze segrete'. The article discusses the agreement between the FAI and the Association of Regional Water Reclamation Consorts to promote the architectural and environmental heritage of water reclamation structures. It mentions the signing ceremony at the Museo della Bonifica in Saiarino, led by Carla Di Francesco (FAI president) and Francesco Vincenzi (Association president). The article highlights the historical and technical significance of these structures, such as the Liberty-style Saiarino plant and the 19th-century plants in Codigoro, Marozzo, and others. A small inset box asks 'COME VERI MUSEI?' and notes that the structures are open to the public. At the bottom of the clipping is an advertisement for 'EMEGI Elettroimpianti', which specializes in electrical and industrial plants, alternative energies, and building restructurings. The ad includes contact information: Tel: +39 3805290415 and Email: emegielettroimpianti@bollognaitalia.com.

ANBI Emilia Romagna

trasformazione del paesaggio da palude a campi fertili, e consentono oggi l'uso oculato delle acque per l'agricoltura». Il Fai regionale e le Delegazioni «contribuiranno a far conoscere la storia epica delle Bonifiche, persone, tecnici, e famiglie che con grande perizia e fatica le hanno prodotte». Presto quindi questo tesoro sarà inserito nelle passeggiate e visite del Fai, ma ci si può già organizzare per visite indipendenti ai musei dell'acqua, sul bonificarenana.it. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Arrivato l' ok c'è la diga del Brugneto

servizio video



Dal Brugneto l'ok a 700mila metri cubi in più Ha avuto effetto il pressing sulle istituzioni liguri

*Ristoro ai campi, ma gli agricoltori temono che il rilascio non sia sufficiente. Il **Consorzio di Bonifica** aveva chiesto 1,5 milioni d'acqua*

Thomas Trenchi Ora è ufficiale: la diga del Brugneto riaprirà le paratoie. Ma Piacenza può ritenersi soddisfatta a metà. Dopo il parere positivo di Iren, anche gli uffici tecnici della Regione Liguria hanno dato il via libera a un ulteriore rilascio di acqua a favore del nostro territorio, martoriato dalla siccità. La fornitura straordinaria, che ammonta a 700mila metri cubi, risulta successiva a quella di 2,5 milioni di metri cubi prevista dalla convenzione. La decisione - inizialmente esclusa dall'assessore ligure Giacomo Giampedrone - arriva grazie al pressing delle autorità piacentine, sulla spinta del nulla osta dell'ente gestore che ha incrociato i dati dell'attuale riempimento del lago artificiale del Brugneto e le previsioni stagionali di precipitazioni previste nei prossimi mesi.

Si tratta della misura più attesa in queste settimane di crisi idrica, una situazione pesante soprattutto per il mondo agricolo.

A portare avanti la richiesta di riaprire le paratoie della diga tra la Valtrebbia e Genova è stata anche la sindaca di Piacenza Katia Tarasconi, attraverso un tavolo istituzionale con i rappresentanti di Liguria ed Emilia-Romagna.

«Finalmente si dà un sollievo al nostro territorio, con l'auspicio che il rilascio avvenga il prima possibile. Va detto che il problema idrico sarà sempre più frequente, perciò bisogna trovare una soluzione strutturale per il futuro», sottolinea la prima cittadina. Il presidente dell'EmiliaRomagna Stefano Bonaccini e l'assessore regionale all'ambiente Irene Priolo ringraziano la Liguria perché «i metri cubi d'acqua in più serviranno a completare la stagione irrigua». A detta però del leghista Giampaolo Maloberti, consigliere provinciale con delega all'agricoltura - interpellato ieri l'altro a margine dell'assemblea in corso Garibaldi - «l'acqua in più erogata dal Brugneto rischia di non soddisfare le reali esigenze dei coltivatori, essendo limitata dalla norma del deflusso minimo vitale», cioè un vincolo sulla portata minima del fiume d'acqua per garantire la tutela ecologica.

Resta il fatto che l'ulteriore rilascio dall'invaso ligure rappresenta una boccata d'ossigeno per i corsi fluviali ormai desertificati.

Tuttavia il volume d'acqua indirizzato a Piacenza potrebbe non essere sufficiente per il complill Comune di Pianello ha reso noto CLOSE che il suo ufficio tecnico rimarrà chiuso da sabato 30 luglio al 15 agosto cato contesto delle campagne e delle aziende agricole a secco: le istituzioni locali, in base alle valutazioni del **Consorzio di bonifica**, avevano infatti richiesto alla Liguria circa un milione e mezzo di metri cubi d'acqua, ma il rilascio autorizzato corrisponde solo alla metà. Cioè il quantitativo (700mila



metri cubi) che, secondo la relazione di Iren, non causerà problemi all' approvvigionamento idrico della città di Genova.

Intanto i sindaci piacentini si preparano a dare battaglia: nel 2024 la convenzione del Brugneto scadrà e - come esortato dal primo cittadino di Travo, Lodovico Albasi - «i comuni devono unirsi per cambiare le regole e ottenere maggiori rilasci idrici».

Il documentario

Quando gli Usa elogiarono la ricostruzione nella rossa Emilia

di Sabrina Camonchia La certezza degli americani, almeno di quelli che avevano inondato l'Italia post bellica coi fondi del Piano Marshall, era che il comunismo non potesse intaccare la floridezza della nostra regione, allora chiamata ancora solo Emilia. O meglio. Nonostante il comunismo, "la regione rossa per eccellenza, nonché la più ricca, era verde, fertile, prosperosa, con gli alberi in fiore, simbolo della primavera emiliana". A parlare è uno speaker americano, siamo negli anni che vanno dal 1948 al 1950. Sopra la sua voce scorrono immagini in bianco e nero: il centro di Bologna bombardato, il nodo ferroviario, Pianoro Vecchia e la futura Pianoro Nuova. Si chiama "Emilia" il documentario di Vittorio Gallo del 1951 che stasera sarà proiettato all'arena di Loiano per la rassegna "Mente Locale". La pellicola torna oggi visibile grazie al lavoro del **Consorzio della Bonifica Renana** che, con lo storico Mauro Maggiorani, ha tradotto e sottotitolato il film ritrovato ai National Archives di Washington. Affidato a Gallo, regista dell'epoca che aveva realizzato diversi documentari per "La Settimana Incom", il film fu commissionato dall'amministrazione Usa per raccontare ai contribuenti americani quali fossero stati gli effetti degli aiuti economici del Piano Marshall nella nostra regione.

Una regione che ripartiva grazie a questi fondi, come si vede nelle immagini: le terre **bonificate** nella Bassa, gli edifici da costruire, il mercato del bestiame di Modena, le industrie meccaniche postbelliche, il fervore del fare per dimenticare presto le macerie del conflitto.

La voce statunitense è quella tipica della propaganda: la prova della generosità degli Usa che col Piano Marshall ricostruivano i territori in cui si era combattuta la guerra attraverso l'ERP- European Recovery Program. Qualcosa di simile al nostro Pnrr. Altri tempi, altra storia.



Agricoltura in ginocchio «La pioggia ora non basta»

I coltivatori quest' anno devono fare i conti con la peggiore estate di sempre «Con temperature così alte il mais non matura. Tra 8 giorni saremo senz' acqua»

di Marco Santangelo «Un' estate con temperature così estreme e una siccità grave come questa non l' avevo mai vista in più di trent' anni da agricoltore». Marco Camanzi è stremato. È l' emblema perfetto dell' uomo che resiste alle sfide della natura. Dall' alto dei suoi 69 anni, ora, si ritrova davanti a una delle sfide più ardue della sua vita: domare 92 ettari di terreno con sempre meno acqua, con sempre più caldo. Dalle campagne che circondano Bologna, tra Medicina, Buda e via Nuova si estendono chilometri di campi: la maggior parte delle piante di mais sono gialle e secche, i girasoli sono appassiti e in molti terreni non restano che zolle di terre per via del raccolto anticipato.

Camanzi, qui a Buda, coltiva grano, segale, barbabietole da seme e mais. È proprio quest' ultimo, ora, è tra le coltivazioni più a rischio. «Le piantagioni stanno accusando il peso del caldo e della mancanza di acqua - spiega Camanzi -. La cipolla è tutta cotta, perché nonostante uno irrighi se la temperatura è così alta, purtroppo, c' è poco da fare. Ma chi rischia di più con questo caldo - precisa - è soprattutto il mais». Quando gli chiediamo il perché Camanzi ci fa cenno di seguirlo e si incammina verso un' enorme piantagione di granturco alle sue spalle. Afferra lo stelo e comincia rompere l' involucro che avvolge la pannocchia: «Ecco, questa è perfetta per farvi capire cosa sta succedendo.

Il mais a determinate temperature non riesce ad avviare il processo di impollinazione, dunque la spiga femmina non si feconda e rimane vuota e piena di buchi proprio come questa». Camanzi ruota nelle una pannocchia bianca senza quei chicchi gialli di mais che siamo abituati a vedere. «Questo - aggiunge - è un danno per la produzione molto grande che può essere del 10 o, addirittura, del cento per cento. E nel mio caso, ahimé, penso di essere a un danno del 70 o dell' 80 per cento».

Tuttavia questo problema non è causato dalla mancanza d' acqua ma dall' eccessivo calore. «Per ora - Cumanzi getta la pannocchia acerba tra le spighe - con l' irrigazione non ho avuto eccessivi problemi in termini di rifornimento. Ma stiamo arrivando a un punto critico». Dal taschino sul petto della camicia estrae lo smartphone e scorre tra gli sms. Lunedì pomeriggio ha ricevuto un messaggio direttamente dal **Consorzio di Bonifica Renana** e il contenuto è allarmante: «A causa della limitazione della portata - si legge -, da domani (lo scorso martedì) sospesa irrigazione sorgo, medica, mais ceroso ed eventuali raccolti secondari». Camanzi fa un sorriso malinconico e rimette il telefono in tasca. Sbuffa e comincia a parlare della situazione del Po: «Domenica scorso sono andato a dare un' occhiata alla foce verso Rovigo, è pieno di acqua salata per più di 40 chilometri. Tutto questa salinità rende l' acqua inutilizzabile perché le piante». Poi sposta lo sguardo verso le sue piantagioni, verso l' orizzonte dove non si riesce a intravedere la fine del campo granturco: «È questione di tempo e in assenza di precipitazioni così prolungate e ci ritroveremo uno scenario simile anche in questa zona». Poi azzarda



Consorzi di Bonifica

una previsione: «Se non piove secondo me tra otto o massimo dieci giorni e qui finisce l' acqua». Ma a quanto pare qualche giorno di pioggia non risolverebbe nulla. «Abbiamo bisogno di precipitazioni abbondanti - ragiona - e che, soprattutto, comportino un abbassamento della temperatura. Ma affinché questo avvenga sono necessari rovesci susseguiti in più giorni di fila». Quanti giorni? Almeno una settimana secondo l' agricoltore di Buda che un periodo di siccità così lungo conferma di non averlo visto nemmeno durante l' estate del 2003, «quella che pensavamo sarebbe stata la peggiore di sempre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Consorzi di Bonifica

E intanto alla Borsa Merci il trinciato di granturco viene quotato fino a 70 euro a tonnellata

Siccità, le associazioni: «Un aiuto arriverà dalla genetica»

Coldiretti, Confagricoltura e Cia studiano i rimedi: «Bisogna puntare di più sugli invasivi. E in futuro spazio a colture più resistenti al caldo»

«È impensabile che la pianura più fertile d'Italia stia soffrendo come se fossimo in Nord Africa». Marco Bergami, presidente della Cia Emilia Centro prova a raccontare uno scenario inedito e «senza precedenti». Dal **Consorzio di Bonifica Renana** l'acqua viene «centellinata» giorno dopo giorno. Ma a monte il problema è sempre lo stesso da mesi: non piove e fa troppo caldo.

Gli agricoltori sono con le spalle al muro e le soluzioni al vaglio, che possono essere applicate nell'immediato, per quanto buone presentano degli svantaggi.

«Quello che si può fare è adottare delle turnazioni nelle irrigazioni, sensibilizzare a utilizzare il minimo indispensabile. Oppure c'è il raccolto anticipato». Sulle soluzioni a lungo termine, invece, il discorso cambia. Da una parte c'è la genetica: «Stiamo facendo delle simulazioni per individuare colture meno idroesigenti e più resistenti al caldo».

Dall'altra la conservazione: «Dovremmo accumulare acqua nei mesi invernali non con dighe, ma con bacini vicini ai fiumi per poi stoccarla e usarla in estate».

A delineare come questo disperato sfondo si ripercuota anche sul mercato è Guglielmo Garagnani, presidente di Confagricoltura Bologna: «Ci sono agricoltori che hanno già trinciato le piantagioni perché non producono pannocchie. Si stima un 60% in meno sia come granella che come trinciato». Poi Garagnani porta all'attenzione una cifra che «non si era mai vista nella storia dell'uomo». La Borsa Merci di Bologna, infatti, ha quotato il trinciato di mais da 35 a 70 euro a tonnellata. «Perché può valere poco se è senza pannocchia - sottolinea Garagnani - e tantissimo se, invece, ce l'ha. Ce n'è così poco anche per le stalle che gli allevatori sono pronti a pagare qualsiasi prezzo». Anche Coldiretti prova ad arginare le conseguenze della siccità. In particolare, come spiega Valentina Borghi (presidente della **Bonifica Renana** e di Coldiretti Bologna) «stiamo premendo su piccoli e grandi invasivi, anche aziendali, in collaborazione con le istituzioni perché sono strumenti che necessitano di poche autorizzazioni o burocrazia e sono economici da realizzare».

Secondo Borghi questi sistemi permetterebbero di passare dal 10 al 50 per cento di raccolta di acqua. È in questo contesto, infatti, che sarà inaugurato il sistema primario a Castel San Pietro un nuovo lago che consentirà di accumulare acqua da dicembre. «È importante utilizzare acqua destinata a usi agricoli, viene usata a largo raggio ma viene garantita la qualità», spiega Borghi.



<-- Segue

Consorzi di Bonifica

invaso laghetto alimentato da acqua da depuratore. «È importante utilizzare acqua depurata perché più ne viene usata e tanto più ne viene garantita la qualità analitica».
Marco Santangelo © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Rete idraulica forte: «Era ora»

Cento La scorsa settimana si è tenuto l'incontro pubblico organizzato dal Comune di Cento per illustrare, insieme al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, il progetto di rafforzamento della rete idraulica. «Un investimento importante - ha sottolineato il sindaco Edoardo Accorsi - sul territorio di Cento, che garantisce una maggiore sicurezza in caso di eventi critici, come quelli accaduti negli anni passati.

Ricordo con preoccupazione gli eventi del 2005, 2007 e 2008 fino ai più recenti nel 2019, solo per menzionarne alcuni. Siamo fiduciosi che l'intervento garantirà maggior sicurezza».

Si tratta, ricordiamolo, di un intervento da 4 milioni e 800mila euro che la Bonifica ha ricevuto dalla Regione Emilia Romagna: consentirà di realizzare un canale diversivo nella zona ovest della città e dare ausilio al Canalazzo inferiore verso lo scolo Guadora.

«Auspichiamo che vengano presto portate a termine le pratiche burocratiche, e che possano finalmente partire, nell'interesse di tutti i cittadini, i lavori per la realizzazione del secondo step del progetto di messa in sicurezza idraulica del Centese». È il Comitato allagati centesi a esprimere apprezzamento per l'incontro organizzato dal primo cittadino centese e dalla giunta e realizzato martedì 19 luglio in sala Zarri, per illustrare alla cittadinanza il progetto realizzato dal Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara riguardo agli interventi di sicurezza idraulica che verranno realizzati nel territorio di Cento.

L'attesa Un incontro, commentano ancora dal Comitato allagati di Cento, «da noi più volte richiesto con il direttivo del Consorzio di Bonifica. Per questo ringraziamo sindaco e giunta per aver dato ascolto alle nostre sollecitazioni. Del resto, sono tre anni che abbiamo a disposizione la bella cifra di 4 milioni e 800mila euro - finanziamenti della Regione Emilia-Romagna ricevuto dal Consorzio di Bonifica per contrastare i fenomeni di subsidenza che interessano il territorio regionale, per interventi strutturali per la sicurezza idraulica - per realizzare il progetto: con la costruzione del nuovo canale nella zona ovest della città, si andrà a gravare in maniera minore sul Canalazzo inferiore tombinato (verso lo scolo Guadora) e nel complesso ad alleggerire la pressione sulle fognature urbane».

Il lavoro Un intervento che ha l'ulteriore obiettivo di mantenere un livello di salubrità più elevato nello scolo di bonifica in campagna, migliorando la dotazione irrigua delle zone rurali interessate. Inoltre, sullo scolo Guadora è previsto un'importante opera di sezionamento del canale per circa un chilometro e mezzo e per un tratto anche una bonifica ambientale. «Davvero un risultato importante, il fatto che il progetto complessivo di messa in sicurezza idraulica del nostro territorio stia procedendo con il secondo step di interventi - aggiungono ancora dal Comitato allagati -. Del resto, è un traguardo ottenuto con il fattivo interessamento del Comitato allagati centesi, e siglato con l'approvazione e la firma in data 11 luglio 2010, del Protocollo d'intesa da parte di Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara, Comune di Cento ed enti come il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Ato 6 e Hera spa.

Adesso avanti tutta con le pratiche amministrative, come quelle del vincolo preordinato all'esproprio,



che consentiranno di completare i passaggi autorizzativi e l' avvio dell' opera».
I Be.Ba. © RIPRODUZIONE RISERVATA

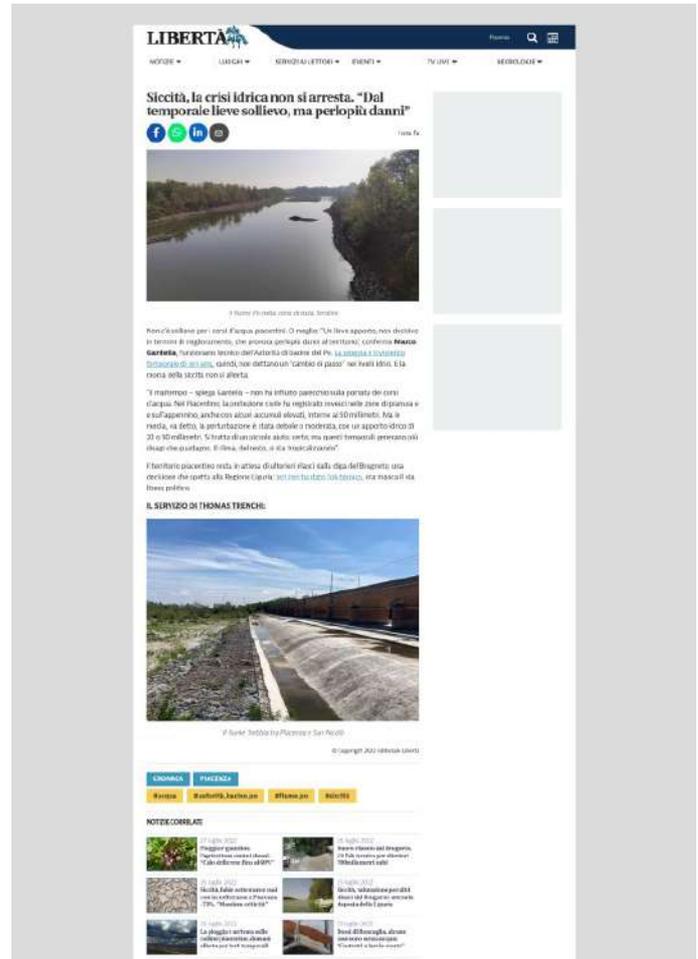
Pioggia, più danni che sollievo

servizio video



Siccità, la crisi idrica non si arresta. "Dal temporale lieve sollievo, ma perlopiù danni"

Il **fiume** Po nella zona di isola Serafini Non c'è sollievo per i corsi d'acqua piacentini. O meglio: "Un lieve apporto, non decisivo in termini di miglioramento, che provoca perlopiù danni al territorio", conferma Marco Gardella, funzionario tecnico dell' **Autorità di bacino** del Po. La pioggia e il violento temporale di ieri sera, quindi, non dettano un "cambio di passo" nei livelli idrici. E la morsa della siccità non si allenta. "Il maltempo - spiega Gardella - non ha influito parecchio sulla portata dei corsi d'acqua. Nel Piacentino, la protezione civile ha registrato rovesci nelle zone di pianura e e sull' appennino, anche con alcuni accumuli elevati, intorno ai 50 millimetri. Ma in media, va detto, la perturbazione è stata debole o moderata, con un apporto idrico di 20 o 30 millimetri. Si tratta di un piccolo aiuto, certo, ma questi temporali generano più disagi che guadagno. Il clima, del resto, si sta tropicalizzando". Il territorio piacentino resta in attesa di ulteriori rilasci dalla diga del Brugneto, una decisione che spetta alla Regione Liguria: ieri Iren ha dato l' ok tecnico, ora manca il via libera politico. **IL SERVIZIO DI THOMAS TRENCHI: Il fiume** Trebbia tra Piacenza e San Nicolò © Copyright 2022 Editoriale Libertà.



Thomas Trenchi

Rapporto consumo di suolo 2021: area del polo Amazon di Alessandria "potenzialmente allagabile"

PROVINCIA DI ALESSANDRIA - Ieri è stata presentata l'ultima edizione del Rapporto su consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici, promossa grazie all'impegno del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente, che vede l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale insieme alle Agenzie per la protezione dell'ambiente delle Regioni e delle Province Autonome, in un lavoro congiunto di monitoraggio. In provincia di Alessandria nel 2021 è stato consumato il 7.1% del suolo, pari a 25 164 ettari. A livello regionale il nostro territorio è al quarto posto tra le province, dopo Novara, Torino e Asti. A pagina 22 del report viene anche citato l'esempio di Alessandria, in particolare del consumo di suolo di circa 7 ettari per la realizzazione del nuovo polo logistico Amazon. "Col supporto dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, si è ricostruito il quadro pianificatorio del nodo idraulico di Alessandria, particolarmente complesso a causa della realizzazione di opere di difesa e del susseguirsi di studi idraulici di approfondimento che ne hanno verificato l'efficacia e conseguentemente hanno consentito l'aggiornamento della perimetrazione delle fasce fluviali del Piano di

Assetto Idrogeologico e delle aree allagabili del Piano di Gestione Rischio Alluvioni. L'area del polo logistico nel 2019, data di aggiornamento delle mappe del secondo ciclo del PGRA, ricadeva in aree caratterizzate in parte da elevata pericolosità idraulica di allagamento (area gialla) ed in parte da media pericolosità. Gli ultimi approfondimenti svolti hanno valutato che l'area in oggetto è potenzialmente allagabile a causa dell'inadeguatezza di alcuni tratti dell'argine, nel frattempo realizzato, che pertanto dovrà essere adeguato in quota, coerentemente con quanto definito nel Progetto di aggiornamento del PAI in corso di approvazione (limite di progetto della fascia B). L'interpretazione delle disposizioni normative in corrispondenza dell'area del polo logistico è strettamente legata alla data di autorizzazione dell'intervento e alle disposizioni regionali e comunali a suo tempo vigenti, che hanno dato attuazione al PAI - PGRA in campo urbanistico" si legge nel Report. A livello nazionale nel 2021 è stato registrato il consumo di suolo più alto degli ultimi 10 anni, una cifra che solo lo scorso anno ha sfiorato sfiora i 70 chilometri quadrati. Il cemento ricopre 21.500 km2 di suolo nazionale, dei quali 5.400 - un territorio grande quanto la Liguria - riguardano i soli edifici che rappresentano il 25% dell'intero suolo consumato. Il Piemonte rappresenta la quarta regione italiana con gli incrementi più alti, +630,



dopo Lombardia (con 883 ettari in più), Veneto (+684 ettari) ed Emilia-Romagna (+658). La nostra regione è anche la quarta nella classifica della superficie di edifici rispetto al numero di abitanti, dopo Veneto, Friuli-Venezia Giulia ed Emilia-Romagna. Foto tratta dal report sul consumo di suolo

Dimezzato il prelievo dal Garda Cambio di rotta grazie alle piogge

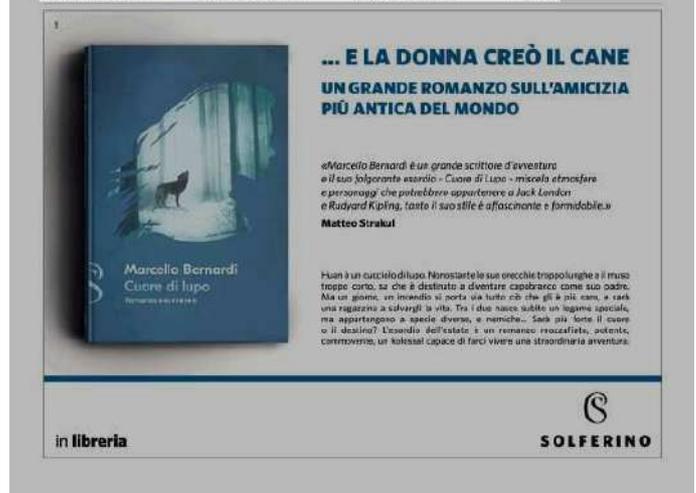
Il lago al 30% della portata. E per la navigazione i catamarani sostituiscono gli aliscafi

verona Il lago di Garda al 30 per cento della sua portata d'acqua. E a quota 37 centimetri sopra lo zero idrometrico. «Cambio di rotta», quindi, da ieri mattina alla gestione dello scarico alla diga di Salionze verso il Mincio: il prelievo è stato dimezzato e portato a 33 metri cubi al secondo, contro i 70 che si scaricavano fino a venerdì, ridotti poi a 60 fino a martedì.

La stretta ai rubinetti è stata possibile grazie alle piogge di lunedì e martedì che hanno portato «ossigeno» alle campagne. Per questo è stato quasi azzerato il dirottamento all'agricoltura mantovana e ridotto al minimo anche lo scarico verso il Po. La Comunità del Garda si è battuta fino in fondo per porre un freno ai prelievi. In un mese, infatti, il Garda è passato dal 50% della sua capienza al 30%, con il livello più che dimezzato. Ma davanti ci sono ancora agosto e settembre, mesi che se dovesse proseguire lo stato di siccità attuale, rischiano di mandare in seria sofferenza il lago più grande d'Italia e che contiene il 40% dell'acqua dolce del Paese.

Il primo segno tangibile della condizione del Garda è dato anche dallo stop alla navigazione dei due aliscafi, il Galileo Galilei e la Freccia delle Riviere, che Navigarda, (ente governativo che gestisce il trasporto su acqua dei tre laghi maggiori del Nord), ha imposto da ieri per il livello troppo basso dell'acqua nei porti di attracco. La linea veloce che i due aliscafi svolgono rimane comunque garantita, poiché gli aliscafi sono stati sostituiti dai catamarani, i quali hanno un pescaggio delle «ali» su cui viaggiano molto meno profondo. Ma nulla cambia nel servizio di trasporto pubblico, sia per le corse veloci, sia per le linee «da crociera» dei battelli, come anche dei traghetti su cui si imbarcano anche auto e mezzi. Una conseguenza c'è, però, nell'uso dei catamarani: alzano un moto ondosu molto più consistente, con onde alte anche un metro e che si infrangono contro le spiagge affollate di bagnanti.

L'appello lanciato l'altro giorno dal segretario della Comunità del Garda, Pierluccio Ceresa, dunque, è stato recepito. «Il lago sta calando troppo, dobbiamo garantire un livello che non vada sotto i 25 centimetri a ferragosto se vogliamo mantenere un quantitativo d'acqua sufficiente per l'estate», aveva, appunto, implorato. Appello che era stato accolto dal segretario generale dell'Autorità del Po Meuccio



Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po

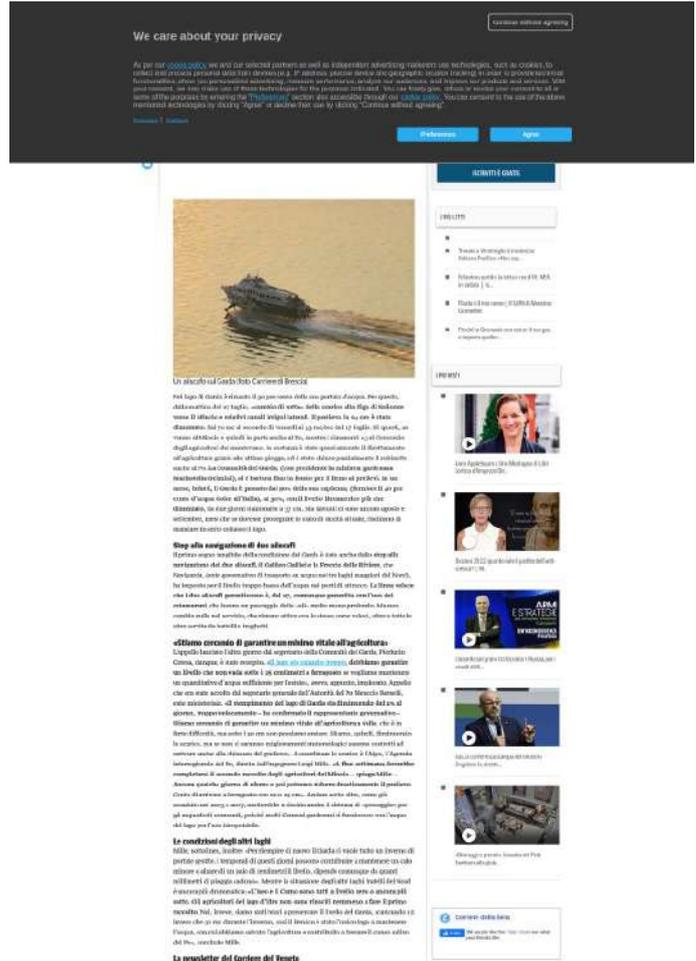
Berselli, ente ministeriale. «Il riempimento del lago di Garda sta diminuendo del 2% al giorno, troppo velocemente - ha confermato il rappresentante governativo - Siamo cercando di garantire un minimo vitale all' agricoltura a valle, ma sotto i 30 cm non possiamo andare. Siamo, quindi, diminuendo lo scarico, ma se non ci saranno miglioramenti metereologici saremo costretti ad arrivare anche alla chiusura dello scarico». A coordinare lo scarico è l' Agenzia interregionale del Po, diretta dall' ingegnere Luigi Mille che lunedì aveva garantito la riduzione progressiva del prelievo, per far terminare il secondo raccolto all' agricoltura, previsto per fine luglio, per subito dopo ridurre drasticamente lo scarico fino anche a 15 mc/sec e arrivare così a ferragosto con il livello del lago a 20 o 25 cm. Oltre non si può andare, poiché si metterebbe in difficoltà anche il sistema di «pescaggio» degli acquedotti comunali, poiché molti Comuni gardesani si riforniscono di acqua idropotabile dal lago. Ricordiamo che le piogge di questi giorni hanno dato un apporto infinitesimale al lago di Garda, che per ritornare ai livelli di riempimento ottimale necessita di un intero inverno di portate gestite.

Annamaria Schiano

Lago di Garda, portata ai minimi: dimezzati i prelievi e sospesi gli aliscafi

Il lago è al 30% della sua portata. Il segretario della Comunità del Garda, Pierluccio Ceresa: «Garantire un livello che non vada sotto i 25 centimetri a ferragosto»

Nel lago di Garda è rimasto il 30 per cento della sua portata d' acqua. Per questo, dalla mattina del 27 luglio, «cambio di rotta» dello scarico alla diga di Salionze verso il Mincio e relativi canali irrigui laterali. Il prelievo in 24 ore è stato dimezzato : dai 70 mc al secondo di venerdì ai 33 mc/sec del 27 luglio. Di questi, 20 vanno al Mincio e quindi in parte anche al Po, mentre i rimanenti 13 al Consorzio degli agricoltori del mantovano. In sostanza è stato quasi azzerato il dirottamento all' agricoltura grazie alle ultime piogge, ed è stato chiuso parzialmente il rubinetto anche al Po. La Comunità del Garda, (con presidente la ministra gardesana Mariastella Gelmini), si è battuta fino in fondo per il freno ai prelievi. In un mese, infatti, il Garda è passato dal 50% della sua capienza, (fornisce il 40 per cento d' acqua dolce all' Italia), al 30%, con il livello idrometrico più che dimezzato , da due giorni stazionario a 37 cm. Ma davanti ci sono ancora agosto e settembre, mesi che se dovesse proseguire lo stato di siccità attuale, rischiano di mandare in serio collasso il lago. Stop alla navigazione di due aliscafi Il primo segno tangibile della condizione del Garda è dato anche dallo stop alla navigazione dei due aliscafi, il Galileo Galilei e la Freccia delle Riviere , che Navigarda, (ente governativo di trasporto su acqua nei tre laghi maggiori del Nord), ha imposto per il livello troppo basso dell' acqua nei porti di attracco. La linea veloce che i due aliscafi garantiscono è, dal 27, comunque garantita con l' uso dei catamarani , che hanno un pescaggio delle «ali» molto meno profondo. Ma non cambia nulla nel servizio, che rimane attivo con le stesse corse veloci, oltre a tutte le altre servite da battelli e traghetti. «Stiamo cercando di garantire un minimo vitale all' agricoltura» L' appello lanciato l' altro giorno dal segretario della Comunità del Garda, Pierluccio Ceresa, dunque, è stato recepito. « Il lago sta calando troppo , dobbiamo garantire un livello che non vada sotto i 25 centimetri a ferragosto se vogliamo mantenere un quantitativo d' acqua sufficiente per l' estate», aveva, appunto, implorato. Appello che era stato accolto dal segretario generale dell' **Autorità del Po Meuccio Berselli**, ente ministeriale. «Il riempimento del lago di Garda sta diminuendo del 2% al giorno, troppo velocemente - ha confermato il rappresentante governativo - Siamo cercando di



garantire un minimo vitale all' agricoltura a valle , che è in forte difficoltà, ma sotto i 30 cm non possiamo andare. Stiamo, quindi, diminuendo lo scarico, ma se non ci saranno miglioramenti meteorologici saremo costretti ad arrivare anche alla chiusura del prelievo». A coordinare lo scarico è l' Aipo, L' Agenzia interregionale del Po, diretta dall' ingegnere Luigi Mille. «A fine settimana dovrebbe completarsi il secondo raccolto degli agricoltori del Mincio - spiega Mille - Ancora qualche giorno di sforzo e poi potremo ridurre drasticamente il prelievo . Conto di arrivare a ferragosto con 20 o 25 cm». Andare sotto oltre, come già accaduto nel 2003 e 2007, metterebbe a rischio anche il sistema di «pescaggio» per gli acquedotti comunali, poiché molti Comuni gardesani si forniscono con l' acqua del lago per l' uso idropotabile. Le condizioni degli altri laghi Mille, sottolinea, inoltre: «Per riempire di nuovo il Garda ci vuole tutto un inverno di portate gestite. I temporali di questi giorni possono contribuire a mantenere un calo minore o alzare di un paio di centimetri il livello, dipende comunque da quanti millimetri di pioggia cadono». Mentre la situazione degli altri laghi fratelli del Nord è ancora più drammatica: «L' Iseo e il Como sono tutti a livello zero o ancora più sotto. Gli agricoltori del lago d' Idro non sono riusciti nemmeno a fare il primo raccolto . Noi, invece, siamo stati bravi a preservare il livello del Garda, scaricando 15 invece che 30 mc durante l' inverno, così il Benàco è stato l' unico lago a mantenere l' acqua, con cui abbiamo salvato l' agricoltura e contribuito a frenare il cuneo salino del Po», conclude Mille. La newsletter del Corriere del Veneto Se vuoi restare aggiornato sulle notizie del Veneto iscriviti gratis alla newsletter del Corriere del Veneto . Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare qui . 27 luglio 2022 (modifica il 27 luglio 2022 | 19:57)

Siccità Po, cuneo salino in aumento: ecco come sta cambiando il fiume

La stima di risalita nel Delta per le province di Rovigo e Ferrara è quasi di 40 km

Pontelagoscuro (Rovigo), 27 luglio 2022 - Continua a persistere una severità idrica alta su tutto il distretto a causa dell' assenza di piogge e con temperature sopra le medie di periodo che rendono i suoli particolarmente aridi. Tutte le principali stazioni di misura registrano portate al di sotto dei minimi storici. Una condizione di siccità idrologica estrema caratterizzano tutte le sezioni principali del fiume Po e buona parte dei suoi affluenti, con valori particolarmente ridotti di portata soprattutto nel delta, a Pontelagoscuro la portata odierna è di soli 107 m³/s paragonabile alla portata di molti dei suoi affluenti principali come la Dora Baltea a Tavagnasco in uscita Valle d' Aosta circa 133 m³/s , il Ticino in uscita dal lago Maggiore circa 112 m³/s l' Adda - in uscita dal lago di Como circa 106 m³/s ed il Mincio - in uscita dal lago di Garda circa 70 m³/s. Le immagini Nelle immagini aerofotogrammetriche dall' Autorità di Bacino distrettuale del fiume Po poste a confronto tra il 22 luglio 2021 e 22 luglio 2022, si può facilmente notare come l' alveo del Po e le campagne circostanti nel Ferrarese (Pontelagoscuro), rispetto ad un anno fa, evidenziano uno stato di grande siccità, testimoniato dalle molte aree sabbiose nel fiume e campagne 'gialle'. Persistono importanti condizioni di anomalia termica positiva ed anomalia pluviometrica negativa su tutto il distretto. Le temperature degli ultimi giorni risultano essere superiori alle medie del periodo anche di 6°- 8°C. Salvo locali e brevi rovesci e temporali sui rilievi non sono state osservate precipitazioni di rilievo. La stima di risalita del cuneo salino nei rami del Delta è in aumento, con i rami del Po di Tolle, Maistra e Gnocca totalmente interessati dall' intrusione. Per il Po di Goro e per il Po di Pila la lunghezza di intrusione in condizioni di ...



il Resto del Carlino
ROVIGO

Siccità Po, cuneo salino in aumento: ecco come sta cambiando il fiume
La stima di risalita nel Delta per le province di Rovigo e Ferrara è quasi di 40 km

Stai leggendo un articolo Premium.

Per gli abbonati a **Giornale Sera**, **il Resto del Carlino**, **l'Espresso**, **la Nuova e l'Espresso**

- Tutti i contenuti di **il Resto del Carlino** e **il Resto del Carlino**, **la Nuova e l'Espresso**
- **Storie e inchieste** sui fatti più importanti
- **Le notizie** settimanali del **Resto del Carlino**
- **Accesso** illimitato a **archivi** e **dati**

Scopri gli altri abbonamenti online e l'edizione digitale. **VAI ALL'OFFERTA**

MARIO TOSATTI

L' emergenza del clima Un piano anti alluvioni

Lo studio Il Politecnico ha preparato un progetto sul Po Mappati rischi e danni in caso di esondazione del fiume

Ha una firma anche lecchese il progetto "Movida - Modello per la valutazione integrata del danno alluvionale", che ha vinto la "Minimax competition: Solutions for managing water and climate extremes", evento promosso dalla Global Water Partnership in collaborazione con la World Meteorological Organization e la Water Climate Coalition. Coordinamento Coordinato da Daniela Molinari, docente del Dipartimento di Ingegneria civile e ambientale del Politecnico di Milano, con corsi anche a Lecco, il progetto è stato sviluppato in collaborazione con altre sette università italiane, il Cnr e l' **Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po**, e ha permesso di mappare il danno atteso in caso di alluvione nelle aree a rischio significativo del Distretto del Po, permettendo una più efficace gestione del rischio alluvionale, basata sull' analisi costi-benefici delle alternative di intervento.

«La Direttiva europea sulle inondazioni - è la premessa illustrata dai membri del team di progetto - richiede che gli Stati membri sviluppino e aggiornino ogni sei anni mappe del rischio e del pericolo di alluvione, da utilizzare come base informativa per lo sviluppo di piani di gestione. Per supportare tale processo, l' **Autorità** di distretto fluviale del Po ha firmato una convenzione con otto università italiane e il Cnr con l' obiettivo di trasferire lo stato dell' arte sulla modellizzazione dei danni da alluvione nella revisione del proprio Piano di gestione del rischio di alluvione».

Informativo L' obiettivo di Movida è fornire un sistema informativo in grado di effettuare una valutazione analitica e mappatura del danno atteso, superando i limiti delle precedenti mappe dove la valutazione del rischio rimaneva altamente qualitativa e soggettiva.

Il principale risultato di questo progetto è la realizzazione di un apposito Open Source Geographic Information System (plugin QGIS, chiamato ISYDE), sviluppato per supportare i tecnici nell' implementazione degli strumenti proposti e nella visualizzazione e nell' elaborazione dei risultati dei danni. Lo strumento è stato trasferito alle Regioni per la valutazione e mappatura dei danni da alluvione in tutte le aree a rischio significativo del Po. M. Vil.



Il tornado notturno

Trevozzo sommersa da un' onda di fango

CASE E NEGOZI INVASI DA ACQUA E TERRA. LA "412" TAGLIATA IN DUE PER ORE

Mariangela Milani Una bomba di acqua e fango. Non ci sono altre parole per descrivere quello che l'improvvisa ondata di maltempo ha provocato martedì notte a Trevozzo, dove dal versante collinare è dilavato un vero e proprio fiume di fango che ha investito la statale 412. Se a Trevozzo i danni li ha fatti il fango più su in collina, parti del territorio di Ziano sono state letteralmente martoriate da raffiche fortissime di vento misto a grandine che a macchia di leopardo ha colpito i vigneti, già messi a dura prova dalla siccità.

Un esempio per tutti della potenza anomala scatenata dal vento: alla Cantina di Vicobarone le raffiche hanno letteralmente strappato la copertura del tetto scaraventandola a terra (vedi articolo sotto) provocando danni ingenti alla struttura.

L'onda marrone di acqua e fango si è invece abbattuta sulle case e sulle attività commerciali di Trevozzo. Più in particolare quelle che sono strette tra la strada e la collina, proprio all'inizio del paese per chi proviene da Strà, di fronte alla rotonda che immette a Pianello (il cui centro abitato per fortuna è stato preservato).

In questa parte dell'abitato di Trevozzo, nel comune di Alta Val Tidone, gli edifici sono stati investiti da una fiumana che ha invaso gli scantinati e i piani terra.

In un caso ha anche rotto la vetrina di un'attività commerciale.

Un vero disastro di cui primi testimoni, oltre agli stessi abitanti, sono stati gli ignari automobilisti che ieri mattina di buon'ora hanno iniziato a scendere dai comuni della parte alta del comprensorio verso il fondovalle.

«Quando sono arrivato vicino a Bollati (all'incrocio tra la 412 e la strada che porta a Sala Mandelli ndr) mi sono trovato davanti un muro di fango, una cosa mai vista», ha testimoniato un automobilista di Genepreto. «Stamattina presto c'era la coda di auto fino a Nibbiano», ha aggiunto un altro.

Ben presto si è creato una sorta di "tappo". Le auto che provenivano da Nibbiano e quelle che da Borgonovo salivano in direzione opposta una volta arrivate a Trevozzo si sono ritrovate di fronte ad un muro di fango. Con le prime luci del giorno e con la ripresa delle normali attività si è quindi iniziato a comprendere quale fosse la vera dimensione del danno e lo scenario è stato davvero impressionante. «Ho almeno quaranta centimetri di acqua in cantina», ha testimoniato Antonella Pochintesta la cui casa è stata una delle più colpite.

Una donna alle prese con la conta dei danni si lamentava che dalle 23 di martedì, quando si è scatenato il finimondo, fino a ieri mattina «qui non si è visto nessuno». Il vicino ambulatorio veterinario è stato semi sommerso dall'ondata anomala, al pari di un rivenditore di auto a fianco che ha avuto pure una vetrata sfondata.



In quel punto particolare della 412, va detto, anche in passato si sono verificati allagamenti dovuti sempre a bombe d' acqua che dalla collina retrostante hanno investito le abitazioni lungo la strada. Mai però prima d' ora, almeno a memoria recente, si è visto nulla di simile e mai era stato necessario far intervenire ruspe e camion per portare via tonnellate di fango. Mentre carabinieri e vigili urbani hanno bloccato per ore la 412 sul posto sono intervenuti i mezzi che normalmente fanno il servizio spartineve per liberare la strada dalla montagna di fango. Il risultato, oltre ai danni per i residenti e le attività commerciali, è stato che la vallata è stata spezzata in due per ore e ore. È stato infatti necessario interrompere il collegamento diretto tra fondovalle e comprensorio collinare, con gravi ripercussioni sulla viabilità.

Immagini del disastro che ha colpito la Valtidone.

Sopra e sotto l' onda di fango e acqua che ha invaso Trevozzo martedì notte «Ho almeno quaranta centimetri di acqua in cantina», ha raccontato Antonella Pochintesta di Trevozzo.

Temporali nella notte, a Pianello il fango invade le strade

Nottata di maltempo in alcune zone del Piacentino. Danni a Pianello e alle coltivazioni della vallata

Il maltempo che ha colpito questa notte diverse zone della provincia piacentina si è abbattuto in modo particolare sulla Valtidone e su Pianello. Nel capoluogo valtidonese l'acqua ha allagato diversi tratti del paese. Questa mattina, al risveglio, gli abitanti hanno visto le vie del paese invase dal fango. Diversi alberi sono caduti sulle strade e si sono verificati anche alcuni blackout della corrente elettrica. Vigili del fuoco, protezione civile e forze dell'ordine sono al lavoro per ripristinare la situazione. **COLDIRETTI PIACENZA: «COLPITI I VIGNETI IN VALTIDONE»** Anche l'agricoltura piacentina fa ancora i conti con il maltempo. In diverse zone della Valtidone le precipitazioni di ieri erano purtroppo accompagnate dalla grandine, con ingenti danni alle produzioni, e quindi all'eccellenza della vallata, i vigneti, oltre che alle strutture delle aziende agricole e ai collegamenti stradali. A tracciare un primo bilancio dell'accaduto è il produttore di Coldiretti Paolo Passerini: «Qui in Alta Val Tidone la grandine ha spaccato molti chicchi, si rischia un calo delle rese fino al 60%, anche se per avere un quadro completo delle conseguenze bisognerà attendere qualche giorno e valutare anche l'andamento climatico. Questa

perturbazione - afferma il viticoltore- si inserisce in un contesto di fortissima **siccità**: noi speravamo nelle piogge, ma ovviamente non in una precipitazione violenta con grandine, che purtroppo rappresenta la peggior minaccia per i vigneti». «La pioggia - sottolinea infatti la Coldiretti - è attesa per combattere la **siccità** nelle campagne ma per essere di sollievo deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti. La grandine inoltre è la più temuta dagli agricoltori per i danni irreversibili che provoca ai raccolti e in una manciata di minuti è in grado di distruggere il lavoro di un anno in una situazione in cui la **siccità** ha già avuto un impatto devastante e secondo la Coldiretti ha già fatto stimare un calo del 10% della produzione agricola nazionale». «Nel Piacentino i vigneti colpiti ieri dal maltempo - afferma il direttore di Coldiretti Piacenza Roberto Gallizioli - rappresentano un'eccellenza. Le aziende stavano facendo i conti

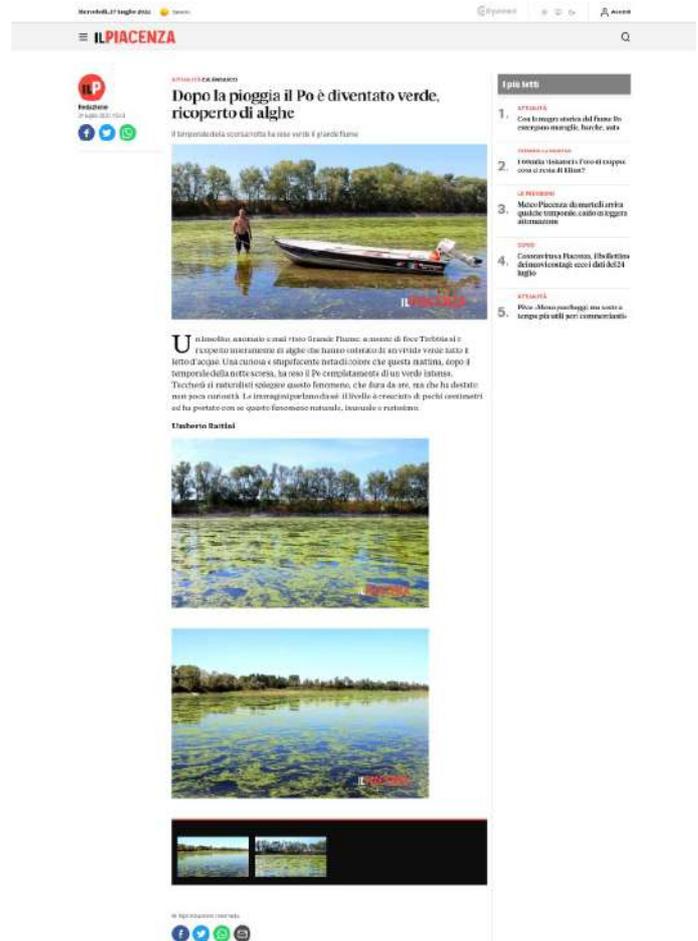


con pesantissimi aumenti dei costi di produzione, come il gasolio. Queste realtà - prosegue Gallizioli- si trovano a fronteggiare problemi di irreperibilità di alcuni materiali e incrementi unilaterali da parte dei fornitori con le bottiglie di vetro che costano più del 30% rispetto allo scorso anno, mentre il prezzo dei tappi ha superato il 20% per quelli di sughero e addirittura il 40% per quelli di altri materiali. Per le gabbiette per i tappi degli spumanti gli aumenti sono nell' ordine del 20% ma per le etichette e per i cartoni di imballaggio si registrano rispettivamente rincari del 35% e del 45%. Rincarato infine il trasporto su gomma al quale si aggiunge la preoccupante situazione dei costi di container e noli marittimi, con aumenti che vanno dal 400% al 1000%».

Dopo la pioggia il Po è diventato verde, ricoperto di alghe

Il temporale della scorsa notte ha reso verde il grande fiume

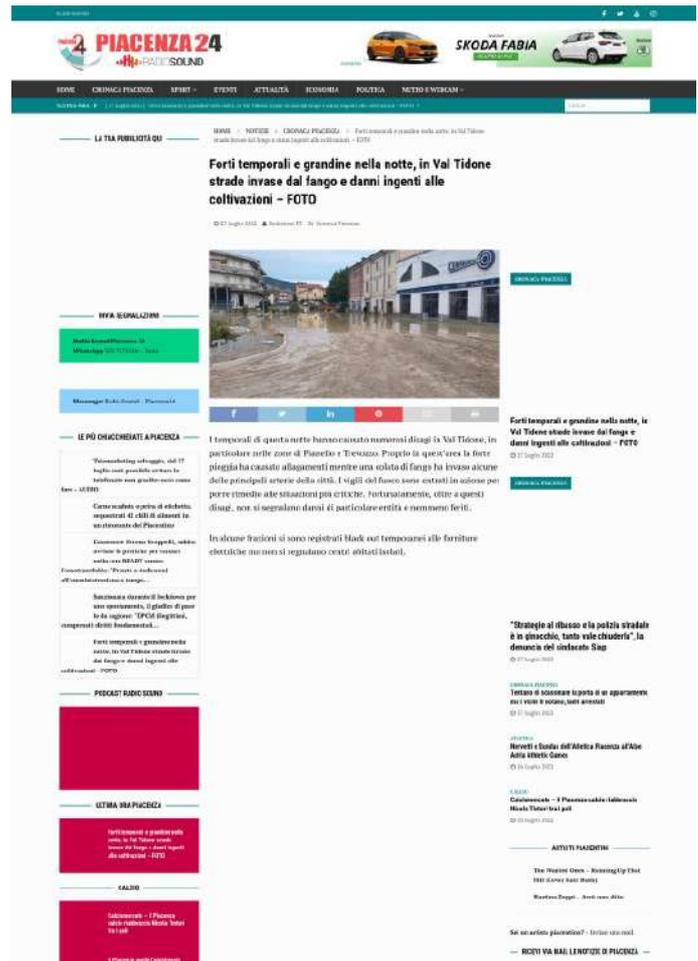
Un insolito, anomalo e mai visto Grande Fiume: a monte di foce Trebbia si è ricoperto interamente di alghe che hanno colorato di un vivido verde tutto il letto d'acque. Una curiosa e stupefacente nota di colore che questa mattina, dopo il temporale della notte scorsa, ha reso il Po completamente di un verde intenso. Toccherà ai naturalisti spiegare questo fenomeno, che dura da ore, ma che ha destato non poca curiosità. Le immagini parlano da sé: il livello è cresciuto di pochi centimetri ed ha portato con sé questo fenomeno naturale, inusuale e rarissimo.



The screenshot shows a news article on the website 'IL PIACENZA'. The main headline is 'Dopo la pioggia il Po è diventato verde, ricoperto di alghe'. Below the headline is a sub-headline: 'Il temporale della scorsa notte ha reso verde il grande fiume'. The article features a large photograph of a person standing in a boat on a river covered in green algae. The text of the article describes the phenomenon, noting that the water level has risen slightly and the water has turned a vibrant green. It mentions that this is a rare and unusual natural phenomenon. The article is attributed to 'L'Espresso' and includes social media sharing icons. On the right side of the page, there is a 'I più letti' (Most Read) section with a list of other articles.

Forti temporali e grandine nella notte, in Val Tidone strade invase dal fango e danni ingenti alle coltivazioni - FOTO

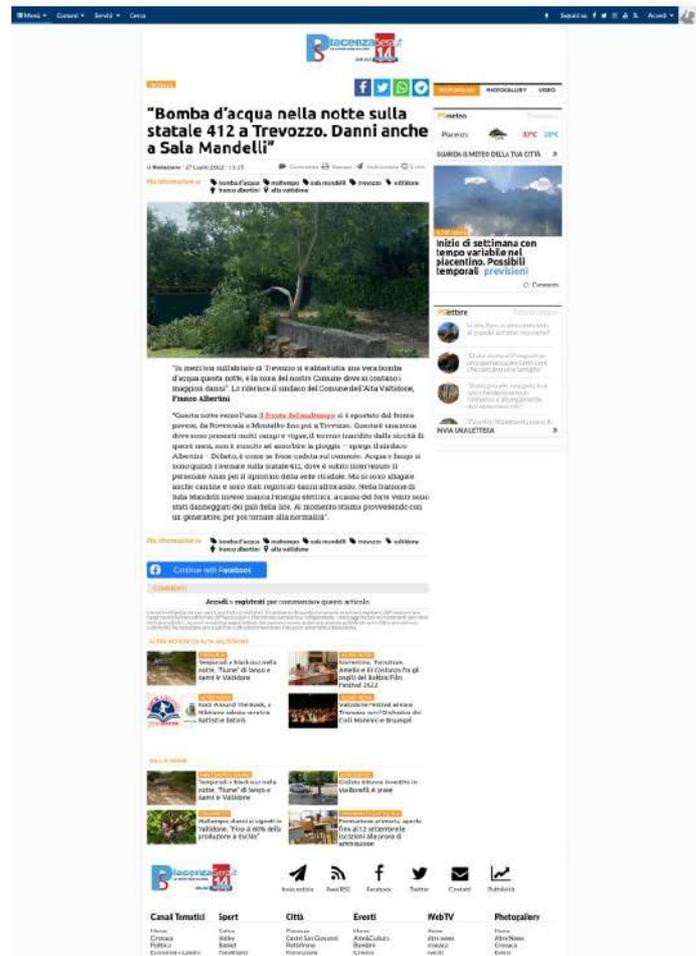
I temporali di questa notte hanno causato numerosi disagi in Val Tidone, in particolare nelle zone di Pianello e Trevozzo. Proprio in quest' area la forte pioggia ha causato allagamenti mentre una colata di fango ha invaso alcune delle principali arterie della città. I vigili del fuoco sono entrati in azione per porre rimedio alle situazioni più critiche. Fortunatamente, oltre a questi disagi, non si segnalano danni di particolare entità e nemmeno feriti. In alcune frazioni si sono registrati black out temporanei alle forniture elettriche ma non si segnalano centri abitati isolati. **SEMPRE IN VAL TIDONE DANNI ALL' AGRICOLTURA** L' agricoltura piacentina fa ancora i conti con il maltempo. In diverse zone della Val Tidone le precipitazioni di ieri erano purtroppo accompagnate dalla grandine, con ingenti danni alle produzioni, e quindi all' eccellenza della vallata, i vigneti, oltre che alle strutture delle aziende agricole e ai collegamenti stradali. A tracciare un primo bilancio dell' accaduto è il produttore di Coldiretti Paolo Passerini: "Qui in Alta Val Tidone la grandine ha spaccato molti chicchi, si rischia un calo delle rese fino al 60%, anche se per avere un quadro completo delle conseguenze bisognerà attendere qualche giorno e valutare anche l' andamento climatico. Questa perturbazione - afferma il viticoltore- si inserisce in un contesto di fortissima **siccità**: noi speravamo nelle piogge, ma ovviamente non in una precipitazione violenta con grandine, che purtroppo rappresenta la peggior minaccia per i vigneti".



The screenshot shows the Piacenza24 website interface. The main article is titled "Forti temporali e grandine nella notte, in Val Tidone strade invase dal fango e danni ingenti alle coltivazioni - FOTO". The article text is partially visible, mentioning that heavy rain and hail caused significant damage in the Val Tidone area, particularly in Pianello and Trevozzo. It notes that streets were flooded with mud and that there were power outages in some areas. The article also mentions that firefighters were called in to deal with the most critical situations. The website layout includes a navigation menu at the top, a search bar, and various social media sharing options. There are also several smaller news snippets on the right side of the page.

"Bomba d' acqua nella notte sulla statale 412 a Trevozzo. Danni anche a Sala Mandelli"

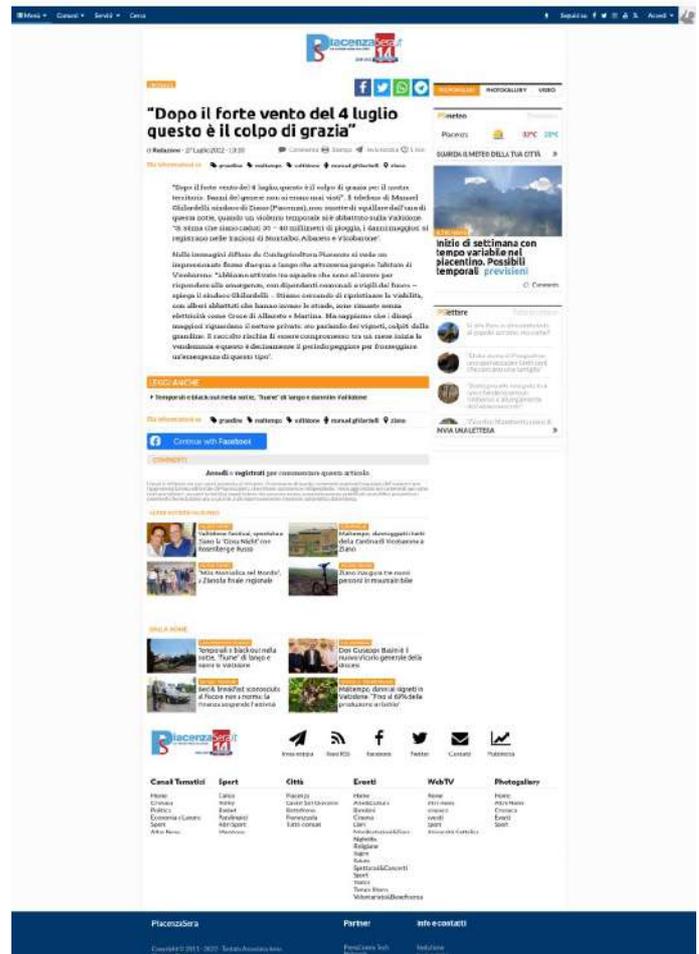
di Redazione - 27 Luglio 2022 - 11:25
 Commenta Stampa Invia notizia 1 min "In mezz' ora sull' abitato di Trevozzo si è abbattuta una vera bomba d' acqua questa notte, è la zona del nostro Comune dove si contano i maggiori danni". Lo riferisce il sindaco del Comune dell' Alta Valtidone, Franco Albertini. "Questa notte verso l' una il fronte del maltempo si è spostato dal fronte pavese, da Rovescala a Montalbo fino poi a Trevozzo. Questa è una zona dove sono presenti molti campi e vigne, il terreno inaridito dalla **siccità** di questi mesi, non è riuscito ad assorbire la pioggia - spiega il sindaco Albertini -. Di fatto, è come se fosse caduta sul cemento. Acqua e fango si sono quindi riversate sulla statale 412, dove è subito intervenuto il personale Anas per il ripristino della sede stradale. Ma si sono allagate anche cantine e sono stati registrati danni all' ex asilo. Nella frazione di Sala Mandelli invece manca l' energia elettrica: a causa del forte vento sono stati danneggiati dei pali della lice. Al momento stiamo provvedendo con un generatore, per poi tornare alla normalità".



The screenshot shows the article's layout on the PiacenzaSera.it website. At the top, there's a navigation bar with 'Menu', 'Cerca', 'Social', and 'Cerca'. The main headline reads: "Bomba d'acqua nella notte sulla statale 412 a Trevozzo. Danni anche a Sala Mandelli". Below the headline is a sub-headline: "In mezz' ora sull' abitato di Trevozzo si è abbattuta una vera bomba d' acqua questa notte, è la zona del nostro Comune dove si contano i maggiori danni". The article text is partially visible, starting with "di Redazione - 27 Luglio 2022 - 11:25". There are social media sharing icons (Facebook, Twitter, WhatsApp, Telegram) and a 'Stampa' button. A 'Foto Gallery' section is visible on the right side of the article. The bottom of the page features a 'Canali Tematici' section with links to various categories like 'Sport', 'Città', 'Eventi', 'WebTV', and 'Photogallery'.

"Dopo il forte vento del 4 luglio questo è il colpo di grazia"

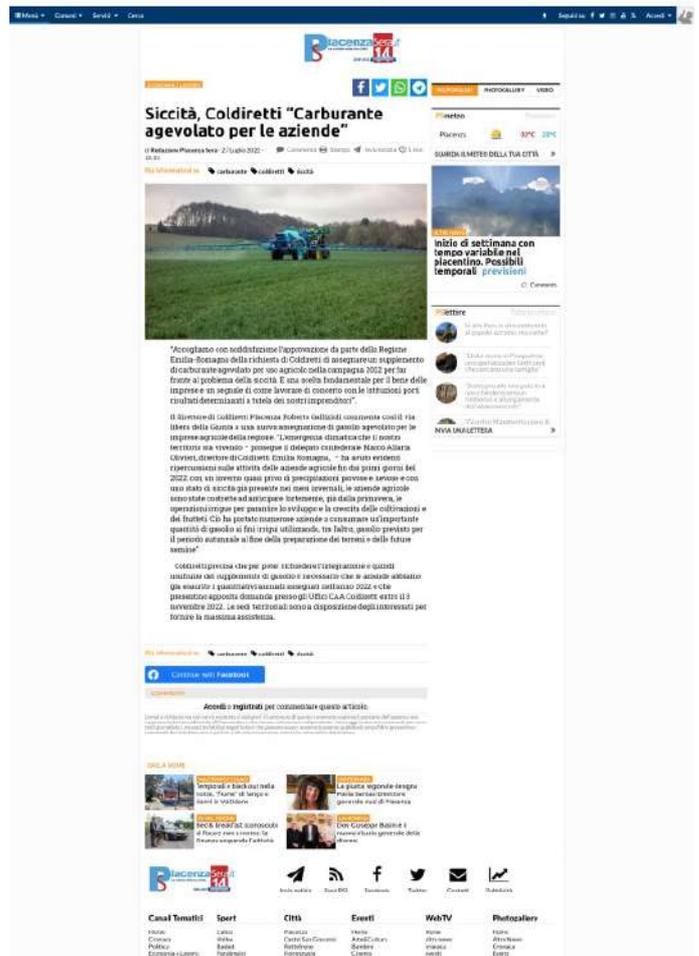
di Redazione - 27 Luglio 2022 - 13:20
 Commenta Stampa Invia notizia 1 min "Dopo il forte vento del 4 luglio, questo è il colpo di grazia per il nostro territorio. Danni del genere non si erano mai visti". Il telefono di Manuel Ghilardelli, sindaco di Ziano (Piacenza), non smette di squillare dall'una di questa notte, quando un violento temporale si è abbattuto sulla **Valtidone**. "Si stima che siano caduti 35 - 40 millimetri di pioggia, i danni maggiori si registrano nelle frazioni di Montalbo, Albareto e Vicobarone". Nelle immagini diffuse da Confagricoltura Piacenza si vede un impressionante **fiume** d'acqua e fango che attraversa proprio l'abitato di Vicobarone. "Abbiamo attivato tre squadre che sono al lavoro per rispondere alle emergenze, con dipendenti comunali e vigili del fuoco - spiega il sindaco Ghilardelli -. Stiamo cercando di ripristinare la viabilità, con alberi abbattuti che hanno invaso le strade, zone rimaste senza elettricità come Croce di Albareto e Martina. Ma sappiamo che i disagi maggiori riguardano il settore privato: sto parlando dei vigneti, colpiti dalla grandine. Il raccolto rischia di essere compromesso: tra un mese inizia la vendemmia e questo è decisamente il periodo peggiore per fronteggiare un' **emergenza** di questo tipo".



The screenshot shows the PiacenzaSera.it website interface. The main headline is "Dopo il forte vento del 4 luglio questo è il colpo di grazia". Below the headline, there is a sub-headline: "Dopo il forte vento del 4 luglio, questo è il colpo di grazia per il nostro territorio. Danni del genere non si erano mai visti". The article text is partially visible, mentioning the impact of a storm on the Valtidone area and the damage to crops and infrastructure. The website layout includes a navigation bar at the top, a sidebar with weather information and local news, and a footer with contact information and social media links.

Siccità, Coldiretti "Carburante agevolato per le aziende"

"Accogliamo con soddisfazione l'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna della richiesta di Coldiretti di assegnare un supplemento di carburante agevolato per uso agricolo nella campagna 2022 per far fronte al problema della siccità. È una scelta fondamentale per il bene delle imprese e un segnale di come lavorare di concerto con le Istituzioni porti risultati determinanti a tutela dei nostri imprenditori". Il direttore di Coldiretti Piacenza Roberto Gallizioli commenta così il via libera della Giunta a una nuova assegnazione di gasolio agevolato per le imprese agricole della regione. "L'emergenza climatica che il nostro territorio sta vivendo - prosegue il delegato confederale Marco Allaria Olivieri, direttore di Coldiretti Emilia Romagna, - ha avuto evidenti ripercussioni sulle attività delle aziende agricole fin dai primi giorni del 2022: con un inverno quasi privo di precipitazioni piovose e nevose e con uno stato di siccità già presente nei mesi invernali, le aziende agricole sono state costrette ad anticipare fortemente, già dalla primavera, le operazioni irrigue per garantire lo sviluppo e la crescita delle coltivazioni e dei frutteti. Ciò ha portato numerose aziende a consumare un'importante quantità di gasolio ai fini irrigui utilizzando, tra l'altro, gasolio previsto per il periodo autunnale al fine della preparazione dei terreni e delle future semine". Coldiretti precisa che per poter richiedere l'integrazione e quindi usufruire del supplemento di gasolio è necessario che le aziende abbiano già esaurito i quantitativi annuali assegnati nell'anno 2022 e che presentino apposita domanda presso gli Uffici CAA Coldiretti entro il 3 novembre 2022. Le sedi territoriali sono a disposizione degli interessati per fornire la massima assistenza.



Regione Approvato ordine del giorno congiunto sottoscritto da Lega e Pd

«Lago Ballano e Lago Verde, si acceleri il ripristino degli invasi»

«Ridurre le tempistiche e snellire le procedure di autorizzazione per consentire l'avvio dei lavori di ripristino degli invasi del Lago Ballano e del Lago Verde nel comune di Monchio». È l'impegno assegnato dall'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna alla Giunta regionale con l'approvazione dell'ordine del giorno al Documento di economia e finanza regionale presentato dai Consiglieri regionali della Lega, Emiliano Occhi e Fabio Rainieri e del Pd Matteo Daffadà, Pasquale Gerace e Andrea Costa. «La situazione di gravissima emergenza idrica che stiamo vivendo - ha dichiarato Occhi, primo firmatario del documento - deve essere affrontata con interventi importanti e puntuali da realizzare al più presto. È importante che ci dimostriamo compatti, maggioranza e minoranza, nel fare pressione per la più rapida messa in funzione possibile di quelle opere che a breve possono dare risultati importanti. Gli invasi dei laghi Ballano e Verde uniti a quello del lago Paduli possono garantire la disponibilità di 5 milioni di mc d'acqua».

Soddisfatto per l'approvazione dell'ordine del giorno anche Matteo Daffadà: «Assemblea e Giunta regionale sono unite nell'affrontare l'emergenza idrica e lavorano insieme per accelerare la semplificazione amministrativa che porti alla rapida realizzazione delle opere necessarie ad affrontarla. Con una interrogazione presentata nello scorso mese di aprile avevo sollevato il problema della mancanza di infrastrutture adeguate alla raccolta delle acque piovane. Ora questo non è più un tema di nicchia. Bene dunque che si parta da infrastrutture già presenti, solo da ristrutturare, come gli invasi sul territorio di Monchio. Sarà però importante anche velocizzare l'iter già avviato per la diga di Vetto». «Un piccolo passo avanti è stato fatto perché siamo riusciti a condividere la necessità di rendere più rapido il percorso su interventi concreti che mitigano la carenza idrica» ha concluso Rainieri. © RIPRODUZIONE RISERVATA



Siccità, Coldiretti: "Carburante agevolato per le aziende"

Accolta da parte della Regione la richiesta di un supplemento di gasolio agricolo

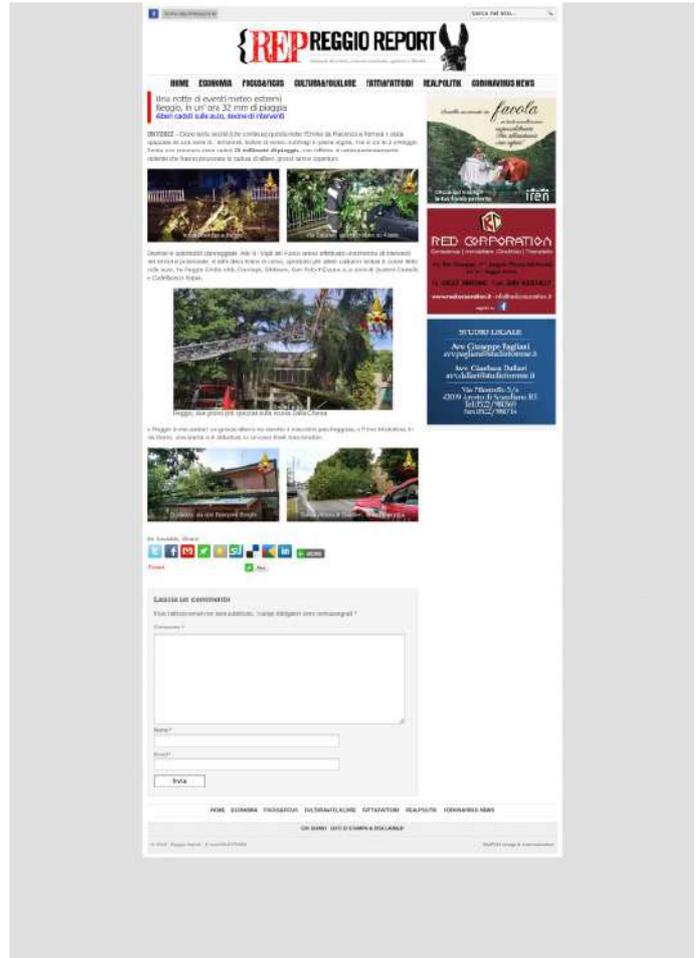
"Accogliamo con soddisfazione l'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna della nostra richiesta di assegnare un supplemento di carburante agevolato per uso agricolo nella campagna 2022 per far fronte al problema della **siccità**. È una scelta fondamentale per il bene delle imprese e un segnale di come lavorare di concerto con le Istituzioni porti risultati determinanti a tutela dei nostri imprenditori". Lo ha detto il Presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Nicola Bertinelli all'indomani della Giunta con la quale **viale Aldo Moro** ha dato il via libera a una nuova assegnazione di gasolio agevolato per le imprese agricole della regione. L'emergenza climatica che il nostro territorio sta vivendo - dice il Direttore di Coldiretti Emilia Romagna, Marco Allaria Olivieri - ha avuto evidenti ripercussioni sulle attività delle aziende agricole fin dai primi giorni del 2022: con un inverno quasi privo di precipitazioni piovose e nevose e con uno stato di **siccità** già presente nei mesi invernali le aziende agricole sono state costrette ad anticipare fortemente, già dalla primavera, le operazioni irrigue per garantire lo sviluppo e la crescita delle coltivazioni e dei frutteti. Ciò - continua il Direttore di Coldiretti **regionale** - ha portato numerose aziende a consumare un'importante quantità di gasolio ai fini **irrigui** utilizzando, tra l'altro, gasolio previsto per il periodo autunnale al fine della preparazione dei terreni e delle future semine. Per poter richiedere l'integrazione e quindi di usufruire del supplemento di gasolio è necessario che le aziende abbiano già esaurito i quantitativi annuali assegnati nell'anno 2022 e che presentino apposita domanda presso gli Uffici CAA Coldiretti entro il 3 novembre 2022.



The screenshot shows a news article on the Parma Today website. The headline is "Siccità, Coldiretti: 'Carburante agevolato per le aziende'". The sub-headline reads "Accolta da parte della Regione la richiesta di un supplemento di gasolio agricolo". The article text is partially visible, starting with "Accogliamo con soddisfazione l'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna della nostra richiesta di assegnare un supplemento di carburante agevolato per uso agricolo nella campagna 2022 per far fronte al problema della siccità. È una scelta fondamentale per il bene delle imprese e un segnale di come lavorare di concerto con le Istituzioni porti risultati determinanti a tutela dei nostri imprenditori". Below the text is a photo of a field with a tractor. The article is dated 27 July 2022. At the bottom, there is a section titled "In Evidenza" with four small images and headlines: "Si allontana da una comunità agricola. Zeccheri ritrovato a Bologna grazie ai tam-tam sui social", "Covid, giunta da incubo. Parma: 881 masi contagi, due morti e cinque intossicati", "Scioperi negli aeroporti, giornata da incubo per molti parmigiani in partenza e di ritorno dalle vacanze", and "Covid, a Parma si torna a morire: tre decessi e 669 nuovi contagi".

Una notte di eventi meteo estremi Reggio, in un' ora 32 mm di pioggia Alberi caduti sulle auto, decine di interventi

- Dopo tanta **siccità** (che continua) questa notte l' Emilia da Piacenza a Ferrara è stata spazzata da una serie di : temporali, bufere di vento, nubifragi in piena regola. Fra le 2 e le 3 a Reggio Emilia e in provincia sono caduti 23 millimetri di pioggia , con raffiche di vento particolarmente violente che hanno provocato la caduta di alberi, grossi rami e coperture. Diverse le automobili danneggiate. Alle 9 i Vigili del Fuoco aveva effettuato una trentina di interventi nel territorio provinciale, e altre dieci erano in corso, oprattutto per alberi caduti in strada e, come detto sulle auto, fra Reggio Emilia città, Cavriago, Bibbiano, San Polo d' Enza e e ,a zona di Quattro Castella e Cadelbosco Sopra. a Reggio in via catalani un grosso albero ha travolto 4 macchine parcheggiata, a Pieve Modolena, in via Dorso, una pianta si è abbattuta su un cavo Enel, tranciandolo. Be Sociable, Share! Lascia un commento



Sassuolo, lavori al ponte di Villalunga sul **Secchia**

A Sassuolo, sul ponte di Villalunga sul **fiume Secchia** lungo la strada provinciale 467 Pedemontana, da lunedì 1 agosto si transiterà a traffico ridotto per consentire l' esecuzione di lavori di consolidamento della struttura. Advertisement Per poter eseguire le lavorazioni, si renderà necessario ridurre il transito lungo la direttrice Casalgrande - Sassuolo, dalle due corsie attuali per senso di marcia, alla sola corsia interna di sorpasso, per tutta la durata dell' intervento prevista in due settimane. Successivamente i lavori si sposteranno sulla direttrice Sassuolo - Casalgrande, per eseguire le opere anche sull' altro lato della struttura. I lavori, che saranno eseguiti dalla ditta Gsp Costruzioni di **San Cesario**, riguardano in particolare il consolidamento dei pulvini, dei baggioli e dei cordoli esterni del viadotto e fanno parte delle periodiche operazioni di manutenzione, così da garantirne la corretta funzionalità strutturale. Il Ponte sul **fiume Secchia** è stato realizzato nel 1979 da Anas da parte dell' impresa Fratelli Cervellati di Ferrara ed ha una lunghezza complessiva di 435 metri, con 13 campate di luce massima pari a 33 metri. La larghezza dell' impalcato è di 18 metri per una altezza massima dall' alveo del **fiume Secchia** di dieci metri. L' allora sindaco di Sassuolo Alcide Vecchi, durante la cerimonia di inaugurazione, sottolineò che il nuovo collegamento avrebbe fatto fare un salto di qualità alla rete viaria del comprensorio della ceramica, costituendo un fatto positivo per il rapporto fra Anas e gli enti locali del territorio.



REGGIO2000

HOME PRIMO PIANO SACCA PAVANONI AFFIDAVO PAVANONI SACCHI COPRINI

Sassuolo, lavori al ponte di Villalunga sul Secchia

Il lavoro è appena cominciato (1/8/22)

07/08/2022

LINEA RADIO
RADIO EMILIA E ROMAGNA
oia le onde

The connection has

A Sassuolo, sul ponte di Villalunga sul fiume Secchia lungo la strada provinciale 467 Pedemontana, da lunedì 1 agosto si transiterà a traffico ridotto per consentire l' esecuzione di lavori di consolidamento della struttura.

Per poter eseguire le lavorazioni, si renderà necessario ridurre il transito lungo la direttrice Casalgrande - Sassuolo, dalle due corsie attuali per senso di marcia, alla sola corsia interna di sorpasso, per tutta la durata dell' intervento previsto in due settimane.

Successivamente i lavori si sposteranno sulla direttrice Sassuolo - Casalgrande, per eseguire le opere anche sull' altro lato della struttura.

I lavori, che saranno eseguiti dalla ditta Gsp Costruzioni di San Cesario, riguardano in particolare il consolidamento dei pulvini, dei baggioli e dei cordoli esterni del viadotto e fanno parte delle periodiche operazioni di manutenzione, così da garantirne la corretta funzionalità strutturale.

Il Ponte sul fiume Secchia è stato realizzato nel 1979 da Anas da parte dell' impresa Fratelli Cervellati di Ferrara ed ha una lunghezza complessiva di 435 metri, con 13 campate di luce massima pari a 33 metri.

Radici che crescono più in profondità, per combattere la **siccità** e favorire lo stoccaggio del carbonio nel suolo

Un gruppo di ricerca **internazionale** guidato da studiosi dell' Università di Bologna assieme all' Università di Nottingham ha individuato un gene chiave nell' orzo e nel frumento che permette di controllare l' angolazione con cui crescono le radici di questi cereali.

La scoperta - pubblicata sulla rivista PNAS - potrebbe permettere di sviluppare piante con radici capaci di svilupparsi più in profondità, raggiungendo quindi più facilmente i nutrienti di cui hanno bisogno per crescere. Non solo: la novità potrebbe portare anche allo sviluppo di nuovi metodi per catturare nel suolo il carbonio presente nell' atmosfera. Una crescita verticale delle radici aiuterebbe infatti a intrappolare il carbonio più in profondità e aumenterebbe allo stesso tempo la capacità di resilienza delle piante durante i periodi di **siccità**. "Dall' angolazione con cui crescono le radici dipende l' efficienza con cui le piante riescono a catturare l' acqua e i nutrienti presenti nel terreno: radici che si sviluppano in superficie sono adatte ad esempio a catturare i fosfati, che si accumulano nei primi strati del suolo, mentre radici più profonde riescono a catturare meglio acqua e nitrati, che si trovano nelle aree più **basse** del suolo", spiega Silvio Salvi, professore al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell' Università di Bologna che ha coordinato lo studio. "Inoltre, le radici che crescono più in verticale permettono di trasferire più in profondità il carbonio che le piante catturano dall' atmosfera". Studiando lo sviluppo delle radici nelle piante di orzo e di grano, i ricercatori hanno individuato un particolare gene, chiamato EGT1 (Enhanced Gravitropism 1). Questo gene ha il compito di controllare l' angolazione delle radici agendo sui processi che modificano la rigidità e la flessibilità della punta delle radici. Gli studiosi hanno individuato una versione mutata di EGT1 e - utilizzando un sistema di micro-tomografia computerizzata a raggi X e un microscopio a forza atomica - hanno osservato che le radici delle piante con la mutazione mostravano modifiche nella rigidità e assumevano una crescita più verticale "È molto importante conoscere e controllare l' azione di geni come EGT1 che controllano l' angolazione con cui crescono le radici", aggiunge Serena Rosignoli,



REGGIO2000

HOME REGGIO EMILIA REGIONE EMILIA-ROMAGNA APPROFONDIRE REGGIO2000 STAGIONE COPPIE

LINEA RADIO
ASCOLTA LA RACCONTA

Radici che crescono più in profondità, per combattere la siccità e favorire lo stoccaggio del carbonio nel suolo

Un gruppo di ricerca internazionale guidato da studiosi dell'Università di Bologna assieme all'Università di Nottingham ha individuato un gene chiave nell'orzo e nel frumento che permette di controllare l'angolazione delle radici di questi cereali.

La scoperta - pubblicata sulla rivista PNAS - potrebbe permettere di sviluppare piante con radici capaci di svilupparsi più in profondità, raggiungendo quindi più facilmente i nutrienti di cui hanno bisogno per crescere. Non solo: la novità potrebbe portare anche allo sviluppo di nuovi metodi per catturare nel suolo il carbonio presente nell'atmosfera. Una crescita verticale delle radici aiuterebbe infatti a intrappolare il carbonio più in profondità e aumenterebbe allo stesso tempo la capacità di resilienza delle piante durante i periodi di siccità.

"Dall'angolazione con cui crescono le radici dipende l'efficienza con cui le piante riescono a catturare l'acqua e i nutrienti presenti nel terreno: radici che si sviluppano in superficie sono adatte ad esempio a catturare i fosfati, che si accumulano nei primi strati del suolo, mentre radici più profonde riescono a catturare meglio acqua e nitrati, che si trovano nelle aree più basse del suolo", spiega Silvio Salvi, professore al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna che ha coordinato lo studio. "Inoltre, le radici che crescono più in verticale permettono di trasferire più in profondità il carbonio che le piante catturano dall'atmosfera". Studiando lo sviluppo delle radici nelle piante di orzo e di grano, i ricercatori hanno individuato un particolare gene, chiamato EGT1 (Enhanced Gravitropism 1). Questo gene ha il compito di controllare l'angolazione delle radici agendo sui processi che modificano la rigidità e la flessibilità della punta delle radici. Gli studiosi hanno individuato una versione mutata di EGT1 e - utilizzando un sistema di micro-tomografia computerizzata a raggi X e un microscopio a forza atomica - hanno osservato che le radici delle piante con la mutazione mostravano modifiche nella rigidità e assumevano una crescita più verticale "È molto importante conoscere e controllare l'azione di geni come EGT1 che controllano l'angolazione con cui crescono le radici", aggiunge Serena Rosignoli,

dottoranda dell' Università di Bologna e coautrice dello studio. "Da studi come questo potrebbero infatti nascere nuove varietà vegetali, più tolleranti ad eventi di stress **idrico** e adatte a sistemi di coltivazioni a basso input che per esempio richiedano ridotti minori livelli di concimazione". Lo studio è stato pubblicato sulla rivista PNAS con il titolo "Root angle is controlled by EGT1 in cereal crops employing an antigravitropic mechanism". Per l' Università di Bologna hanno partecipato Serena Rosignoli, Giuseppe Sangiorgi, Riccardo Bovina, Cristian Forestan, Sara G. Milner, Alberto Tassinari, Roberto Tuberosa e Silvio Salvi del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari.

Ponte di Navicello, stop alle auto. La polizia "a difesa" dell' asfalto

Lavori sulla Nonantolana, traffico deviato. E gli agenti presidiano il cantiere

Sarà un' estate di lavori sulla Nonantolana, in particolare sul nuovo ponte sul panaro. La Provincia, infatti, ha informato che «sono partiti in questi giorni i lavori di rifacimento dei giunti di dilatazione e dell' asfalto in corrispondenza del ponte sul fiume Panaro». Un' operazione che secondo quanto rilevato dai tecnici dell' ente non era più procrastinabile. La buona notizia è che il cantiere terminerà entro il 10 settembre cioè prima che le scuole riprendano le lezioni. Certo, però, un po' di disagi ci saranno anche in questi ultimi giorni di luglio e ad agosto.

«Per consentire l' esecuzione dell' intervento, che si concluderà entro il 10 settembre - spiega ancora la Provincia - si transiterà a un senso unico con direzione obbligatoria verso Nonantola, mentre il transito da Nonantola in direzione Modena è deviato sul vecchio ponte di Navicello».

Per questo la coda di auto che ogni mattina affolla la Nonantolana in direzione del capoluogo dovrà fare un percorso molto più scomodo per raggiungere la zona dei Torrazzi. Con tutti i disagi del caso.

È inevitabile, infatti, che nonostante il traffico sia molto ridotto rispetto a quello invernale, vi sia ancora una buona percentuale di automobilisti che ogni giorno fanno la spola tra Nonantola e Modena.

Oggi e fino a lunedì, tra l' altro, vi saranno gli agenti della Polizia provinciale "a protezione" del ponte. Non perché si temano proteste o altro, semplicemente perché la prima posa di asfalto eseguita dagli operai deve "riposare". Per questo motivo chi si troverà oggi e nei prossimi giorni a transitare in zona noterà la totale assenza di lavoratori. A qualcuno potrebbe venire il dubbio che si batte la fiacca. Non è così. Il riposo dell' asfalto è propedeutico affinché poi l' intervento sui giunti sia efficace e definitivo. Gli agenti della Polizia provinciale, oltre a scongiurare che qualche considerato tenti di aggirare il cantiere, saranno anche un segno evidente che i lavori stanno proseguendo.

Il progetto, che è realizzato dalla ditta Stradedil srl di Palagiano, prevede la manutenzione straordinaria del sottopasso e un intervento sul viadotto stesso, con la costruzione di nuovi giunti a pavimento e si concluderà entro il mese di settembre.

L' obiettivo è di chiudere il cantiere in tempo per i giorni più intensi di settembre, quando con la

The collage contains several articles from the 'Gazzetta di Modena' newspaper. The main article is titled 'Ponte di Navicello, stop alle auto. La polizia "a difesa" dell' asfalto' and discusses the road works on the Nonantolana bridge. Other smaller articles include 'Droga alla stazione dei bus. Arrestato spacciatore 21enne', 'La Regione rilancia "Salta su" Bus e treni gratis agli studenti', and 'Oggi Faddio all' ex vescovo Bruno Foresti'. There is also a 'Covidi' section with a 'Bollettino ieri' and a 'Servizio Successioni' advertisement.

ripartenza delle scuole la Nonantolana torna ad essere un incubo per molti.
L'obiettivo La Provincia conta di riuscire a terminare il cantiere per il 10 di settembre e quindi prima della ripresa delle scuole quando il traffico tornerà intenso.

Per il vecchio ponte sul Panaro sette offerte: lavori a settembre

Finale Scongiurato il rischio di bando deserto sul cantiere atteso da tre anni

Il programma Il 5 agosto le buste, lavori per 60 giorni poi riapertura in autunno ma a senso alternato Finale Qualcuno effettuerà i lavori di ristrutturazione del ponte Vecchio sul fiume Panaro. Potrebbe anche non sembrare una notizia ma in un momento storico in cui decine di cantieri sono bloccati a causa della mancanza delle materie per le lavorazioni non era così scontato che ci fossero offerte per effettuare l'intervento. E invece alla scadenza del bando di gara si sono presentate sette ditte, che hanno depositato le loro offerte per ottenere il cantiere da 262mila euro. Per tre di loro - come ha spiegato ieri sera il sindaco Marco Poletti nelle comunicazioni di apertura del Consiglio comunale - è intervenuto il "soccorso istruttorio": in sostanza avranno tempo alcuni giorni per depositare della documentazione integrativa a supporto di ciò che hanno inserito nelle buste di gara. Altre quattro domande, invece, hanno già passato il primo vaglio regolamentare e ora attendono di conoscere chi sarà la ditta vincitrice ossia quella che ha offerto il prezzo più basso. Il 5 agosto saranno aperte le buste e scatterà l'assegnazione a cui seguiranno 35 giorni "tecnici" per eventuali verifiche e contestazioni e per la firma del contratto.

Ragionevolmente, se tutto proseguirà senza intoppi, il cantiere del ponte vecchio dovrebbe aprire a metà settembre ed essere chiuso a distanza di 60 giorni lavorativi. Semplificando: entro Natale il ponte sarà riaperto al traffico anche se - stando alle prime indiscrezioni - il transito verrà vietato ai mezzi pesanti e il passaggio sarà regolato per le auto da un semaforo affinché possa attraversare lo storico manufatto un solo senso di marcia per volta. **Valutazioni** che spetteranno ai tecnici una volta completata un'opera attesa da quasi tre anni e che ha portato l'allora sindaco **Sandro Palazzi** a vietare il transito per mancanza di sicurezza. La chiusura ha generato profondo disagio sia a chi ha attività commerciali nella zona artigianale Crocetta, e che si vede costretto ogni giorno ad allungare il tragitto di qualche chilometro, sia a chi abita in zona Selvabella e a coloro che devono recarsi a Finale, sia agli autobus scolastici, chiamati ad un giro più lungo sul ponte nuovo con conseguente consumo di carburante e rimodulazione dei tempi per gli ingressi in classe. I F.D. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

The collage features several newspaper articles. The largest one is from 'Gazzetta di Modena' (28 July 2022) with the headline 'Per il vecchio ponte sul Panaro sette offerte: lavori a settembre'. It includes a photo of the bridge and text about the bidding process and the 'soccorso istruttorio' for three companies. Other smaller clippings include 'Mediolan Cadea tre metri Un operaio ferito alla Barletta' and 'Maxi sanzione per il fotovoltaico «Non era un fulmine a ciel sereno...»'.

Parco Rio Gamberi, nutria uccisa con due pallini ad aria compressa

Castelnuovo Duro l'attacco della LAV: «Gesto barbaro, denunceremo il colpevole»

Castelnuovo Due pallini esplosi con armi ad aria compressa uccidono una nutria del laghetto del Parco Rio Gamberi a Castelnuovo.

Un fatto tanto tragico quanto spiacevole, avvenuto proprio in quel parco dove la sede provinciale della Lega Anti Vivisezione di Modena sta realizzando un progetto, in collaborazione con il Comune, per la sterilizzazione della colonia di nutrie presente, così da garantirne il controllo demografico in maniera incruenta nel giro di un breve periodo. Sono stati proprio i volontari della Lav a trovare la nutria vittima dei due colpi di arma ad aria compressa martedì. È ipotizzabile quindi che l'aggressione alla nutria sia avvenuta lunedì oppure proprio nella mattinata del giorno successivo. Incaricati della cattura delle nutrie presenti nel laghetto per poi sottoporle a sterilizzazione, i volontari della Lega Anti Vivisezione martedì hanno rinvenuto un esemplare che evidenziava gravi problemi neurologici, convulsioni e impossibilità a nuotare e mangiare.

L'animale è stato subito portato presso una clinica veterinaria dove le indagini radiografiche hanno evidenziato la presenza di due pallini esplosi con armi ad aria compressa, uno conficcato nella scatola cranica e l'altro nel collo. Purtroppo, nonostante la rapide cure e la terapia d'urgenza alla quale è stata sottoposta, la nutria è morta poche ore dopo il ricovero.

«Uccidere le nutrie - sottolinea la Lav tramite una nota - oltre ad essere estremamente crudele, si è dimostrato non essere un sistema efficace, in quanto libera risorse per l'insediamento di nuovi soggetti, creando così un circolo vizioso di uccisioni che non portano alcun risultato concreto».

«Quanto accaduto a Castelnuovo rappresenta una crudeltà inaudita, una piccola nutria che non creava problemi a nessuno a che da lì a poche ore sarebbe stata sterilizzata, è stata barbaramente uccisa da una mano vigliacca che si è accanita contro un animale indifeso - commenta Yuri Battaia, responsabile del progetto di sterilizzazione per la sede Lav di Modena - ma non abbiamo alcuna intenzione di lasciare impunito il responsabile».

Infatti la Lav è pronta a esporre denuncia: «Per questo - continua Battaia - l'ufficio legale sta già lavorando alla denuncia che sarà depositata nelle prossime ore».

The collage features several newspaper articles. The largest one is from 'Gazzetta di Modena' with the headline 'Parco Rio Gamberi, nutria uccisa con due pallini ad aria compressa'. Below it, another article from 'L'Espresso' is titled 'Opereio 35enne il più bello d'Italia: in corsa un vignolesse'. Other smaller articles are visible, including one about a traffic accident in Maramo and another about a dog bite in Vignola.

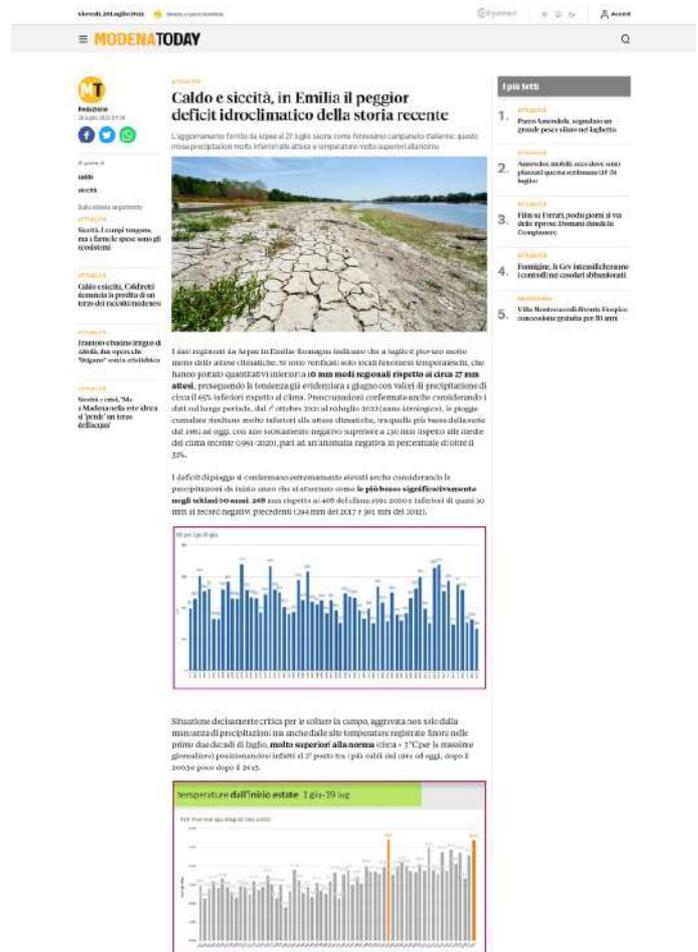
Uccidere un animale - ricorda la Lav - senza necessità comporta infatti la violazione dell' articolo 544 del Codice Penale che prevede per il responsabile fino a due anni di reclusione.

Lav che è fortemente determinata a trovare il colpevole di questa storia ribadendo che: «La nutria in questione faceva parte del progetto di sterilizzazione sottoscritto da Lav e dal comune di Castelnuovo ed era quindi esclusa dal piano regionale di abbattimento, per questo motivo la sua uccisione è del tutto illegale e lo dimostreremo in Procura ».

I © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Caldo e **siccità**, in Emilia il peggior deficit idroclimatico della storia recente

I dati registrati da Arpa Emilia-Romagna indicano che a luglio è piovuto molto meno delle attese climatiche. Si sono verificati solo locali fenomeni temporaleschi, che hanno portato quantitativi inferiori a 10 mm medi regionali rispetto ai circa 27 mm attesi, proseguendo la tendenza già evidenziata a giugno con valori di precipitazione di circa il 65% inferiori rispetto al clima. Preoccupazioni confermate anche considerando i dati sul lungo periodo, dal 1° ottobre 2021 al 19 luglio 2022 (anno idrologico), le piogge cumulate risultano molto inferiori alle attese climatiche, tra quelle più **basse** della serie dal 1962 ad oggi, con uno scostamento negativo superiore a 230 mm rispetto alle medie del clima recente (1991-2020), pari ad un' anomalia negativa in percentuale di oltre il 31%. I deficit di piogge si confermano estremamente elevati anche considerando le precipitazioni da inizio anno che si attestano come le più **basse** significativamente negli ultimi 60 anni: 268 mm rispetto ai 468 del clima 1991-2020 e inferiori di quasi 30 mm ai record negativi precedenti (294 mm del 2017 e 301 mm del 2012). Situazione decisamente critica per le colture in campo, aggravata non solo dalla mancanza di precipitazioni ma anche dalle alte temperature registrate finora nelle prime due decadi di luglio, molto superiori alla norma (circa + 3 °C per le massime giornaliere) posizionandosi infatti al 2° posto tra i più caldi dal 1961 ad oggi, dopo il 2003 e poco dopo il 2015. Per quanto riguarda i fiumi regionali, al momento si osservano portate ovunque stabili o in diminuzione. Le portate medie mensili parziali di giugno per i principali corsi d'acqua risultano inferiori alle medie storiche del periodo di riferimento in tutto il territorio **regionale**, con valori confrontabili ai minimi storici del periodo. Le portate del fiume Po risultano decisamente inferiori alle medie storiche del lungo periodo e confrontabili con i minimi storici.



The screenshot shows the article 'Caldo e siccità, in Emilia il peggior deficit idroclimatico della storia recente' on the Modena Today website. The article includes a sub-headline: 'L'aggiornamento fatto da Arpa il 27 luglio mostra come l'evaporazione compensa l'attuale, quindi: meno precipitazioni molto inferiori, alta e temperature molto superiori alla norma'. It features a photograph of a dry, cracked riverbed. The text states that precipitation in July was significantly below the expected 27 mm, with only local showers. It also notes that the cumulative precipitation from October 2021 to July 2022 is the lowest in the 60-year record, with a deficit of over 31% compared to the 1991-2020 climate average. A bar chart shows daily precipitation for July, with most days having zero or very low rainfall. Another chart shows the temperature trend for the period July 1-19, 2022, indicating it is the second hottest period since 1961. The article concludes that the situation is critical for agriculture due to both lack of rain and high temperatures.

Provincia di Modena: Sassuolo lavori al ponte di Villalunga sul Secchia

Da lunedì 1 agosto transito ridotto sulla sp467

MODENA - A Sassuolo, sul ponte di Villalunga sul fiume Secchia lungo la strada provinciale 467 Pedemontana, da lunedì 1 agosto si transiterà a traffico ridotto per consentire l'esecuzione di lavori di consolidamento della struttura. Per poter eseguire le lavorazioni, si renderà necessario ridurre il transito lungo la direttrice Casalgrande - Sassuolo, dalle due corsie attuali per senso di marcia, alla sola corsia interna di sorpasso, per tutta la durata dell'intervento prevista in due settimane. Successivamente i lavori si sposteranno sulla direttrice Sassuolo - Casalgrande, per eseguire le opere anche sull'altro lato della struttura. I lavori, che saranno eseguiti dalla ditta Gsp Costruzioni di San Cesario, riguardano in particolare il consolidamento dei pilvini, dei baggioli e dei cordoli esterni del viadotto e fanno parte delle periodiche operazioni di manutenzione, così da garantirne la corretta funzionalità strutturale. Il Ponte sul fiume Secchia è stato realizzato nel 1979 da Anas da parte dell'impresa Fratelli Cervellati di Ferrara ed ha una lunghezza complessiva di 435 metri, con 13 campate di luce massima pari a 33 metri. La larghezza dell'impalcato è di 18 metri per una altezza massima dall'alveo del fiume Secchia di dieci metri.



The image shows a screenshot of the news article on the website emiliaromagnanews.it. The article title is "Provincia di Modena: Sassuolo lavori al ponte di Villalunga sul Secchia" and the sub-headline is "Da lunedì 1 agosto transito ridotto sulla sp467". The article text is partially visible, matching the text in the main document. The website layout includes a navigation bar at the top with categories like HOME, REGIONE, MODENA, ITALY/ITALIA, MODENA, NEWS, POLITICA, SANITÀ, MODENA/EMILIA, and NEWS. There is also a search bar and a "L'ultimo articolo" section on the left side of the page.

Provincia di Modena: Pavullo, conclusi lavori sulla sp36 del Malandrone

Rimosso divieto di transito per i mezzi a due ruote

MODENA - Sulla strada provinciale 36 del Malandrone, nei comuni di Serramazzoni e Pavullo, si sono conclusi i lavori di manutenzione del fondo stradale e delle banchine e da oggi mercoledì 27 luglio viene quindi ripristinato il regolare transito viario per i mezzi a due ruote, vietato dallo scorso 4 aprile per ragioni di sicurezza. La circolazione a due ruote era stata interdetta a causa di un movimento **fransoso** che aveva interessato anche parte della sede stradale, che non consentiva la percorribilità con i mezzi a due ruote in piena sicurezza.



Provincia di Modena: Modena, lavori al ponte sul fiume Panaro sulla sp255

MODENA - Sono partiti in questi giorni i lavori di rifacimento dei giunti di dilatazione e dell'asfalto sulla strada provinciale 255 "Nonantolana" in corrispondenza del ponte sul fiume Panaro. Per consentire l'esecuzione dell'intervento, che si concluderà entro il 10 settembre, si transiterà a un senso unico con direzione obbligatoria verso Nonantola, mentre il transito da Nonantola in direzione Modena è deviato sul vecchio ponte di Navicello. I tecnici della Provincia sottolineano che «si tratta di un intervento non più rinviabile, iniziato ora, anche per approfittare della chiusura delle scuole così da contenere i disagi. L'obiettivo è quello di riaprire il transito regolare prima della ripresa dell'anno scolastico». Il progetto, che è realizzato dalla ditta Stradedil srl di Palagano, prevede la manutenzione straordinaria del sottopasso e un intervento sul viadotto stesso, con la costruzione di nuovi giunti a pavimento e si concluderà entro il mese di settembre.



Sassuolo, lavori al ponte di Villalunga sul Secchia

A Sassuolo, sul ponte di Villalunga sul **fiume Secchia** lungo la strada provinciale 467 Pedemontana, da lunedì 1 agosto si transiterà a traffico ridotto per consentire l' esecuzione di lavori di consolidamento della struttura. Per poter eseguire le lavorazioni, si renderà necessario ridurre il transito lungo la direttrice Casalgrande - Sassuolo, dalle due corsie attuali per senso di marcia, alla sola corsia interna di sorpasso, per tutta la durata dell' intervento prevista in due settimane. Successivamente i lavori si sposteranno sulla direttrice Sassuolo - Casalgrande, per eseguire le opere anche sull' altro lato della struttura. I lavori, che saranno eseguiti dalla ditta Gsp Costruzioni di **San Cesario**, riguardano in particolare il consolidamento dei pulvini, dei baggioli e dei cordoli esterni del viadotto e fanno parte delle periodiche operazioni di manutenzione, così da garantirne la corretta funzionalità strutturale. Il Ponte sul **fiume Secchia** è stato realizzato nel 1979 da Anas da parte dell' impresa Fratelli Cervellati di Ferrara ed ha una lunghezza complessiva di 435 metri, con 13 campate di luce massima pari a 33 metri. La larghezza dell' impalcato è di 18 metri per una altezza massima dall' alveo del **fiume Secchia** di dieci metri. L' allora sindaco di Sassuolo Alcide Vecchi, durante la cerimonia di inaugurazione, sottolineò che il nuovo collegamento avrebbe fatto fare un salto di qualità alla rete viaria del comprensorio della ceramica, costituendo un fatto positivo per il rapporto fra Anas e gli enti locali del territorio.



Sassuolo, lavori al ponte di Villalunga sul Secchia
Da lunedì 1 agosto il traffico ridotto sulla SP467

Per poter eseguire le lavorazioni, si renderà necessario ridurre il transito lungo la direttrice Casalgrande - Sassuolo, dalle due corsie attuali per senso di marcia, alla sola corsia interna di sorpasso, per tutta la durata dell'intervento prevista in due settimane.

Il Ponte sul fiume Secchia è stato realizzato nel 1979 da Anas da parte dell'impresa Fratelli Cervellati di Ferrara ed ha una lunghezza complessiva di 435 metri, con 13 campate di luce massima pari a 33 metri. La larghezza dell'impalcato è di 18 metri per una altezza massima dall'alveo del fiume Secchia di dieci metri.

L'allora sindaco di Sassuolo Alcide Vecchi, durante la cerimonia di inaugurazione, sottolineò che il nuovo collegamento avrebbe fatto fare un salto di qualità alla rete viaria del comprensorio della ceramica, costituendo un fatto positivo per il rapporto fra Anas e gli enti locali del territorio.

Pavullo, conclusi i lavori sulla SP36 del Malandrone

Sulla strada provinciale 36 del Malandrone, nei comuni di Serramazzoni e Pavullo, si sono conclusi i lavori di manutenzione del fondo stradale e delle banchine e da oggi mercoledì 27 luglio viene quindi ripristinato il regolare transito viario per i mezzi a due ruote, vietato dallo scorso 4 aprile per ragioni di sicurezza. La circolazione a due ruote era stata interdetta a causa di un movimento **franoso** che aveva interessato anche parte della sede stradale, che non consentiva la percorribilità con i mezzi a due ruote in piena sicurezza. I tecnici della provincia hanno monitorato l'evoluzione della **frana**, attualmente non più in movimento, e successivamente hanno effettuato interventi mirati di risagomatura del manto bituminoso, nell'ambito del piano di manutenzione annuale delle strade provinciali.



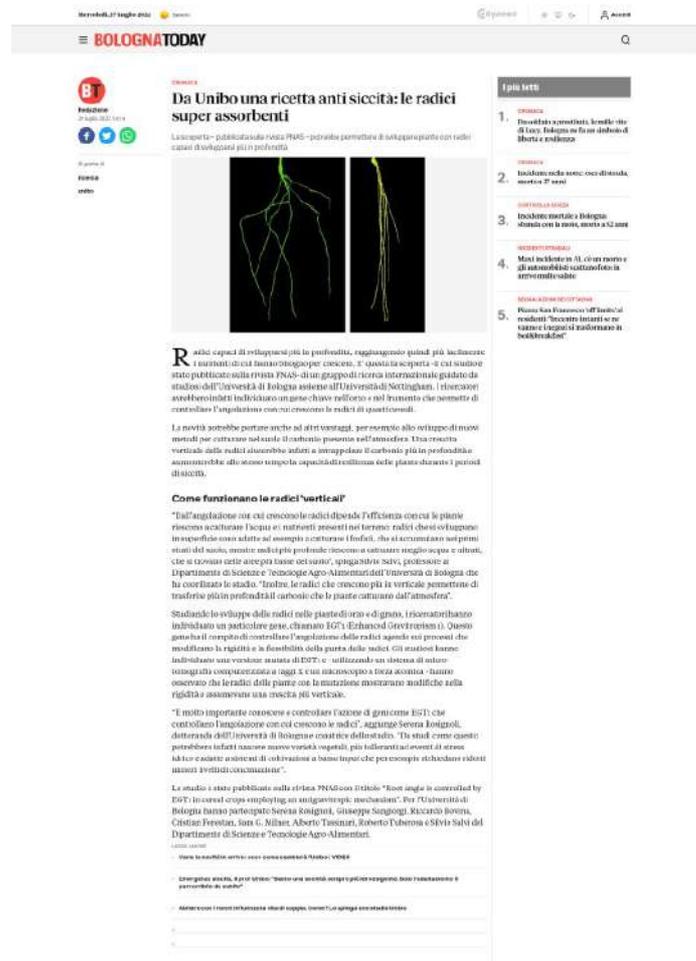
The screenshot shows the website 'Sassuolo2000' with a navigation menu and various advertisements. The main article is titled 'Pavullo, conclusi i lavori sulla SP36 del Malandrone' and includes a sub-headline 'Virtuoso diventa il transito per i mezzi a due ruote'. The article text describes the completion of road maintenance work on the SP36 road between Serramazzoni and Pavullo, allowing for the resumption of two-wheeled vehicle traffic after a safety ban since April 4th. It mentions the monitoring of a landslide and the subsequent resurfacing of the asphalt. The article is accompanied by two side-by-side photographs of the road. The website footer includes contact information for 'Linea Radio Multimedia srl' and social media icons.

Da Unibo una ricetta anti **siccità**: le radici super assorbenti

La scoperta - pubblicata sulla rivista PNAS - potrebbe permettere di sviluppare piante con radici capaci di svilupparsi più in profondità

Radici capaci di svilupparsi più in profondità, raggiungendo quindi più facilmente i nutrienti di cui hanno bisogno per crescere. E' questa la scoperta -il cui studio è stato pubblicato sulla rivista PNAS- di un gruppo di ricerca **internazionale** guidato da studiosi dell' Università di Bologna assieme all' Università di Nottingham. I ricercatori avrebbero infatti individuato un gene chiave nell' orzo e nel frumento che permette di controllare l' angolazione con cui crescono le radici di questi cereali. La novità potrebbe portare anche ad altri vantaggi, per esempio allo sviluppo di nuovi metodi per catturare nel suolo il carbonio presente nell' atmosfera. Una crescita verticale delle radici aiuterebbe infatti a intrappolare il carbonio più in profondità e aumenterebbe allo stesso tempo la capacità di resilienza delle piante durante i periodi di **siccità**. Come funzionano le radici 'verticali' "Dall' angolazione con cui crescono le radici dipende l' efficienza con cui le piante riescono a catturare l' acqua e i nutrienti presenti nel terreno: radici che si sviluppano in superficie sono adatte ad esempio a catturare i fosfati, che si accumulano nei primi strati del suolo, mentre radici più profonde riescono a catturare meglio acqua e nitrati, che si trovano nelle

aree più **basse** del suolo", spiega Silvio Salvi, professore al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell' Università di Bologna che ha coordinato lo studio. "Inoltre, le radici che crescono più in verticale permettono di trasferire più in profondità il carbonio che le piante catturano dall' atmosfera". Studiando lo sviluppo delle radici nelle piante di orzo e di grano, i ricercatori hanno individuato un particolare gene, chiamato EGT1 (Enhanced Gravitropism 1). Questo gene ha il compito di controllare l' angolazione delle radici agendo sui processi che modificano la rigidità e la flessibilità della punta delle radici. Gli studiosi hanno individuato una versione mutata di EGT1 e - utilizzando un sistema di microtomografia computerizzata a raggi X e un microscopio a forza atomica - hanno osservato che le radici delle piante con la mutazione mostravano modifiche nella rigidità e assumevano una crescita più verticale. "È molto importante conoscere e controllare l' azione di geni come EGT1 che controllano l' angolazione con cui crescono le radici", aggiunge Serena Rosignoli, dottoranda dell' Università di



The screenshot shows a news article on the Bologna Today website. The main headline is "Da Unibo una ricetta anti siccità: le radici super assorbenti". Below the headline is a sub-headline: "La scoperta - pubblicata sulla rivista PNAS - potrebbe permettere di sviluppare piante con radici capaci di svilupparsi più in profondità". There are two images showing root systems. The article text is partially visible, starting with "Radici capaci di svilupparsi più in profondità, raggiungendo quindi più facilmente i nutrienti di cui hanno bisogno per crescere. E' questa la scoperta -il cui studio è stato pubblicato sulla rivista PNAS- di un gruppo di ricerca internazionale guidato da studiosi dell' Università di Bologna assieme all' Università di Nottingham. I ricercatori avrebbero infatti individuato un gene chiave nell' orzo e nel frumento che permette di controllare l' angolazione con cui crescono le radici di questi cereali. La novità potrebbe portare anche ad altri vantaggi, per esempio allo sviluppo di nuovi metodi per catturare nel suolo il carbonio presente nell' atmosfera. Una crescita verticale delle radici aiuterebbe infatti a intrappolare il carbonio più in profondità e aumenterebbe allo stesso tempo la capacità di resilienza delle piante durante i periodi di siccità." The article also includes a section titled "Come funzionano le radici 'verticali'?" and a list of 5 related articles on the right side of the page.

Bologna e coautrice dello studio. "Da studi come questo potrebbero infatti nascere nuove varietà vegetali, più tolleranti ad eventi di stress **idrico** e adatte a sistemi di coltivazioni a basso input che per esempio richiedano ridotti minori livelli di concimazione". Lo studio è stato pubblicato sulla rivista PNAS con il titolo "Root angle is controlled by EGT1 in cereal crops employing an antigravitropic mechanism". Per l'Università di Bologna hanno partecipato Serena Rosignoli, Giuseppe Sangiorgi, Riccardo Bovina, Cristian Forestan, Sara G. Milner, Alberto Tassinari, Roberto Tuberosa e Silvio Salvi del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari.

Sassuolo, lavori al ponte di Villalunga sul **Secchia**

A Sassuolo, sul ponte di Villalunga sul **fiume Secchia** lungo la strada provinciale 467 Pedemontana, da lunedì 1 agosto si transiterà a traffico ridotto per consentire l' esecuzione di lavori di consolidamento della struttura. Per poter eseguire le lavorazioni, si renderà necessario ridurre il transito lungo la direttrice Casalgrande - Sassuolo, dalle due corsie attuali per senso di marcia, alla sola corsia interna di sorpasso, per tutta la durata dell' intervento prevista in due settimane. Successivamente i lavori si sposteranno sulla direttrice Sassuolo - Casalgrande, per eseguire le opere anche sull' altro lato della struttura. I lavori, che saranno eseguiti dalla ditta Gsp Costruzioni di **San Cesario**, riguardano in particolare il consolidamento dei pulvini, dei baggioli e dei cordoli esterni del viadotto e fanno parte delle periodiche operazioni di manutenzione, così da garantirne la corretta funzionalità strutturale. Il Ponte sul **fiume Secchia** è stato realizzato nel 1979 da Anas da parte dell' impresa Fratelli Cervellati di Ferrara ed ha una lunghezza complessiva di 435 metri, con 13 campate di luce massima pari a 33 metri. La larghezza dell' impalcato è di 18 metri per una altezza massima dall' alveo del **fiume Secchia** di dieci metri. L' allora

sindaco di Sassuolo Alcide Vecchi, durante la cerimonia di inaugurazione, sottolineò che il nuovo collegamento avrebbe fatto fare un salto di qualità alla rete viaria del comprensorio della ceramica, costituendo un fatto positivo per il rapporto fra Anas e gli enti locali del territorio.



Bologna2000

PRIMA PAGINA BOLOGNA APPUNTAMENTO BOLOGNA NEWS

RADIO POLVERE DI STELLE LA MIGLIOR MUSICA 70 80 90

ASCOLTA LINEA RADIO
con il cielo

appalti
Lupit

LA LIBRERIA SASSUOLO

BOLOGNA
30,4 °C

Sassuolo, lavori al ponte di Villalunga sul fiume Secchia lungo la strada provinciale 467 Pedemontana, da lunedì 1 agosto si transiterà a traffico ridotto per consentire l' esecuzione di lavori di consolidamento della struttura.

Per poter eseguire le lavorazioni, si renderà necessario ridurre il transito lungo la direttrice Casalgrande - Sassuolo, dalle due corsie attuali per senso di marcia, alla sola corsia interna di sorpasso, per tutta la durata dell' intervento previsto in due settimane.

Successivamente i lavori si sposteranno sulla direttrice Sassuolo - Casalgrande, per eseguire le opere anche sull' altro lato della struttura.

I lavori, che saranno eseguiti dalla ditta Gsp Costruzioni di San Cesario, riguardano in particolare il consolidamento dei pulvini, dei baggioli e dei cordoli esterni del viadotto e fanno parte delle periodiche operazioni di manutenzione, così da garantirne la corretta funzionalità strutturale.

Il Ponte sul fiume Secchia è stato realizzato nel 1979 da Anas da parte dell' impresa Fratelli Cervellati di Ferrara ed ha una lunghezza complessiva di 435 metri, con 13 campate di luce massima pari a 33 metri.

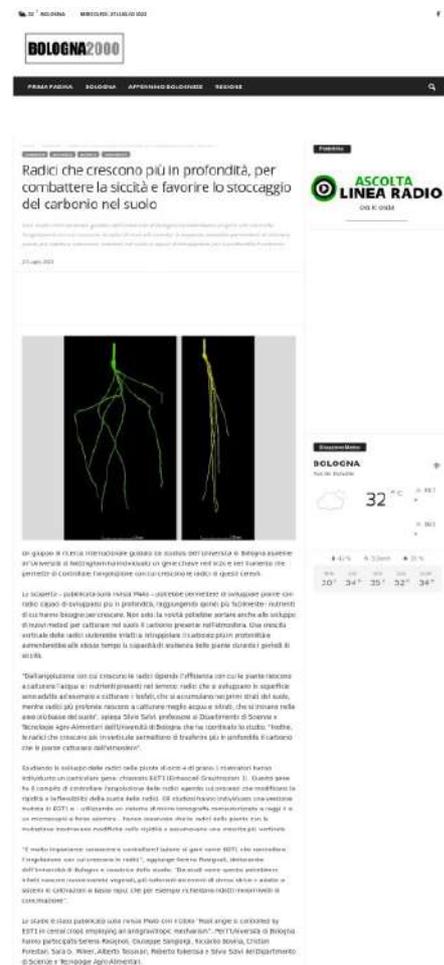
La larghezza dell' impalcato è di 18 metri per una altezza massima dall' alveo del fiume Secchia di dieci metri.

L' allora sindaco di Sassuolo Alcide Vecchi, durante la cerimonia di inaugurazione, sottolineò che il nuovo collegamento avrebbe fatto fare un salto di qualità alla rete viaria del comprensorio della ceramica, costituendo un fatto positivo per il rapporto fra Anas e gli enti locali del territorio.

Radici che crescono più in profondità, per combattere la siccità e favorire lo stoccaggio del carbonio nel suolo

Uno studio **internazionale** guidato dall'Università di Bologna ha individuato un gene che controlla l'angolazione con cui crescono le radici di orzo e frumento: la scoperta potrebbe permettere di ottenere piante più adatte a catturare i nutrienti nel suolo e capaci di intrappolare più in profondità il carbonio

Un gruppo di ricerca **internazionale** guidato da studiosi dell'Università di Bologna assieme all'Università di Nottingham ha individuato un gene chiave nell'orzo e nel frumento che permette di controllare l'angolazione con cui crescono le radici di questi cereali. La scoperta - pubblicata sulla rivista PNAS - potrebbe permettere di sviluppare piante con radici capaci di svilupparsi più in profondità, raggiungendo quindi più facilmente i nutrienti di cui hanno bisogno per crescere. Non solo: la novità potrebbe portare anche allo sviluppo di nuovi metodi per catturare nel suolo il carbonio presente nell'atmosfera. Una crescita verticale delle radici aiuterebbe infatti a intrappolare il carbonio più in profondità e aumenterebbe allo stesso tempo la capacità di resilienza delle piante durante i periodi di **siccità**. "Dall'angolazione con cui crescono le radici dipende l'efficienza con cui le piante riescono a catturare l'acqua e i nutrienti presenti nel terreno: radici che si sviluppano in superficie sono adatte ad esempio a catturare i fosfati, che si accumulano nei primi strati del suolo, mentre radici più profonde riescono a catturare meglio acqua e nitrati, che si trovano nelle aree più **basse** del suolo", spiega Silvio Salvi, professore al Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna che ha coordinato lo studio. "Inoltre, le radici che crescono più in verticale permettono di trasferire più in profondità il carbonio che le piante catturano dall'atmosfera". Studiando lo sviluppo delle radici nelle piante di orzo e di grano, i ricercatori hanno individuato un particolare gene, chiamato EGT1 (Enhanced Gravitropism 1). Questo gene ha il compito di controllare l'angolazione delle radici agendo sui processi che modificano la rigidità e la flessibilità della punta delle radici. Gli studiosi hanno individuato una versione mutata di EGT1 e - utilizzando un sistema di micro-tomografia computerizzata a raggi X e un microscopio a forza atomica - hanno



The screenshot shows a news article from Bologna2000. The main headline reads: "Radici che crescono più in profondità, per combattere la siccità e favorire lo stoccaggio del carbonio nel suolo". Below the headline, there is a sub-headline: "Uno studio internazionale guidato da studiosi dell'Università di Bologna assieme all'Università di Nottingham ha individuato un gene chiave nell'orzo e nel frumento che permette di controllare l'angolazione con cui crescono le radici di questi cereali". The article includes a photograph of plant roots and a weather widget for Bologna showing a temperature of 32°C. The text of the article is partially visible, discussing the discovery of the EGT1 gene and its role in root growth and carbon sequestration.

osservato che le radici delle piante con la mutazione mostravano modifiche nella rigidità e assumevano una crescita più verticale "È molto importante conoscere e controllare l' azione di geni come EGT1 che controllano l' angolazione con cui crescono le radici", aggiunge Serena Rosignoli, dottoranda dell' Università di Bologna e coautrice dello studio. "Da studi come questo potrebbero infatti nascere nuove varietà vegetali, più tolleranti ad eventi di stress idrico e adatte a sistemi di coltivazioni a basso input che per esempio richiedano ridotti minori livelli di concimazione". Lo studio è stato pubblicato sulla rivista PNAS con il titolo "Root angle is controlled by EGT1 in cereal crops employing an antigravitropic mechanism". Per l' Università di Bologna hanno partecipato Serena Rosignoli, Giuseppe Sangiorgi, Riccardo Bovina, Cristian Forestan, Sara G. Milner, Alberto Tassinari, Roberto Tuberosa e Silvio Salvi del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari.

Modena, lavori al ponte del Panaro sulla SP255

Sono partiti in questi giorni i lavori di rifacimento dei giunti di dilatazione e dell'asfalto sulla strada provinciale 255 "Nonantolana" in corrispondenza del ponte sul **fiume** Panaro. Per consentire l'esecuzione dell'intervento, che si concluderà entro il 10 settembre, si transiterà a un senso unico con direzione obbligatoria verso Nonantola, mentre il transito da Nonantola in direzione Modena è deviato sul vecchio ponte di Navicello. I tecnici della Provincia sottolineano che «si tratta di un intervento non più rinviabile, iniziato ora, anche per approfittare della chiusura delle scuole così da contenere i disagi. L'obiettivo è quello di riaprire il transito regolare prima della ripresa dell'anno scolastico». Il progetto, che è realizzato dalla ditta Stradedil srl di Palagano, prevede la manutenzione straordinaria del sottopasso e un intervento sul viadotto stesso, con la costruzione di nuovi giunti a pavimento e si concluderà entro il mese di settembre.

Bologna2000

PRIMA PAGINA | BOLOGNA | APPROFONDIMENTI | REGIONE | NEWS

MODENA, lavori al ponte del Panaro sulla SP255

Conoscete in questi giorni i lavori di rifacimento dei giunti di dilatazione e dell'asfalto sulla strada provinciale 255 "Nonantolana" in corrispondenza del ponte sul fiume Panaro?

Per consentire l'esecuzione dell'intervento, che si concluderà entro il 10 settembre, si transiterà a un senso unico con direzione obbligatoria verso Nonantola, mentre il transito da Nonantola in direzione Modena è deviato sul vecchio ponte di Navicello.

Il progetto, che è realizzato dalla ditta Stradedil srl di Palagano, prevede la manutenzione straordinaria del sottopasso e un intervento sul viadotto stesso, con la costruzione di nuovi giunti a pavimento e si concluderà entro il mese di settembre.

BOLOGNA2000

Linea Radio Multimediale s.r.l.
Piazz. OGGIOZZI 20162 - Cap. Soc. 10.000,00 i.r.l.
Reg. Imprese Modena n. 2550201062 - P.Iva n. 043331042

Caldo record in Emilia Romagna: nel 2022 meno piogge degli ultimi 60 anni

Il terribile bilancio dell' Arpa: l' acqua disponibile nei terreni è ormai esaurita. Luglio è stato il secondo più rovente di sempre (dopo il 2003)

Bologna, 27 luglio 2022 - L' **allerta meteo** si è risolta in pochissime piogge e molto localizzate (dove hanno fatto danni). La terra ha sete d' acqua e nei campi sono iniziati i primi provvedimenti di turnazione. Il cuneo salino del **fiume Po** ha superato i 20 chilometri: significa che l' acqua salata del mara ha risalito il letto del **fiume**, ormai a secco. Leggi anche: Maltempo oggi Ancona: 32 bagnanti bloccati sulla spiaggia di Mezzavalle In Emilia Romagna, come nel resto d' Italia, le piogge cadute da inizio anno sono "le più **basse** significativamente negli ultimi 60 anni e inferiori di quasi 30 mm ai record negativi precedenti (294 mm del 2017 e 301 mm del 2012).", certifica l' Agenzia regionale per l' ambiente regionale (Arpa). Che prosegue: le piogge sono state "molto inferiori alle attese climatiche, tra quelle più **basse** della serie dal 1962 ad oggi, con uno scostamento negativo superiore a 230 mm rispetto alle medie del clima recente (1991-2020), pari ad un' anomalia negativa in percentuale di oltre il 31%", certifica l' Agenzia regionale per l' ambiente regionale (Arpa). Luglio, caldo record A questo, naturalmente si aggiunge il caldo record: le massime dei primi 20 giorni di luglio sono state di 3 gradi superiori a

quelle registrate nello stesso periodo negli anni precedenti. Il 2022 si piazza al secondo posto dopo il 2003 e poco dopo il 2015. Siccità: acqua ormai esaurita "L' estrema scarsità di piogge registrata da ottobre ad oggi - avvisa Arpa - , si riflette direttamente anche sulla dotazione idrica della falda ipodermica che vede ora profondità molto elevate e confrontabili a quelle misurate nelle annate più siccitose come il 2012 ed il 2017. Risultato: "In gran parte della regione si assiste a un deficit idrico gravissimo". Tradotto: "L' acqua disponibile nei terreni è ormai esaurita". Le elevate temperature, unite alla carenza di precipitazioni hanno aumentato l' evapotraspirazione delle piante ...



IRMA ALBERTINI

Siccità e crisi idrica La ricerca Unife vince

Ferrara Non piove nel Ferrarese, la situazione è sempre critica nel Po (livello di -7.36, un po' sopra i numeri dei giorni scorsi) mentre la **siccità** non dà tregua all' agricoltura. Insomma, la crisi **idrica** continua, ma tra le tante notizie non buone, almeno una in positivo: il team di Costruzioni Idrauliche di Unife ha vinto la competizione **Internazionale Battle of Intermittent Water Supply**. Si tratta dell' ultima edizione della conferenza internazionale dedicata alla distribuzione dell' acqua, svolta a Valencia nelle scorse settimane. Il gruppo di ricerca del Dipartimento di ingegneria dell' ateneo ha vinto una sfida che ha visto partecipare 16 gruppi di ricerca da tutto il mondo con l' obiettivo di fornire una fornitura **idrica** continua e sostenibile agli utenti di una complessa rete **acquedottistica** caratterizzata da numerose perdite e disservizi. Il gruppo di Ferrara è composto da Irene Marzola, Valentina Marsili, Filippo Mazzoni, Stefano Alvisi e Marco Franchini: gruppo che da anni svolge ricerca - con studi di elevata qualità scientifica - e in riferimento alla riduzione delle perdite idriche, all' analisi, caratterizzazione e previsione dei consumi idrici e all' efficientamento dei sistemi **acquedottistici**.

I © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Volano inquinato «Noi preoccupati per l'indifferenza»

Interviene Fridays for future

Ferrara Dopo la denuncia del M5s e del consigliere Tommaso Mantovani sullo stato delle **acque** del Po di Volano, anche Fridays For Future Ferrara interviene sul caso, denunciando a sua volta che «preoccupa il silenzio e l'indifferenza degli enti di controllo di fronte alle ripetute istanze dei cittadini».

Più volte, spiegano «ci siamo occupati dell'anomalo scarico di via Caldirolo, che da anni inquina le **acque** del Volano con reflui di vario genere e colore, dal nero al rosso, lasciando chiazze oleose e strani conglomerati organici sulla superficie dell'acqua, tutti segnali che il sistema di **depurazione** non funzionasse a dovere. Tutto ciò a pochi passi dal centro città». Così come, ricordano l'alveo del Volano, «riempito da anni di reflui inquinanti, a febbraio 2022 presentava una grave situazione di marcescenza poco a valle di ponte Caldirolo», con le enormi bolle di metano anossico in superficie.

Insomma, la situazione non è nuova, tanto che rammenta Fridays For Future Ferrara «ben 17 segnalazioni negli ultimi anni pare non siano servite a mobilitare gli enti di controllo ad effettuare un semplice monitoraggio di indagine».

«Troviamo sconcertante - chiudono - tutta questa indifferenza da parte di chi dovrebbe garantire i controlli e la qualità dell'ambiente. Nonostante la legge imponga di svolgere azioni di pronto intervento ambientale in occasione di fenomeni di inquinamento segnalate dai privati».

I © RIPRODUZIONE RISERVATA

«Questa era l'oasi dei fenicotteri» Arriva la denuncia di Mezzogori

Lido Spina Per l'ambientalista la **siccità** sarebbe provocata da uno sfregio

Lido Spina Profonde crepe su un terreno arso dal sole connotano quella che fino a qualche tempo fa era un'ansa valliva, circondata su un lato da viale Raffaello a Lido Spina e sull'altro dalla statale Romea. Ma secondo Manrico Mezzogori, attivista e ambientalista storico ed esperto conoscitore del paesaggio vallivo lagunare, non sarebbe la **siccità** la causa scatenante della trasformazione in un deserto arido di un'oasi naturale, nel cuore del Parco del Delta del Po. «Questo è un vero e proprio sfregio ambientale - tuona Mezzogori -; siamo a breve distanza dall'ingresso dell'agriturismo Quieto Vivere. Di questo territorio, sino al canale del Gobbo e oltre, conosco ogni centimetro quadrato. Un mese fa mi sono accorto che la piccola valle attigua all'agriturismo stranamente si stava seccando. Questo fenomeno ha costretto la piccola colonia di fenicotteri, che da due anni si era insediata in questa zona umida ad andarsene». L'area sotto i riflettori dell'ambientalista è ben conosciuta, non solo dai residenti, ma anche dai turisti che, per raggiungere il secondo e terzo stralcio del Lido di Spina, percorrono viale Raffaello. Nel 2017 numerosi pini marittimi e domestici, piantati nell'area in questione furono abbattuti da una violenta tromba d'aria estiva, ma gli specchi d'acqua salmastra sino a un mese fa avevano continuato a essere la dimora prescelta da numerosi fenicotteri, provenienti dalla vicina salina. Non solo fenicotteri, ma anche aironi bianchi e cinerini, garzette e tanti altri esemplari dell'avifauna deltizia, da anni abbellivano l'area naturale protetta.

Lo sconcerto per Mezzogori è da attribuire alle cause che hanno determinato lo sfregio ambientale, in quanto «ho scoperto che non era stata la **siccità** a produrre questa situazione, ma semplicemente tutto questo era accaduto perché i proprietari i avevano otturato con terra il chiusino, che regola la derivazione di acqua salata dal Canale delle Vene, trasformando la piccola valle naturale in un deserto». Ecco allora, che in men che non si dica, i meravigliosi volatili dal piumaggio rosa/aranciato, nero e bianco, hanno dovuto correre ai ripari, cercando nuove mete. Ma dopo il danno, la beffa perché, sempre secondo Mezzogori, «qui siamo in zona pre-parco (area contigua) e tali azioni non sono consentite. Oltretutto l'area è soggetta alle tutele dei Siti di importanza comunitaria e delle Zone di Protezione Speciale».

Così la scoperta di Mezzogori non resta circoscritta a una protesta a mezzo stampa, supportata da immagini eloquenti, ma sarà oggetto di un dettagliato esposto, da sottoporre all'attenzione del Comune di Comacchio e dell'ente Parco, «affinché - conclude Mezzogori - venga accertato chi abbia autorizzato, se esistente, tale sfregio».



I Katia Romagnoli © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Oggi alcune zone senza acqua per lavori Cadf

Oggi dalle 8.30 alle 17 è prevista la sospensione di erogazione dell' acqua potabile in alcune vie di Volania, per consentire lavori di manutenzione della rete idrica da parte di personale del Cadf. Le vie interessate sono Animamozza, Spina e Poderale Traversone, ma potrebbero verificarsi cali di pressione anche nelle vie e località limitrofe a queste indicate. La sospensione e riattivazione del flusso idrico potrà causare fuoriuscita di acqua torbida dai rubinetti, problema che andrà esauendosi in breve tempo. In caso di pioggia i lavori saranno rinviati.

I © RIPRODUZIONE RISERVATA.

28 luglio 2022

COMACCHIO CODIGORO

Un accordo Comune-Regione per gestire l'Abbazia di Pomposa

Interrogazione regionale del Pd per superare le criticità della convenzione



Comacchio
Specchio di droga 100 anni di proa per un milanese

Volania
Oggi alcune zone senza acqua per lavori Cadf

San Giuseppe
La presenza di zanzare è nei limiti

Unione dei Comuni del Delta del Po

Dopo 19 anni Codigoro si chiama fuori

Oggi istituzione del nuovo presidente del consiglio comunale

Balbani (FdI) al fianco dei pescatori

Anosia nella Sacca di Goro, il seratore servono interventi urgenti e vasti

Sabato il Po di Volano si scopre in barca

Volano: l'acquario di pesci morti è un po' più vicino a casa

La denuncia di Fridays For Future

«Reflui e sporcizia nel Volano, nessun controllo delle autorità»

Il gruppo di ambientalisti torna sul problema sollevato dal pentastellato Mantovani «Segnalazioni inascoltate»

«Fridays For Future si è più volte occupato dell' anomalo scarico di via Caldirolo, che da anni inquina le acque del Volano con reflui di vario genere e colore, dal nero al rosso, lasciando chiazze oleose e strani conglomerati organici sulla superficie dell' acqua, tutti segnali che il sistema di depurazione non funzionasse a dovere. Tutto ciò a pochi passi dal centro città». Così il gruppo ambientalista torna sulla polemica innescata dal pentastellato Tommaso Mantovani nei giorni scorsi. «La rete fognaria - scrivono gli ambientalisti - dovrebbe essere soggetta a controlli scrupolosi e periodici. Non è possibile che nessuno se ne sia accorto per tutto questo tempo, perchè sull' argomento tanti cittadini oltre a noi hanno fatto foto, registrato video, scritto articoli di giornale».

«Ben 17 segnalazioni negli ultimi anni - prosegue il gruppo di Fff - pare non siano servite a mobilitare gli enti di controllo ad effettuare un semplice monitoraggio di efficacia per accertare la causa di questo fenomeno sconcertante, tipico delle fogne o delle vasche biologiche e non certo dei fiumi che scorrono nel centro città dove i giovani praticano sport quali canoa e kayak, a strettissimo contatto con l' acqua. Troviamo sconcertante tutta questa indifferenza da parte di chi dovrebbe garantire i controlli e la qualità dell' ambiente.

Nonostante la legge imponga di svolgere azioni di pronto intervento ambientale in occasione di fenomeni di inquinamento segnalate dai privati che possono arrecare grave ed immediato danno all' ambiente, dopo anni di segnalazioni allarmanti, ben circostanziate e dopo aver accertato che il Volano sta letteralmente marcendo, i cittadini stessi hanno dovuto svolgere le analisi a proprie spese, ben 590 euro. Lasciati soli ad affrontare il problema». A distanza di anni, riprendono, «pur avendo ricevuto blande rassicurazioni non avvalorate da nessun dato scientifico reso pubblico, l' indagine relativa alla marcescenza del volano non è ancora arrivata a conclusione e, forse, viene da pensare che non sia mai iniziata. E' preoccupante che, ove i cittadini ravvisino un fenomeno d' inquinamento acclarato e incontrovertibile, comunicato nelle giuste sedi, gli enti di controllo non diano alcuna risposta e non si attivino a svolgere alcuna indagine».

«Meno emissioni dall'inceneritore Con Hera lavoro per la trasparenza»

L'illustrazione dell'informativa in Commissione consiliare da parte dell'assessore Alessandro Baboni. I dati sono ampliamente sotto la media. Impiego per rendere migliore la qualità dell'aria in città»

IL FOCUS
Molte attività, grazie ai riciclatori ricicli raddoppiati

L'investimento per l'energia rinnovabile è stato di circa 100 milioni di euro. L'azienda ha investito in fotovoltaico e in energia eolica. L'azienda ha investito in fotovoltaico e in energia eolica. L'azienda ha investito in fotovoltaico e in energia eolica.

LA DENUNCIA DI FRIDAYS FOR FUTURE
«Reflui e sporcizia nel Volano, nessun controllo delle autorità»

Il gruppo di ambientalisti torna sul problema sollevato dal pentastellato Mantovani «Segnalazioni inascoltate»

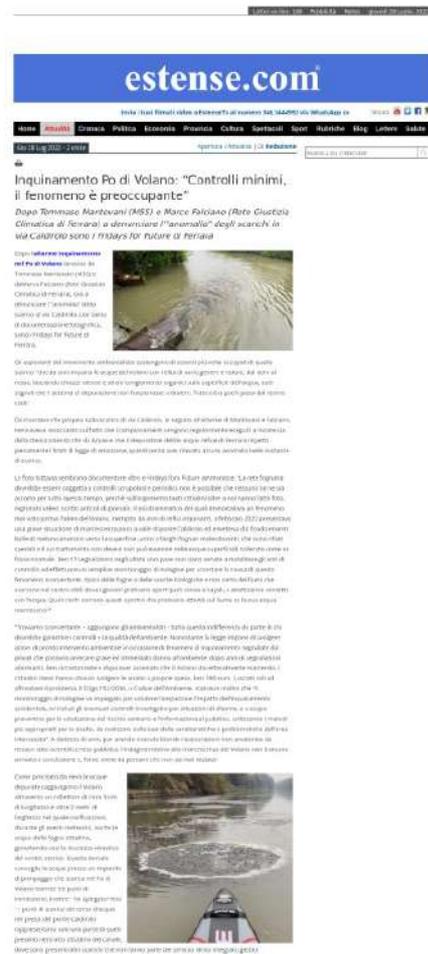
«Fridays For Future si è più volte occupato dell' anomalo scarico di via Caldirolo, che da anni inquina le acque del Volano con reflui di vario genere e colore, dal nero al rosso, lasciando chiazze oleose e strani conglomerati organici sulla superficie dell' acqua, tutti segnali che il sistema di depurazione non funzionasse a dovere. Tutto ciò a pochi passi dal centro città». Così il gruppo ambientalista torna sulla polemica innescata dal pentastellato Tommaso Mantovani nei giorni scorsi. «La rete fognaria - scrivono gli ambientalisti - dovrebbe essere soggetta a controlli scrupolosi e periodici. Non è possibile che nessuno se ne sia accorto per tutto questo tempo, perchè sull' argomento tanti cittadini oltre a noi hanno fatto foto, registrato video, scritto articoli di giornale».

«Ben 17 segnalazioni negli ultimi anni - prosegue il gruppo di Fff - pare non siano servite a mobilitare gli enti di controllo ad effettuare un semplice monitoraggio di efficacia per accertare la causa di questo fenomeno sconcertante, tipico delle fogne o delle vasche biologiche e non certo dei fiumi che scorrono nel centro città dove i giovani praticano sport quali canoa e kayak, a strettissimo contatto con l' acqua. Troviamo sconcertante tutta questa indifferenza da parte di chi dovrebbe garantire i controlli e la qualità dell' ambiente.

Inquinamento Po di Volano: "Controlli minimi, il fenomeno è preoccupante"

Dopo Tommaso Mantovani (M5S) e Marco Falciano (Rete Giustizia Climatica di Ferrara) a denunciare l'"anomalia" degli scarichi in via Caldirolo sono i Fridays for Future di Ferrara

Dopo l' allarme inquinamento nel Po di Volano lanciato da Tommaso Mantovani (M5S) e da Marco Falciano (Rete Giustizia Climatica di Ferrara), ora a denunciare l'"anomalia" dello scarico di via Caldirolo, con tanto di documentazione fotografica, sono i Fridays for Future di Ferrara. Gli esponenti del movimento ambientalista sostengono di essersi più volte occupati di quello scarico " che da anni inquina le **acque** del Volano con reflui di vario genere e colore, dal nero al rosso, lasciando chiazze oleose e strani conglomerati organici sulla superficie dell' acqua, tutti segnali che il sistema di **depurazione** non funzionasse a dovere. Tutto ciò a pochi passi dal centro città". Da ricordare che proprio sullo scarico di via Caldirolo, in seguito all' allarme di Mantovani e Falciano, Hera aveva rassicurato sul fatto che i campionamenti vengono regolarmente eseguiti a monte sia dalla stessa azienda che da Arpa e che il depuratore dell'è **acque** reflue di Ferrara rispetta pienamente i limiti di legge di emissione, quindi senza aver rilevato alcuna anomalia nelle sostanze di scarico. Le foto tuttavia sembrano documentare altro e Fridays for Future ammonisce: " La rete fognaria dovrebbe essere soggetta a controlli scrupolosi e periodici, non è possibile che nessuno se ne sia accorto per tutto questo tempo, perchè sull' argomento tanti cittadini oltre a noi hanno fatto foto, registrato video, scritto articoli di giornale, il più drammatico dei quali immortalava un fenomeno mai visto prima: l' alveo del Volano, riempito da anni di reflui inquinanti, a febbraio 2022 presentava una grave situazione di marcescenza poco a valle di ponte Caldirolo ed emetteva dal fondo enormi bolle di metano anossico verso la superficie, unito a fanghi fognari maleodoranti, che sono rifiuti speciali e il cui trattamento non deve e non può avvenire nelle **acque** superficiali, tollerato come se fosse normale. Ben 17 segnalazioni negli ultimi anni pare non siano servite a mobilitare gli enti di controllo ad effettuare un semplice monitoraggio di indagine per accertare la causa di questo fenomeno sconcertante, tipico delle fogne o delle vasche biologiche e non certo dei fiumi che scorrono nel centro città dove i giovani praticano sport quali canoa e kayak, a strettissimo



contatto con l' acqua. Quali rischi corrono questi sportivi che praticano attività sul fiume se le sue **acque** marciscono?" "Troviamo sconcertante - aggiungono gli ambientalisti - tutta questa indifferenza da parte di chi dovrebbe garantire i controlli e la qualità dell' ambiente. Nonostante la legge impone di svolgere azioni di pronto intervento ambientale in occasione di fenomeni di inquinamento segnalate dai privati che possono arrecare grave ed immediato danno all' ambiente, dopo anni di segnalazioni allarmanti, ben circostanziate e dopo aver accertato che il Volano sta letteralmente marcendo, i cittadini stessi hanno dovuto svolgere le analisi a proprie spese, ben 590 euro. Lasciati soli ad affrontare il problema. Il D.lgs 152/2006, o Codice dell' Ambiente, statuisce inoltre che 'il monitoraggio di indagine va impiegato per valutare l' ampiezza e l' impatto dell' inquinamento accidentale, ivi inclusi gli eventuali controlli investigativi per situazioni di allarme, o a scopo preventivo per la valutazione del rischio sanitario e l' informazione al pubblico, utilizzando i metodi più appropriati per lo studio, da realizzare sulle basi delle caratteristiche e problematiche dell' area interessata'. A distanza di anni, pur avendo ricevuto blande rassicurazioni non avvalorate da nessun dato scientifico reso pubblico, l' indagine relativa alla marcescenza del Volano non è ancora arrivata a conclusione e, forse, viene da pensare che non sia mai iniziata". Come precisato da Hera le **acque** depurate raggiungono il Volano attraverso un collettore di circa 3 km di lunghezza e oltre 2 metri di larghezza nel quale confluiscono, durante gli eventi meteorici, anche le **acque** delle fogne cittadine, garantendo così la **sicurezza idraulica** del centro storico. Questa dorsale convoglia le **acque** presso un impianto di pompaggio che scarica nel Po di Volano tramite tre punti di immissione. Inoltre - ha spiegato Hera - i punti di scarico del corso d' acqua nei pressi del ponte Caldirolo rappresentano solo una parte di quelli presenti nel tratto cittadino del canale, dove sono presenti altri scarichi che non fanno parte del **servizio idrico** integrato gestito dall' azienda. E' questa molteplicità di immissioni nel Volano a poter determinare temporanee variazioni nelle sue **acque**. Ad ogni modo per Friday for Future Ferrara "è preoccupante che, ove i cittadini ravvisino un fenomeno d' inquinamento acclarato e incontrovertibile, comunicato nelle giuste sedi, gli enti di controllo non diano alcuna risposta e non si attivino a svolgere alcuna indagine. Viene da chiedersi a cosa serva il pronto intervento se poi i privati non vengono uditi, i sopralluoghi, se vi sono, sono quasi sempre tardivi e quasi mai vengono realizzati campioni ed analisi delle **acque** e delle sostanze inquinanti segnalate. In tal modo un **servizio** fondamentale viene totalmente svuotato della sua funzione. Va sempre tutto troppo bene se i controlli sono minimi e non si fornisce riscontro alle richieste della collettività, è drammaticamente ovvio".

Il Cadf prosegue gli interventi di ammodernamento della rete idrica

Conclusi lavori a Codigoro, Copparo, Tresignana e Jolanda

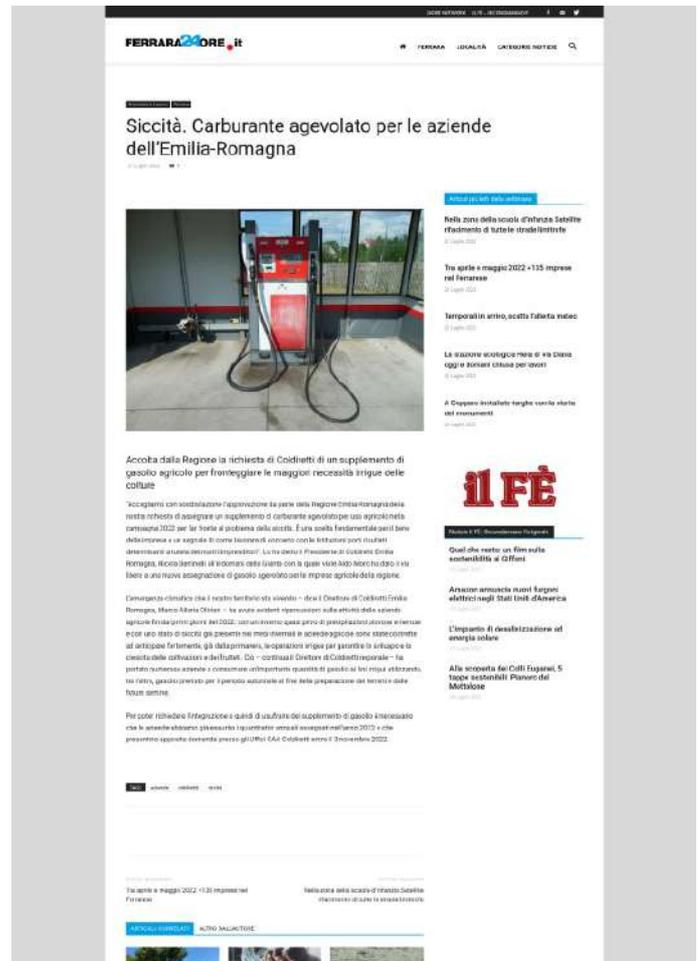
Codigoro. Numerosi lavori conclusi, molti altri in corso per il Cadf, che sta realizzando il piano investimenti per l' ammodernamento delle proprie infrastrutture per un importo pari a 9.557.294 di euro, che si prevede aumenterà ulteriormente nei prossimi anni. Il 48% degli investimenti è destinato all' ammodernamento delle reti e degli impianti esistenti ed il 29% è destinato alla realizzazione di nuove opere. Tra i lavori chiusi di recente si segnalano la sostituzione della rete idrica in Vicolo della Libertà e il ricollegamento delle utenze a Codigoro: il potenziamento della rete idrica distributrice, in via del Mare, nei Comuni di Tresignana e Jolanda di Savoia; il rifacimento della rete idrica in Via Guarda e Via Copparo a Riva del Po e Copparo e, infine, la video ispezione e pulizia di caditoie e fognature a Codigoro e frazioni.



The screenshot shows the website 'estense.com' with a navigation menu and a search bar. The main article title is 'Il Cadf prosegue gli interventi di ammodernamento della rete idrica' with a sub-headline 'Conclusi lavori a Codigoro, Copparo, Tresignana e Jolanda'. The article text is partially visible, mentioning investments of 9.557.294 euros and the completion of works in Codigoro, Copparo, Tresignana, and Jolanda. There are two small images showing water infrastructure. Below the article is a 'Grazie per aver letto questo articolo...' section with a 'DONAZIONE' button and contact information for 'Estense'.

Siccità. Carburante agevolato per le aziende dell'Emilia-Romagna

Accolta dalla Regione la richiesta di Coldiretti di un supplemento di gasolio agricolo per fronteggiare le maggiori necessità irrigue delle colture 'Accogliamo con soddisfazione l'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna della nostra richiesta di assegnare un supplemento di carburante agevolato per uso agricolo nella campagna 2022 per far fronte al problema della **siccità**. È una scelta fondamentale per il bene delle imprese e un segnale di come lavorare di concerto con le Istituzioni porti risultati determinanti a tutela dei nostri imprenditori'. Lo ha detto il Presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Nicola Bertinelli all'indomani della Giunta con la quale viale Aldo Moro ha dato il via libera a una nuova assegnazione di gasolio agevolato per le imprese agricole della regione. L'emergenza climatica che il nostro territorio sta vivendo - dice il Direttore di Coldiretti Emilia Romagna, Marco Allaria Olivieri - ha avuto evidenti ripercussioni sulle attività delle aziende agricole fin dai primi giorni del 2022: con un inverno quasi privo di precipitazioni piovose e nevose e con uno stato di **siccità** già presente nei mesi invernali le aziende agricole sono state costrette ad anticipare fortemente, già dalla primavera, le operazioni irrigue per garantire lo sviluppo e la crescita delle coltivazioni e dei frutteti. Ciò - continua il Direttore di Coldiretti **regionale** - ha portato numerose aziende a consumare un'importante quantità di gasolio ai fini **irrigui** utilizzando, tra l'altro, gasolio previsto per il periodo autunnale al fine della preparazione dei terreni e delle future semine. Per poter richiedere l'integrazione e quindi di usufruire del supplemento di gasolio è necessario che le aziende abbiano già esaurito i quantitativi annuali assegnati nell'anno 2022 e che presentino apposita domanda presso gli Uffici CAA Coldiretti entro il 3 novembre 2022.



mcturra

La richiesta

Perché la torretta Mandriole non viene recuperata?

La Torretta utilizzata per il monitoraggio della Valle di Mandriole è fuori uso da un anno. Ora come si controlla la zona per scongiurare il rischio di roghi?.

Nel luglio del 2021 la torretta di osservazione Valle di Mandriole veniva interdetta al pubblico a seguito di un incendio appiccato dolosamente a una trave di sostegno del tetto all' ultimo piano. Nel 2021 si è impedito, proprio grazie all' utilizzo della torretta della Valle di Mandriole, la possibile moria di animali e le elevate temperature che stanno caratterizzando questa stagione estiva, unitamente alla **siccità** dovuta all' assenza di precipitazioni, possono sviluppare le medesime condizioni del 2019 per la proliferazione di colonie batteriche di botulino.

Questi i motivi mi hanno portato a depositare un' interrogazione per conoscere le modalità e gli strumenti che saranno utilizzati per poter monitorare la Valle di Mandriole alla luce del mancato utilizzo del punto di osservazione. E chiedo inoltre come si intenda sopperire alle problematiche legate ai deficit idraulici irrisolti nonché alla consequenziale anossia delle **acque** al fine di scongiurare fenomeni di moria della fauna del territorio.

Andrea Liverani consigliere **regionale** della Lega.



Botta e risposta all' incontro sulla cava

Monte Tondo, ieri la discussione on line con la Provincia sull' aggiornamento del piano per le **attività estrattive**

Primo incontro interlocutorio ma con momenti di turbolenza quello tenutosi ieri, online, fra i dirigenti della Provincia e le parti interessate in merito all' aggiornamento della sezione del Piano integrato per le **attività estrattive** che riguarda la contestata cava di Monte Tondo. I rappresentanti della multinazionale francese Saint-Gobain hanno ribadito le loro richieste per «l' estrazione di ulteriori 2.400.000 metri cubi, da escavare in un arco temporale di circa 20 anni. Lo scenario b) indicato dallo studio, che da un' analisi di massima sembra quello suggerito, si basa su dei volumi largamente superiori ai 506mila metri che giudichiamo residui.

Ribadiamo che, con i volumi attuali, possiamo garantire l' **attività** per circa 4-5 anni. Per questa ragione riteniamo necessaria la richiesta di un ampliamento del Piaie». Scambio d' accuse a dir poco acceso fra la Cgil - «abbiamo a che fare con ambientalisti massimalisti» - e la Federazione speleologica, presente con il presidente Massimo Ercolani: «chi mi conosce sa che ho fatto il sindacalista per una vita. Nessuno si azzardi ad accusare la Federazione speleologica di non avere a cuore le sorti dei dipendenti dell' impianto di Casola Valsenio. Siamo stati noi gli unici a evidenziare le problematiche occupazionali di quella vallata, mentre la politica guardava dall' altra parte», ha proseguito Ercolani, «che, dopo 17 anni, si provveda ora a fare un piano del Parco della Vena del Gesso solo per poterla distruggere. Gli amministratori sanno che appena un anno fa hanno candidato la Vena del Gesso a Patrimonio dell' Umanità Unesco? Già ora si stanno intaccando grotte che per legge non dovrebbero essere toccate: sfido chiunque a smentirmi. Gli amministratori sono mai entrati nella cava per vedere cosa stesse succedendo?».

All' orizzonte c' è il proseguimento delle estrazioni in deroga: considerando che c' è tempo fino a metà settembre per presentare osservazioni alla Provincia, difficilmente il Piaie vedrà la luce entro fine ottobre, quando scadono i termini. «Entro l' ottobre del 2022», ha concluso Ercolani, «ci aspettiamo di vedere la cava chiusa per sempre».

Filippo Donati.

20
GIOVEDÌ - 28 LUGLIO 2022 - IL RESTO DEL CARLINO

Inverno mite, c'è meno Scalogno

Il bubba 199 è di buona qualità ma la produzione è quasi dimezzata. Nel weekend la Fiera e Rido



Scalognone è diventato il simbolo di una terra che ha fatto della coltura di questo ortivo il suo punto di riferimento. In questi giorni, la produzione è quasi dimezzata rispetto al normale. Il motivo è semplice: un inverno mite e una primavera precoce hanno ridotto il periodo di crescita delle piante. Il risultato è un raccolto inferiore del 50 per cento rispetto al normale. I coltivatori stanno cercando di recuperare il danno attraverso l'irrigazione e l'uso di fertilizzanti. La Fiera e Rido, che ospita il mercato del bubba, stanno già registrando un calo di vendite.

Toglio del nastro dopo l'impalmeno per il Conad Arena

Il sindaco di Faenza Massimo Cacciari ha tolto il nastro di impalmeno dal Conad Arena dopo l'impalmeno del 2021. Il sindaco ha dichiarato che il nastro era stato tolto perché il Conad Arena non aveva rispettato le norme di sicurezza. Il sindaco ha anche detto che il nastro sarà tolto di nuovo se il Conad Arena non rispetterà le norme di sicurezza.

Il nuovo piano di Casola Valsenio

Il piano di Casola Valsenio è stato approvato dalla Provincia di Ravenna. Il piano prevede l'estrazione di 2.400.000 metri cubi di gesso in un arco temporale di 20 anni. Il piano è stato approvato con un voto di 10 a favore e 0 contro.

Botta e risposta all'incontro sulla cava

Monte Tondo, un'occasione in più per la Provincia di Ravenna e la Provincia di Ferrara per discutere dell'aggiornamento del piano per le attività estrattive. I rappresentanti della Provincia di Ravenna e della Provincia di Ferrara hanno discusso delle richieste della Saint-Gobain e della Federazione speleologica. I rappresentanti della Saint-Gobain hanno chiesto di aumentare l'estrazione di gesso a 2.400.000 metri cubi in 20 anni. La Federazione speleologica ha risposto che questo volume è insostenibile e che l'estrazione dovrebbe essere limitata a 506.000 metri cubi.

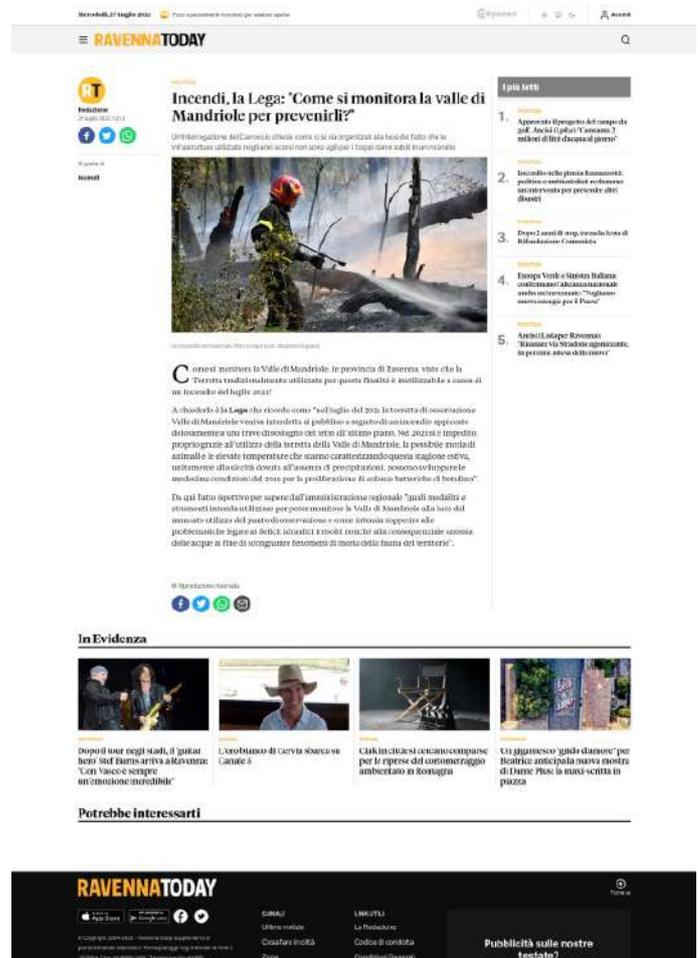
Studio Berti Commercialista in Faenza per l'Ampliamento del Parco del Gesso

Studio Berti Commercialista in Faenza ha presentato un piano per l'Ampliamento del Parco del Gesso. Il piano prevede l'estrazione di 2.400.000 metri cubi di gesso in un arco temporale di 20 anni. Il piano è stato approvato dalla Provincia di Ravenna.

Incendi, la Lega: "Come si monitora la valle di Mandriole per prevenirli?"

Un'interrogazione del Carroccio chiede come ci si sia organizzati alla luce del fatto che le infrastrutture utilizzate negli anni scorsi non sono agili per i troppi danni subiti in un incendio

Come si monitora la Valle di Mandriole, in provincia di Ravenna, visto che la Torretta tradizionalmente utilizzata per questa finalità è inutilizzabile a causa di un incendio del luglio 2021? che ricorda come "nel luglio del 2021 la torretta di osservazione Valle di Mandriole veniva interdetta al pubblico a seguito di un incendio appiccato dolosamente a una trave di sostegno del tetto all'ultimo piano. Nel 2021 si è impedito, proprio grazie all'utilizzo della torretta della Valle di Mandriole, la possibile moria di animali e le elevate temperature che stanno caratterizzando questa stagione estiva, unitamente alla **siccità** dovuta all'assenza di precipitazioni, possono sviluppare le medesime condizioni del 2019 per la proliferazione di colonie batteriche di botulino". Da qui l'atto ispettivo per sapere dall'amministrazione **regionale** "quali modalità e strumenti intenda utilizzare per poter monitorare la Valle di Mandriole alla luce del mancato utilizzo del punto di osservazione e come intenda sopperire alle problematiche legate ai deficit idraulici irrisolti nonché alla conseguenziale anossia delle **acque** al fine di scongiurare fenomeni di moria della fauna del territorio".

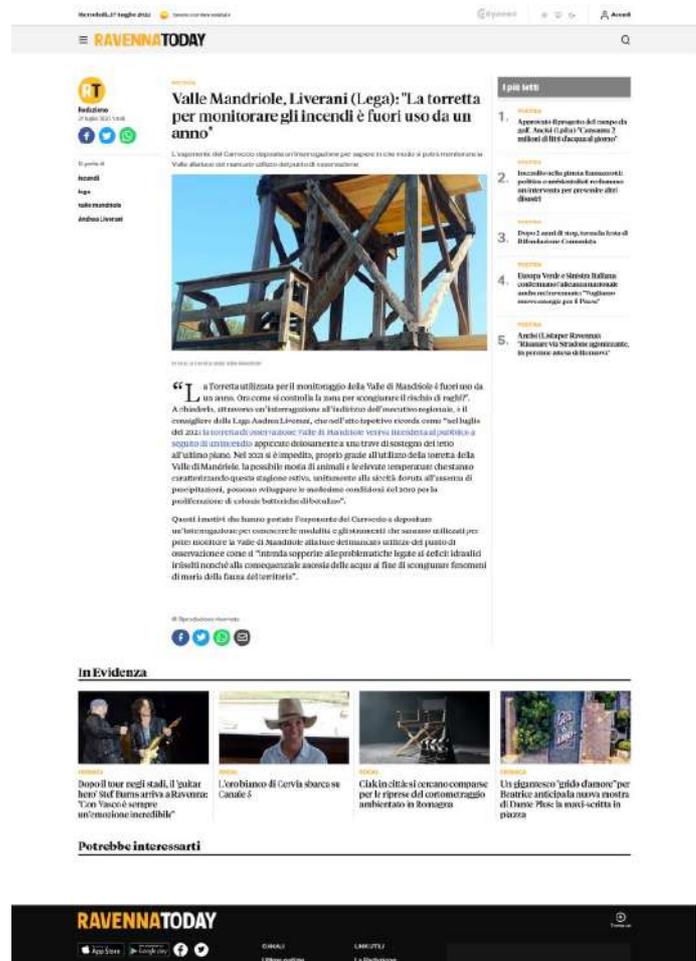


The screenshot shows the article page on the Ravenna Today website. The main headline is "Incendi, la Lega: 'Come si monitora la valle di Mandriole per prevenirli?'". Below the headline is a sub-headline: "Un'interrogazione del Carroccio chiede come ci si sia organizzati alla luce del fatto che le infrastrutture utilizzate negli anni scorsi non sono agili per i troppi danni subiti in un incendio". The article text begins with "Come si monitora la Valle di Mandriole, in provincia di Ravenna, visto che la Torretta tradizionalmente utilizzata per questa finalità è inutilizzabile a causa di un incendio del luglio 2021?". The article continues to discuss the situation, mentioning the use of the observation tower and the impact of drought and high temperatures. The page also features a "In Evidenza" section with four small images and captions, and a "Potrebbe interessarti" section at the bottom.

Valle Mandriole, Liverani (Lega): "La torretta per monitorare gli incendi è fuori uso da un anno"

L' esponente del Carroccio deposita un' interrogazione per sapere in che modo si potrà monitorare la Valle alla luce del mancato utilizzo del punto di osservazione

"La Torretta utilizzata per il monitoraggio della Valle di Mandriole è fuori uso da un anno. Ora come si controlla la zona per scongiurare il rischio di roghi?". A chiederlo, attraverso un' interrogazione all' indirizzo dell' esecutivo **regionale**, è il consigliere della Lega Andrea Liverani, che nell' atto ispettivo ricorda come "nel luglio del 2021 la torretta di osservazione Valle di Mandriole veniva interdetta al pubblico a seguito di un incendio appiccato dolosamente a una trave di sostegno del tetto all' ultimo piano. Nel 2021 si è impedito, proprio grazie all' utilizzo della torretta della Valle di Mandriole, la possibile moria di animali e le elevate temperature che stanno caratterizzando questa stagione estiva, unitamente alla **siccità** dovuta all' assenza di precipitazioni, possono sviluppare le medesime condizioni del 2019 per la proliferazione di colonie batteriche di botulino". Questi i motivi che hanno portato l' esponente del Carroccio a depositare un' interrogazione per conoscere le modalità e gli strumenti che saranno utilizzati per poter monitorare la Valle di Mandriole alla luce del mancato utilizzo del punto di osservazione e come si "intenda sopperire alle problematiche legate ai deficit idraulici irrisolti nonché alla conseguenziale anossia delle **acque** al fine di scongiurare fenomeni di moria della fauna del territorio".



The screenshot shows the article on the Ravenna Today website. The main headline is "Valle Mandriole, Liverani (Lega): 'La torretta per monitorare gli incendi è fuori uso da un anno'". Below the headline is a photograph of a wooden observation tower. The article text discusses the tower's inoperability since 2021 and the risk of fires in the Valle di Mandriole. A quote from Andrea Liverani is included: "La Torretta utilizzata per il monitoraggio della Valle di Mandriole è fuori uso da un anno. Orcome si controlla la zona per scongiurare il rischio di roghi?". The article also mentions the impact of drought and high temperatures on the local fauna. At the bottom of the article, there is a section titled "In Evidenza" with four small images and headlines: "Dopo il tour negli stadi, il 'giallone' Stel Burns arriva a Ravenna: 'Una lancia sempre intenzione incredibile'", "L'orobiano di Cervia sbarca su Canale 5", "Cik in città si cercano comparse per le riprese del cortometraggio ambientato in Romagna", and "Un gigantesco 'grido d'amore' per Beatrix: anticipata la nuova mostra di Danie 'Risc' la maxi-scultura in piazza".

L' appello di Romagna Acque: "L' agricoltura riduca fortemente i prelievi dal CER o Ravenna, i lidi e la Bassa Romagna resteranno presto senz' acqua"

'Se non verranno adeguati i comportamenti del mondo agricolo alla gravità della crisi **idrica** che ci troviamo ad affrontare, si rischia davvero tanto'. Torna sul tema della carenza di acqua il presidente di Romagna **Acque**, Tonino Bernabè . Situazione che non esita a definire critica e grave, soprattutto per quanto riguarda la provincia di Ravenna . 'Se attendiamo i tempi **tecnici** necessari all' ordinanza **regionale**, che è in preparazione, si rischia di arrivare tardi - aggiunge Bernabè -. Siamo ancora in tempo per evitare le peggiori conseguenze che potrebbero palesarsi, ma bisogna agire in fretta'. Secondo l' analisi di Romagna **Acque**, il margine di manovra ancora possibile è legato alla riduzione dell' acqua elargita ad uso **irriguo**, che impegna ben oltre l' 80% del quantitativo addotto dal CER. 'È soprattutto su quella che bisogna agire il risparmio **idrico** a vantaggio del civile' spiega Bernabè . I dati a disposizione della Società che gestisce l' Aquedotto di Romagna e fornisce acqua alle tre province romagnole sono questi: dai 30 mc al secondo garantiti dal CER prima della crisi **idrica**, si è passati ai 24 attuali, dopo l' arresto della seconda pompa (ce ne sono ancora due in funzione) a causa dell' abbassamento costante del livello del Po.

Di questi, Romagna **Acque** ne utilizza 1,5, comprendendo sia l' utilizzo idropotabile (1,1 mc/s in media), che quello che gira a Ravenna **Servizi** Industriali per gli impianti di raffreddamento del Petrolchimico. L' agricoltura consuma tutto il resto. 'Se si arrivasse al blocco completo delle pompe dell' impianto di Bondeno (e lo scenario non è peregrino, considerata la situazione del Grande **Fiume** e l' assenza di importanti precipitazioni nelle previsioni meteorologiche, n.d.r.), questo significherebbe che i potabilizzatori ravennati non riceverebbero più acqua da distribuire alla città e alla provincia - aggiunge Bernabè -. Attualmente Ravenna utilizza 1.100 litri al secondo tramite NIP 1 e 2. Senza CER si va a zero. **Ridracoli** potrebbe integrare con 400 litri al secondo, ma la differenza è abissale e comunque non riusciremmo a raggiungere i Lidi Sud e la Bassa Romagna: ci stiamo lavorando, ma le condotte non coprono ancora quelle aree'. Senza tenere conto poi che in questo modo l' invaso di **Ridracoli** andrebbe in crisi un mese prima, a fine settembre anziché fine ottobre, quando le piogge stagionali che lo rimpinguerebbero sono ancora lontane. L' appello del presidente di Romagna **Acque** è chiaro : se



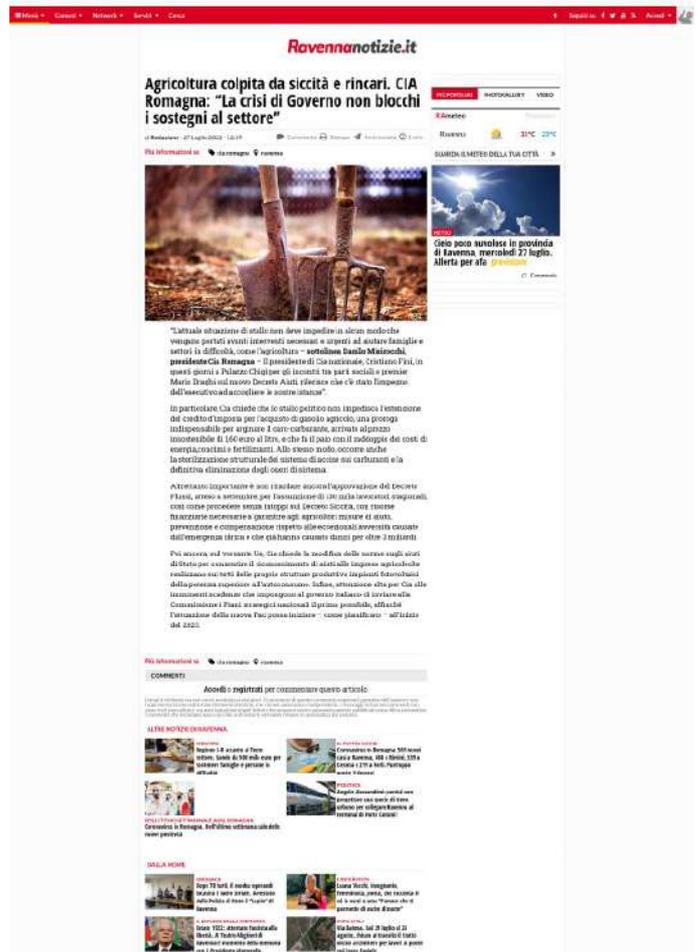
The screenshot shows the article on the RomagnaNotizie.it website. The headline reads: "L'appello di Romagna Acque: 'L'agricoltura riduca fortemente i prelievi dal CER o Ravenna, i lidi e la Bassa Romagna resteranno presto senz'acqua'". The article text is visible, starting with: "Se non verranno adeguati i comportamenti del mondo agricolo alla gravità della crisi idrica che ci troviamo ad affrontare, si rischia davvero tanto". The website interface includes a search bar, navigation tabs (Home, Cronaca, Notizie, Servizi, Cerca), and a weather widget for Ravenna showing 27°C and a forecast for the next few days.

vogliamo evitare di non avere sufficiente acqua per gli usi civili, per le persone e gli animali, dobbiamo essere disposti a rimodulare l' utilizzo che ne fa l' agricoltura. Se gli equilibri non cambieranno, stante l' assenza di precipitazioni, la crisi **idrica** diventerà davvero pesante.

Claudia Folli

Agricoltura colpita da **siccità** e rincari. CIA Romagna: "La crisi di Governo non blocchi i sostegni al settore"

L'attuale situazione di stallo non deve impedire in alcun modo che vengano portati avanti interventi necessari e urgenti ad aiutare famiglie e settori in difficoltà, come l'agricoltura - sottolinea Danilo Misirocchi, presidente Cia Romagna - Il presidente di Cia nazionale, Cristiano Fini, in questi giorni a Palazzo Chigi per gli incontri tra parti sociali e premier Mario Draghi sul nuovo Decreto Aiuti, riferisce che c'è stato l'impegno dell'esecutivo ad accogliere le nostre istanze'. In particolare, Cia chiede che lo stallo politico non impedisca l'estensione del credito d'imposta per l'acquisto di gasolio agricolo, una proroga indispensabile per arginare il caro-carburante, arrivato al prezzo insostenibile di 1,60 euro al litro, e che fa il paio con il raddoppio dei costi di energia, concimi e fertilizzanti. Allo stesso modo, occorre anche la sterilizzazione strutturale del sistema di accise sui carburanti e la definitiva eliminazione degli oneri di sistema. Altrettanto importante è non ritardare ancora l'approvazione del Decreto Flussi, atteso a settembre, per l'assunzione di 130 mila lavoratori stagionali, così come procedere senza intoppi sul Decreto **Siccità**, con risorse finanziarie necessarie a garantire agli agricoltori misure di aiuto, prevenzione e compensazione rispetto alle eccezionali avversità causate dall'emergenza **idrica** e che già hanno causato danni per oltre 3 miliardi. Poi ancora, sul versante Ue, Cia chiede la modifica delle norme sugli aiuti di Stato per consentire il riconoscimento di aiuti alle imprese agricole che realizzano sui tetti delle proprie strutture produttive impianti fotovoltaici della potenza superiore all'autoconsumo. Infine, attenzione alta per Cia alle imminenti scadenze che impongono al governo italiano di inviare alla Commissione i Piani strategici nazionali il prima possibile, affinché l'attuazione della nuova Pac possa iniziare - come pianificato - all'inizio del 2023.



The screenshot shows the article page on RavennaNotizie.it. The main headline is "Agricoltura colpita da siccità e rincari. CIA Romagna: 'La crisi di Governo non blocchi i sostegni al settore'". Below the headline is a photograph of a tractor in a field. The article text discusses the impact of drought and rising costs on agriculture, and the requests from the CIA Romagna for government support. The page also features a sidebar with weather information and a list of related news items.

Redazione

Cia Romagna: la crisi di Governo non blocchi i sostegni all' agricoltura

"L' attuale situazione di stallo non deve impedire in alcun modo che vengano portati avanti interventi necessari e urgenti ad aiutare famiglie e settori in difficoltà, come l' agricoltura - sottolinea Danilo Misirocchi, presidente Cia Romagna - Il presidente di Cia nazionale, Cristiano Fini, in questi giorni a Palazzo Chigi per gli incontri tra parti sociali e premier Mario Draghi sul nuovo Decreto Aiuti, riferisce che c' è stato l' impegno dell' esecutivo ad accogliere le nostre istanze". In particolare, Cia chiede che lo stallo politico non impedisca l' estensione del credito d' imposta per l' acquisto di gasolio agricolo, una proroga indispensabile per arginare il caro-carburante, arrivato al prezzo insostenibile di 1,60 euro al litro, e che fa il paio con il raddoppio dei costi di energia, concimi e fertilizzanti. Allo stesso modo, occorre anche la sterilizzazione strutturale del sistema di accise sui carburanti e la definitiva eliminazione degli oneri di sistema. Altrettanto importante è non ritardare ancora l' approvazione del Decreto Flussi, atteso a settembre, per l' assunzione di 130 mila lavoratori stagionali, così come procedere senza intoppi sul Decreto **Sicclità**, con risorse finanziarie necessarie a garantire agli

agricoltori misure di aiuto, prevenzione e compensazione rispetto alle eccezionali avversità causate dall' emergenza **idrica** e che già hanno causato danni per oltre 3 miliardi. Poi ancora, sul versante Ue, Cia chiede la modifica delle norme sugli aiuti di Stato per consentire il riconoscimento di aiuti alle imprese agricole che realizzano sui tetti delle proprie strutture produttive impianti fotovoltaici della potenza superiore all' autoconsumo. Infine, attenzione alta per Cia alle imminenti scadenze che impongono al governo italiano di inviare alla Commissione i Piani strategici nazionali il prima possibile, affinché l' attuazione della nuova Pac possa iniziare - come pianificato - all' inizio del 2023.



The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CROACIA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO, and FINESTRE PER TV. Below the navigation bar is a banner for Aser (Agenzia di Contabilità e Calcolo) with the text 'Onoranze Funerarie' and 'Aser'. The main article is titled 'Cia Romagna: la crisi di Governo non blocchi i sostegni all' agricoltura'. The article text is partially visible, starting with 'L' attuale situazione di stallo non deve impedire in alcun modo che vengano portati avanti interventi necessari e urgenti ad aiutare famiglie e settori in difficoltà, come l' agricoltura - sottolinea Danilo Misirocchi, presidente Cia Romagna - Il presidente di Cia nazionale, Cristiano Fini, in questi giorni a Palazzo Chigi per gli incontri tra parti sociali e premier Mario Draghi sul nuovo Decreto Aiuti, riferisce che c' è stato l' impegno dell' esecutivo ad accogliere le nostre istanze'. Below the article text, there are several small images and thumbnails, including one for 'L'OROSCOPO' and another for 'Sabbioni ETHCS'. The website footer contains social media icons and a copyright notice: '-Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2021'.

Legga: "Come si monitora la Valle di Mandriole per prevenire gli incendi?"

Come si monitora la Valle di Mandriole, in provincia di Ravenna, visto che la Torretta tradizionalmente utilizzata per questa finalità è inutilizzabile a causa di un incendio del luglio 2021? A chiederlo è la Lega che ricorda come "nel luglio del 2021 la torretta di osservazione Valle di Mandriole veniva interdetta al pubblico a seguito di un incendio appiccato dolosamente a una trave di sostegno del tetto all' ultimo piano. Nel 2021 si è impedito, proprio grazie all' utilizzo della torretta della Valle di Mandriole, la possibile moria di animali e le elevate temperature che stanno caratterizzando questa stagione estiva, unitamente alla **siccità** dovuta all' assenza di precipitazioni, possono sviluppare le medesime condizioni del 2019 per la proliferazione di colonie batteriche di botulino". Da qui l' atto ispettivo per sapere dall' amministrazione **regionale** "quali modalità e strumenti intenda utilizzare per poter monitorare la Valle di Mandriole alla luce del mancato utilizzo del punto di osservazione e come intenda sopperire alle problematiche legate ai deficit idraulici irrisolti nonché alla conseguenziale anossia delle **acque** al fine di scongiurare fenomeni di moria della fauna del territorio".

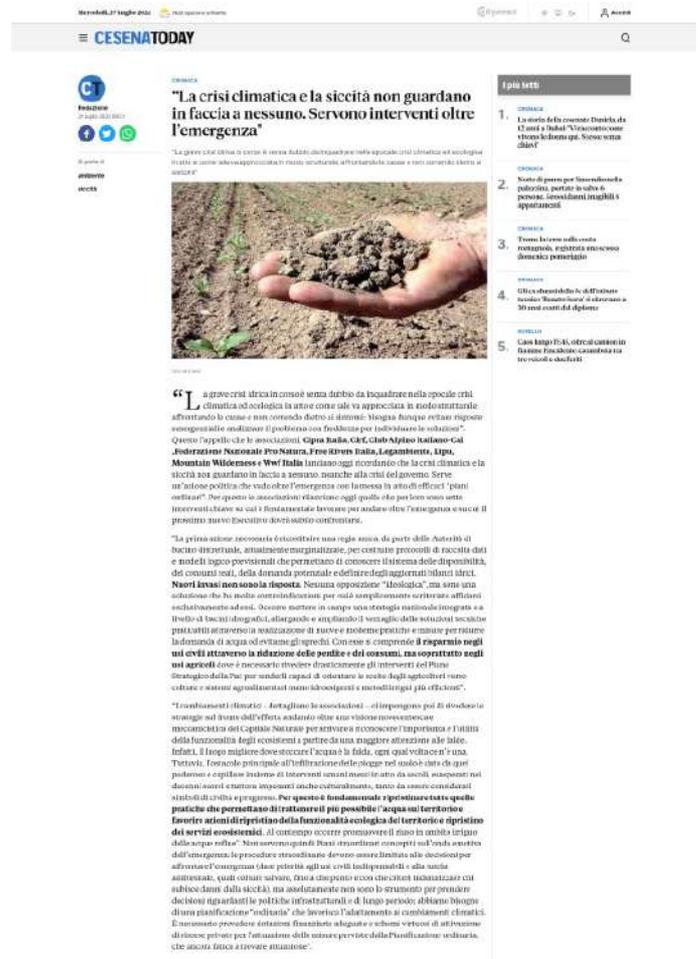


The screenshot shows the website interface for RavennaWebTV. At the top, there is a navigation bar with categories like CROCIERA, CULTURA, ECONOMIA, POLITICA, SCUOLA & UNIVERSITÀ, SOCIALE, SPORT, TURISMO, and FAREDAWEBTV. Below the navigation bar, there are several banners and advertisements, including one for 'Aser' (Onoranze Funebrili) and another for 'Sabbioni ETHOS'. The main content area features a large article titled 'Legga: "Come si monitora la Valle di Mandriole per prevenire gli incendi?"'. The article includes a photograph of a wooden structure, likely the observation tower mentioned in the text. To the right of the article, there is a 'HOT NEWS' section with several smaller news items, a 'L'OROSCOPO' section, and a 'Sabbioni ETHOS' advertisement. The bottom of the page shows a 'Riduzione' section and a 'L'OROSCOPO' section.

"La crisi climatica e la **siccità** non guardano in faccia a nessuno. Servono interventi oltre l'emergenza"

*"La grave crisi **idrica** in corso è senza dubbio da inquadrare nella epocale crisi climatica ed ecologica in atto e come tale va approcciata in modo strutturale, affrontando le cause e non correndo dietro ai sintomi"*

"La grave crisi **idrica** in corso è senza dubbio da inquadrare nella epocale crisi climatica ed ecologica in atto e come tale va approcciata in modo strutturale, affrontando le cause e non correndo dietro ai sintomi: bisogna dunque evitare risposte emergenziali e analizzare il problema con freddezza per individuare le soluzioni". Questo l'appello che le associazioni, Cipra Italia, Cif, Club Alpino Italiano-Cai, Federazione Nazionale Pro Natura, Free Rivers Italia, Legambiente, Lipu, Mountain Wilderness e Wwf Italia lanciano oggi ricordando che la crisi climatica e la **siccità** non guardano in faccia a nessuno, neanche alla crisi del governo. Serve un'azione politica che vada oltre l'emergenza con la messa in atto di efficaci "piani ordinari". Per questo le associazioni rilanciano oggi quelle che per loro sono sette interventi chiave su cui è fondamentale lavorare per andare oltre l'emergenza e su cui il prossimo nuovo Esecutivo dovrà subito confrontarsi. "La prima azione necessaria è ricostituire una regia unica, da parte delle Autorità di **bacino** distrettuale, attualmente marginalizzate, per costruire protocolli di raccolta dati e modelli logico-previsionali che permettano di conoscere il sistema delle disponibilità, dei consumi reali, della domanda potenziale e definire degli aggiornati bilanci idrici. Nuovi invasi non sono la risposta. Nessuna opposizione "ideologica", ma sono una soluzione che ha molte controindicazioni per cui è semplicemente scriteriato affidarsi esclusivamente ad essi. Occorre mettere in campo una strategia nazionale integrata e a livello di bacini idrografici, allargando e ampliando il ventaglio delle soluzioni tecniche praticabili attraverso la realizzazione di nuove e moderne pratiche e misure per ridurre la domanda di acqua ed evitarne gli sprechi. Con esse si comprende il risparmio negli usi civili attraverso la riduzione delle perdite e dei consumi, ma soprattutto negli usi agricoli dove è necessario rivedere drasticamente gli interventi del Piano Strategico della Pac per renderli capaci di orientare le scelte degli agricoltori verso colture e sistemi agroalimentari meno idroesigenti e metodi **irrigui** più efficienti". "I cambiamenti climatici- dichiarano le associazioni - ci impongono poi di rivedere le strategie sul fronte



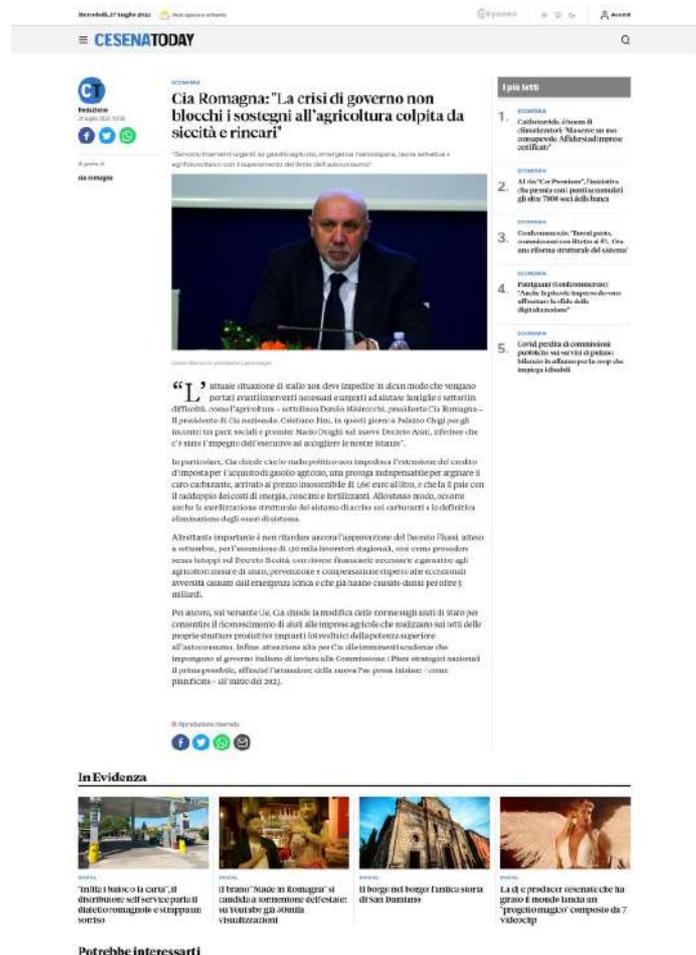
The screenshot shows the article on the Cesena Today website. The main headline is "La crisi climatica e la siccità non guardano in faccia a nessuno. Servono interventi oltre l'emergenza". Below the headline is a sub-headline: "La grave crisi idrica in corso è senza dubbio da inquadrare nella epocale crisi climatica ed ecologica in atto e come tale va approcciata in modo strutturale, affrontando le cause e non correndo dietro ai sintomi". There is a photograph of a person's hands holding a small amount of soil. The article text is visible, starting with "La prima azione necessaria è ricostituire una regia unica da parte delle Autorità di bacino distrettuale, attualmente marginalizzate, per costruire protocolli di raccolta dati e modelli logico-previsionali che permettano di conoscere il sistema delle disponibilità, dei consumi reali, della domanda potenziale e definire degli aggiornati bilanci idrici. Nuovi invasi non sono la risposta. Nessuna opposizione "ideologica", ma sono una soluzione che ha molte controindicazioni per cui è semplicemente scriteriato affidarsi esclusivamente ad essi. Occorre mettere in campo una strategia nazionale integrata e a livello di bacini idrografici, allargando e ampliando il ventaglio delle soluzioni tecniche praticabili attraverso la realizzazione di nuove e moderne pratiche e misure per ridurre la domanda di acqua ed evitarne gli sprechi. Con esse si comprende il risparmio negli usi civili attraverso la riduzione delle perdite e dei consumi, ma soprattutto negli usi agricoli dove è necessario rivedere drasticamente gli interventi del Piano Strategico della Pac per renderli capaci di orientare le scelte degli agricoltori verso colture e sistemi agroalimentari meno idroesigenti e metodi irrigui più efficienti".

dell' offerta andando oltre una visione novecentesca e meccanicistica del Capitale Naturale per arrivare a riconoscere l' importanza e l' utilità della funzionalità degli ecosistemi a partire da una maggiore attenzione alle falde. Infatti, il luogo migliore dove stoccare l' acqua è la falda, ogni qual volta ce n' è una. Tuttavia, l' ostacolo principale all' infiltrazione delle piogge nel suolo è dato da quel poderoso e capillare insieme di interventi umani messi in atto da secoli, esasperati nei decenni scorsi e tuttora imperanti anche culturalmente, tanto da essere considerati simboli di civiltà e progresso. Per questo è fondamentale ripristinare tutte quelle pratiche che permettano di trattenere il più possibile l' acqua sul territorio e favorire azioni di ripristino della funzionalità ecologica del territorio e ripristino dei servizi ecosistemici. Al contempo occorre promuovere il riuso in ambito irriguo delle acque reflue". Non servono quindi Piani straordinari concepiti sull' onda emotiva dell' emergenza: le procedure straordinarie devono essere limitate alle decisioni per affrontare l' emergenza (dare priorità agli usi civili indispensabili e alla tutela ambientale, quali colture salvare, fino a che punto e con che criteri indennizzare chi subisce danni dalla siccità), ma assolutamente non sono lo strumento per prendere decisioni riguardanti le politiche infrastrutturali e di lungo periodo; abbiamo bisogno di una pianificazione "ordinaria" che favorisca l' adattamento ai cambiamenti climatici. È necessario prevedere dotazioni finanziarie adeguate e schemi virtuosi di attivazione di risorse private per l' attuazione delle misure previste dalla Pianificazione ordinaria, che ancora fatica a trovare attuazione".

Cia Romagna: "La crisi di governo non blocchi i sostegni all' agricoltura colpita da siccità e rincari"

"Servono interventi urgenti su gasolio agricolo, emergenza manodopera, fauna selvatica e agrifotovoltaico con il superamento del limite dell' autoconsumo"

"L' attuale situazione di stallo non deve impedire in alcun modo che vengano portati avanti interventi necessari e urgenti ad aiutare famiglie e settori in difficoltà, come l' agricoltura - sottolinea Danilo Misirocchi, presidente Cia Romagna - Il presidente di Cia nazionale, Cristiano Fini, in questi giorni a Palazzo Chigi per gli incontri tra parti sociali e premier Mario Draghi sul nuovo Decreto Aiuti, riferisce che c' è stato l' impegno dell' esecutivo ad accogliere le nostre istanze". In particolare, Cia chiede che lo stallo politico non impedisca l' estensione del credito d' imposta per l' acquisto di gasolio agricolo, una proroga indispensabile per arginare il caro-carburante, arrivato al prezzo insostenibile di 1,60 euro al litro, e che fa il paio con il raddoppio dei costi di energia, concimi e fertilizzanti. Allo stesso modo, occorre anche la sterilizzazione strutturale del sistema di accise sui carburanti e la definitiva eliminazione degli oneri di sistema. Altrettanto importante è non ritardare ancora l' approvazione del Decreto Flussi, atteso a settembre, per l' assunzione di 130 mila lavoratori stagionali, così come procedere senza intoppi sul Decreto **Siccità**, con risorse finanziarie necessarie a garantire agli agricoltori misure di aiuto, prevenzione e compensazione rispetto alle eccezionali avversità causate dall' emergenza **idrica** e che già hanno causato danni per oltre 3 miliardi. Poi ancora, sul versante Ue, Cia chiede la modifica delle norme sugli aiuti di Stato per consentire il riconoscimento di aiuti alle imprese agricole che realizzano sui tetti delle proprie strutture produttive impianti fotovoltaici della potenza superiore all' autoconsumo. Infine, attenzione alta per Cia alle imminenti scadenze che impongono al governo italiano di inviare alla Commissione i Piani strategici nazionali il prima possibile, affinché l' attuazione della nuova Pac possa iniziare - come pianificato - all' inizio del 2023.



The screenshot shows the article on the Cesena Today website. The main headline is "Cia Romagna: 'La crisi di governo non blocchi i sostegni all' agricoltura colpita da siccità e rincari'". Below the headline is a sub-headline: "Servono interventi urgenti su gasolio agricolo, emergenza manodopera, fauna selvatica e agrifotovoltaico con il superamento del limite dell' autoconsumo". There is a photo of Danilo Misirocchi, president of Cia Romagna, speaking at a podium. The article text is partially visible, starting with "L' attuale situazione di stallo non deve impedire in alcun modo che vengano portati avanti interventi necessari e urgenti ad aiutare famiglie e settori in difficoltà...". To the right of the article is a sidebar with a "Più letto" section containing five items, each with a small image and a title. At the bottom of the article, there is a section titled "In Evidenza" with four small images and titles, and another section titled "Potrebbe interessarti".

Carburante agevolato per uso agricolo: "Scelta fondamentale per il bene delle imprese"

Questo il plauso del presidente di Coldiretti Forlì-Cesena Massimiliano Bernabini al via libera ad una nuova assegnazione di gasolio agevolato, per le imprese agricole del territorio

"Accogliamo con soddisfazione l'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna della nostra richiesta di assegnare un supplemento di carburante agevolato per uso agricolo nella campagna 2022 per far fronte al problema della **siccità**. È una scelta fondamentale per il bene delle imprese e un segnale di come lavorare di concerto con le Istituzioni porti risultati determinanti a tutela dei nostri imprenditori". Questo il plauso del presidente di Coldiretti Forlì-Cesena Massimiliano Bernabini al via libera ad una nuova assegnazione di gasolio agevolato, per le imprese agricole del territorio. "L'emergenza climatica che stiamo vivendo - dice il direttore di Coldiretti Forlì-Cesena Alessandro Corsini - ha avuto evidenti ripercussioni sulle attività delle aziende agricole fin dai primi giorni del 2022: con un inverno quasi privo di precipitazioni piovose e nevose, con uno stato di **siccità** quindi già presente nei mesi invernali, le imprese sono state costrette ad anticipare fortemente, già dalla primavera, le operazioni irrigue per garantire lo sviluppo e la crescita delle coltivazioni e dei frutteti. Ciò ha inevitabilmente esasperato il consumo di gasolio ai fini **irrigui** costringendo all' utilizzo del quantitativo normalmente previsto per l' autunno, per consentire la preparazione dei terreni e delle future semine".

"Per poter richiedere l' integrazione e quindi di usufruire del supplemento di gasolio è necessario che le aziende abbiano già esaurito i quantitativi annuali assegnati nell' anno 2022 e che presentino apposita domanda presso gli Uffici Caa Coldiretti entro il 3 novembre", spiega Sauro Benvenuti, responsabile **servizi** area Coldiretti Forlì-Cesena. "Occorre intervenire nell' immediato con misure di emergenza per salvare i raccolti e il futuro di aziende e stalle in grave difficoltà", ha affermato il presidente della Coldiretti Ettore Prandini nel sottolineare che "la devastante **siccità** che stiamo affrontando ha evidenziato ancora una volta che l' Italia ha bisogno di nuovi invasi per raccogliere l' acqua a **servizio** dei cittadini e delle attività economiche, come quella agricola che, con un maggiore apporto **idrico**, potrebbe moltiplicare la capacità produttiva, in un momento in cui a causa degli effetti della guerra in



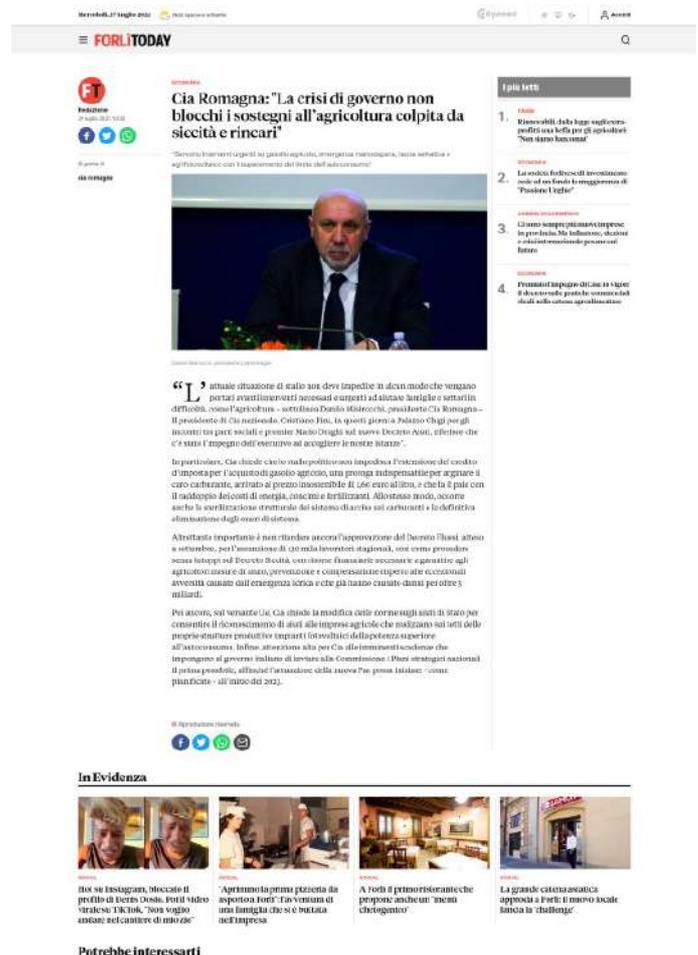
The screenshot shows the article on the Forlì Today website. The main headline is "Carburante agevolato per uso agricolo: 'Scelta fondamentale per il bene delle imprese'". Below the headline is a photograph of a blue tractor in a field. The article text is partially visible, starting with "Accogliamo con soddisfazione l'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna della nostra richiesta di assegnare un supplemento di carburante agevolato per uso agricolo nella campagna 2022 per far fronte al problema della siccità. È una scelta fondamentale per il bene delle imprese e un segnale di come lavorare di concerto con le Istituzioni porti risultati determinanti a tutela dei nostri imprenditori".

Ucraina abbiamo bisogno di tutto il nostro potenziale per garantire cibo ai cittadini e ridurre la dipendenza dall'estero". "Sul piano strutturale - ha sottolineato Prandini - è necessario l'avvio del grande piano nazionale per la realizzazione da nord a sud del Paese di invasi per accumulate riserve strategiche di acqua da usare nei momenti di maggior bisogno per difendere la sovranità alimentare dell'Italia e garantire l'acqua ad aziende agricole, famiglie e imprese. La siccità ha infatti un impatto devastante sulle produzioni nazionali che fanno segnare cali del 45% per il mais e i foraggi che servono all'alimentazione degli animali, del 20% per il latte nelle stalle con le mucche stressate dal caldo afoso, del 30% per il frumento duro per la pasta nelle regioni del sud che sono il granaio d'Italia. In diminuzione di oltre 1/5 le produzioni di frumento tenero, ma crollano del 30% pure la produzione di riso, del 15% quella della frutta ustionata da temperature di 40 gradi". A ciò si aggiunge il grave problema della carenza di manodopera che sta interessando l'intero Paese, in particolare il settore agricolo. "Occorre superare al più presto i vincoli burocratici che rallentano l'assunzione dei lavoratori stagionali per salvare i raccolti sopravvissuti alla siccità con l'avvio delle principali campagne di raccolta dalla frutta alla verdura, dalle olive alla vendemmia", ha ricordato Prandini in occasione dell'incontro a Palazzo Chigi col presidente Mario Draghi, sottolineando che "il rischio è di far pagare alle famiglie un ulteriore aumento dei prezzi degli alimenti e di generare uno spreco di cibo intollerabile in questo momento. Per aiutare le famiglie è strategico il taglio del costo del lavoro girando la cifra direttamente in busta paga ai dipendenti che avrebbero così maggiore capacità di spesa". Ad oggi in agricoltura secondo Coldiretti appena 10mila stagionali sui 42mila previsti dal decreto flussi 2021 hanno iniziato a lavorare nelle campagne dove i prodotti agricoli salvati dal caldo e dalla siccità rischiano di rimanere in campo per la mancanza di lavoratori impegnati a raccoglierli. "Si tratta di assicurare i nulla osta soprattutto - ha continuato Prandini - di lavoratori dipendenti a tempo determinato che arrivano dall'estero e che ogni anno attraversano il confine per un lavoro stagionale per poi tornare nel proprio Paese, spesso stabilendo delle durature relazioni professionali oltre che di amicizia con gli imprenditori agricoli. Occorre introdurre un contratto di lavoro occasionale per consentire anche ai percettori di ammortizzatori sociali, studenti e pensionati italiani di poter collaborare temporaneamente alle attività nei campi", ha concluso Prandini, chiedendo "un piano per la formazione professionale, misure per ridurre la burocrazia e contenere il costo del lavoro con una radicale semplificazione che possa garantire flessibilità e tempestività di un lavoro legato all'andamento climatico sempre più bizzarro".

Cia Romagna: "La crisi di governo non blocchi i sostegni all'agricoltura colpita da siccità e rincari"

"Servono interventi urgenti su gasolio agricolo, emergenza manodopera, fauna selvatica e agrifotovoltaico con il superamento del limite dell'autoconsumo"

"L'attuale situazione di stallo non deve impedire in alcun modo che vengano portati avanti interventi necessari e urgenti ad aiutare famiglie e settori in difficoltà, come l'agricoltura - sottolinea Danilo Misirocchi, presidente Cia Romagna - Il presidente di Cia nazionale, Cristiano Fini, in questi giorni a Palazzo Chigi per gli incontri tra parti sociali e premier Mario Draghi sul nuovo Decreto Aiuti, riferisce che c'è stato l'impegno dell'esecutivo ad accogliere le nostre istanze". In particolare, Cia chiede che lo stallo politico non impedisca l'estensione del credito d'imposta per l'acquisto di gasolio agricolo, una proroga indispensabile per arginare il caro-carburante, arrivato al prezzo insostenibile di 1,60 euro al litro, e che fa il paio con il raddoppio dei costi di energia, concimi e fertilizzanti. Allo stesso modo, occorre anche la sterilizzazione strutturale del sistema di accise sui carburanti e la definitiva eliminazione degli oneri di sistema. Altrettanto importante è non ritardare ancora l'approvazione del Decreto Flussi, atteso a settembre, per l'assunzione di 130 mila lavoratori stagionali, così come procedere senza intoppi sul Decreto Siccità, con risorse finanziarie necessarie a garantire agli agricoltori misure di aiuto, prevenzione e compensazione rispetto alle eccezionali avversità causate dall'emergenza idrica e che già hanno causato danni per oltre 3 miliardi. Poi ancora, sul versante Ue, Cia chiede la modifica delle norme sugli aiuti di Stato per consentire il riconoscimento di aiuti alle imprese agricole che realizzano sui tetti delle proprie strutture produttive impianti fotovoltaici della potenza superiore all'autoconsumo. Infine, attenzione alta per Cia alle imminenti scadenze che impongono al governo italiano di inviare alla Commissione i Piani strategici nazionali il prima possibile, affinché l'attuazione della nuova Pac possa iniziare - come pianificato - all'inizio del 2023.



The screenshot shows the article on the Forlì Today website. The main headline is "Cia Romagna: 'La crisi di governo non blocchi i sostegni all'agricoltura colpita da siccità e rincari'". Below the headline is a sub-headline: "Servono interventi urgenti su gasolio agricolo, emergenza manodopera, fauna selvatica e agrifotovoltaico con il superamento del limite dell'autoconsumo". There is a photo of Danilo Misirocchi, president of Cia Romagna, speaking at a podium. The article text is partially visible, starting with "L'attuale situazione di stallo non deve impedire in alcun modo che vengano portati avanti interventi necessari e urgenti ad aiutare famiglie e settori in difficoltà...". To the right of the article is a sidebar with a "Tutto" section containing four items: 1. "Rincari della benzina: i prezzi salgono, i profitti scendono. Ma non sono bastati", 2. "Le aziende agricole di investimento non si sono trovate le opportunità di 'Piano Verde'", 3. "C'è una sempre più marcata impopolarità per l'Italia. Ma l'industria, i consumi e i consumi domestici generano", 4. "I premiati pagano il cane in vigore il blocco dei prezzi, con i rischi di un'ulteriore svalutazione". Below the article is a section titled "In Evidenza" with four small images and captions: 1. "Due su Instagram, bloccato il profilo di Enzo Deoni, nel video virale su TikTok, 'non voglio essere nel cantiere di mio zio'", 2. "Aprono la prima piazza da 'superstare' con il via e via di una famiglia che si è munita nell'impresa", 3. "A Forlì il primo ristorante che propone 'inchiostro' 'inchiostro'", 4. "La grande catastrofica approvata a Forlì: il nuovo scudo bianco la 'challenge'". At the bottom of the article is a section titled "Potrebbe interessarti".

VIABILITÀ ALTERNATIVA ALLA E45

Nuove speranze al Senato per finanziare la ex Tiberina

La Commissione Lavori pubblici potrebbe votare l' emen damen t o che stanZIA 35 milioni di euro

ALTO SAVIO ALBERTO MERENDI Si fa strada la speranza che la Commissione Lavori pubblici del Senato possa votare, tra l' altro col parere positivo del governo, l' emendamento relativo al finanziamento di 35 milioni dei lavori necessari al ripristino della ex Tiberina 3bis, la "alternativa" alla E45 interrotta per **frane** da oltre 22 anni.

L' ha comunicato ieri mattina il sindaco di Pieve Santo Stefano Claudio Marcelli in Municipio in occasione della firma del protocollo d' intesa con la provincia di Arezzo, rappresentata dalla presidente Silvia Chiassai Martini, col quale i due enti si impegnano ad operare affinché Regione Toscana, Ministero ed Anas sostengano i progetti di ripristino ed affinché il "riferimento" politico ed istituzionale per la gestione del tratto di strada passi dal Comune alla Provincia. Attualmente il tratto toscano tra Pieve Santo Stefano ed il confine con l' Emilia-Romagna è infatti di competenza comunale, mentre quello dal confine con la Toscana a Bagno di Romagna è di competenza della Provincia di Forlì-Cesena. All' incontro stampa c' era anche il sindaco di Verghereto Enrico Salvi, assente giustificato. invece, il sindaco di Bagno di Romagna Marco Baccini. «Comune di Pieve Santo Stefano e Provincia di Arezzo - spiega Salvi - hanno sottoscritto questo protocollo per sollecitare congiuntamente gli enti superiori, Regione e Ministero ed Anas ad intervenire per risolvere l' annosa questione. Inoltre la Provincia di Arezzo diventa il riferimento istituzionale e si avvia il percorso perché la competenza del tratto di strada della ex statale Tiberina, come per l' Emilia-Romagna e per gli altri tratti, sia attribuita alla Provincia. La assegnazione delle risorse si chiede venga riconosciuta alla Provincia, che gestirà le varie fasi operative in collaborazione con Anas la quale dovrà procedere alla progettazione».

«Il sindaco di Pieve Santo Stefano Marcelli - prosegue Salvi - ha comunicato le sue speranze alla approvazione in commissione Senato dell' emendamento che prevede di destinare 35 milioni in 5



Acqua Ambiente Fiumi

anniperilavoridiripristino, con 5 milioni di disponibilità finanziaria per il 2022. Sitengapresente che le risorse previste non riguardano il solo tratto toscano, dove materialmente sono presenti le **frane** e le interruzioni, ma anche tutto il tratto romagnolo che va da Bagno di Romagna al confine regionale, oltre Canili di Verghereto. Anche parte di questo tratto, tra l' altro, già in cattive condizioni oltre vent' anni fa, è rimasto completamente chiuso al transito e senza alcuna manutenzione da oltre vent' anni. Per far sì che anche questi tratti della ex Tiberina 3bis possano sopportare in caso di necessità il traffico anche pesante della E45 occorrono naturalmente interventi importanti».

«In modo irresponsabile - ha dichiarato la presidente Silvia Chiassai Martini - la ex Tiberina 3bis nel 1997 da statale è stata declassataacomunale. Ho deciso di assumermi la responsabilità di prendere in carico la strada per risolvere definitivamente i grandi problemi di collegamento con l' Emilia-Romagna. A Ministero edAnas ho chiesto collaborazione per la progettazione degli interventi ed i fondi per le opere». «Preghiamo che l' emen damento venga approvato», ha concluso Marcelli.

Acqua Ambiente Fiumi

VIETATO FARE IL BAGNO

Batteri oltre il limite, scatta divieto su oltre cinque chilometri di spiaggia

Firmata ieri l'ordinanza balneare urgente nel tratto da Cervia a Tagliata alla luce delle analisi

CE RVIA Da ieri pomeriggio è proibito fare il bagno al mare nel tratto di litorale da Cervia fino a Tagliata. Il divieto di balneazione stabilito da un'ordinanza urgente firmata dal sindaco Massimo Medri è dovuto all'esito delle analisi dei campionamenti fatti nei giorni scorsi nella zona a sud della costa cervese, che ha mostrato una concentrazione batterica di colibatteri superiore al limite massimo consentito. Rimane esclusa dall'ordinanza la spiaggia a nord del porto canale, dunque da Milano Marittima fino a Lido di Savio.

Il litorale Cervese è infatti suddiviso in "comparti", separati dal canalino. Ecco perché i valori sballati in nel tratto di Tagliata hanno comportato la chiusura anche della zona confinante a nord, fino alla fine del comparto di Cervia. In tutto, si parla di un'estensione di oltre 5 chilometri.

I primi avvisi lungo l'**arenile** sono comparsi ieri pomeriggio, quando il personale della Capitaneria di Porto ha iniziato a posizionare i cartelloni.

I livelli di concentrazione batterica in mare potrebbero essere dovuti al caldo di questi giorni, fattore che in determinate circostanze influisce sulla presenza di batteri in acqua. Il provvedimento non ha al momento una data di scadenza, ma è probabile che duri finché il prossimo campionamento non mostrerà valori entro la norma, cosa che potrebbe accadere già in questi giorni.

L' ultima goccia

Il depuratore di Cesena nel podcast di Hera

Il depuratore di Cesena fa parte della quarta puntata della nuova serie podcast «L' ultima goccia - Viaggio lungo il Po», promossa dal Gruppo Hera e prodotta da Chora Media: un audio-reportage lungo il "Grande Fiume", dalla sorgente alla foce, in cui le testimonianze di chi vive da sempre accanto al Po si uniscono ai contributi di esperti che cercano soluzioni per tutelare una risorsa estremamente preziosa come l' acqua. Nell' episodio «Arrivare al mare» (disponibile da domani su tutte le app free Spotify, Apple Podcast, Spreaker, Google Podcast) si parlerà delle soluzioni innovative come quelle realizzate in Emilia Romagna dal Gruppo Hera: a Cesena c' è un depuratore che trasforma le acque reflue urbane in acqua utilizzabile per irrigare e fertilizzare alberi di pesco e pomodori, un progetto sperimentale (condotto assieme a Enea-Unibo e che si chiama VALUE CE IN) che ha dato ottimi risultati e che permetterebbe agli agricoltori delle campagne di sfruttare l' acqua usata nelle città. Tornando lungo il corso del Po si passa per Ferrara: qui si trova l' impianto dove ogni giorno viene prelevata l' acqua del fiume e viene sottoposta a innumerevoli passaggi per renderla potabile e farla arrivare pulita e sicura nelle case di 250mila persone.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Agenda Cesena**: Local events and dates.
- METEO**: Weather forecast for Cesena.
- FARMACIE**: List of pharmacies in Cesena.
- NUMERI UTILI**: Useful numbers for various services.
- Il depuratore di Cesena nel podcast di Hera**: The main article, which is partially visible in the image. It discusses the podcast episode and the water treatment process in Cesena.
- Lo 'Convergenza Parallele' su Pino Daniele**: A section about a concert or event.

Emergenza **siccità**, nuove agevolazioni gasolio per gli agricoltori della regione

Coldiretti Rimini: 'È una scelta fondamentale per il bene delle imprese'

"Accogliamo con soddisfazione l'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna della nostra richiesta di assegnare un supplemento di carburante agevolato per uso agricolo nella campagna 2022 per far fronte al problema della **siccità**. È una scelta fondamentale per il bene delle imprese e un segnale di come lavorare di concerto con le Istituzioni porti risultati determinanti a tutela dei nostri imprenditori". Lo ha detto il Presidente di Coldiretti Emilia Romagna, Nicola Bertinelli all'indomani della Giunta con la quale viale Aldo Moro ha dato il via libera a una nuova assegnazione di gasolio agevolato per le imprese agricole della regione. L'emergenza climatica che il nostro territorio sta vivendo - dice il Direttore di Coldiretti Emilia Romagna, Marco Allaria Olivieri - ha avuto evidenti ripercussioni sulle attività delle aziende agricole fin dai primi giorni del 2022: con un inverno quasi privo di precipitazioni piovose e nevose e con uno stato di **siccità** già presente nei mesi invernali le aziende agricole sono state costrette ad anticipare fortemente, già dalla primavera, le operazioni irrigue per garantire lo sviluppo e la crescita delle coltivazioni e dei frutteti. Ciò - continua il Direttore di Coldiretti **regionale** - ha portato numerose aziende a consumare un'importante quantità di gasolio ai fini **irrigui** utilizzando, tra l'altro, gasolio previsto per il periodo autunnale al fine della preparazione dei terreni e delle future semine.



"Crisi di governo non ostacoli Decreto Siccità". L' appello di Cia Romagna

Misirocchi: 'Emergenza idrica ha già causato danni per oltre 3 miliardi'

"L' attuale situazione di stallo non deve impedire in alcun modo che vengano portati avanti interventi necessari e urgenti ad aiutare famiglie e settori in difficoltà, come l' agricoltura - sottolinea Danilo Misirocchi, presidente Cia Romagna - Il presidente di Cia nazionale, Cristiano Fini, in questi giorni a Palazzo Chigi per gli incontri tra parti sociali e premier Mario Draghi sul nuovo Decreto Aiuti, riferisce che c' è stato l' impegno dell' esecutivo ad accogliere le nostre istanze". In particolare, Cia chiede che lo stallo politico non impedisca l' estensione del credito d' imposta per l' acquisto di gasolio agricolo, una proroga indispensabile per arginare il caro-carburante, arrivato al prezzo insostenibile di 1,60 euro al litro, e che fa il paio con il raddoppio dei costi di energia, concimi e fertilizzanti. Allo stesso modo, occorre anche la sterilizzazione strutturale del sistema di accise sui carburanti e la definitiva eliminazione degli oneri di sistema. Altrettanto importante è non ritardare ancora l' approvazione del Decreto Flussi, atteso a settembre, per l' assunzione di 130 mila lavoratori stagionali, così come procedere senza intoppi sul Decreto Siccità, con risorse finanziarie necessarie a garantire agli agricoltori misure di aiuto, prevenzione e compensazione rispetto alle eccezionali avversità causate dall' emergenza idrica e che già hanno causato danni per oltre 3 miliardi. Poi ancora, sul versante Ue, Cia chiede la modifica delle norme sugli aiuti di Stato per consentire il riconoscimento di aiuti alle imprese agricole che realizzano sui tetti delle proprie strutture produttive impianti fotovoltaici della potenza superiore all' autoconsumo. Infine, attenzione alta per Cia alle imminenti scadenze che impongono al governo italiano di inviare alla Commissione i Piani strategici nazionali il prima possibile, affinché l' attuazione della nuova Pac possa iniziare - come pianificato - all' inizio del 2023.



La Marecchiese è un percorso urbano lentissimo: 'togliamo l' etichetta di strada statale'

La provocazione dell' associazione Terre dei Malatesta e dei Montefeltro: 'nuova viabilità o togliamo qualifica di strada statale'

Come avevamo largamente anticipato, Anas ha disposto due singoli interventi di riasfaltatura della strada Marecchiese nel territorio dell' Alta **Valmarecchia**: il primo ad aprile in un breve tratto, quello che, in direzione Rimini, porta alla rotonda per Ponte Verucchio-**Santarcangelo** e per Dogana-Verucchio; il secondo è in esecuzione in questi giorni e sta interessando il tratto tra Ponte **Santa** Maria Maddalena e Pietracuta. Interventi comunque nel complesso insufficienti considerata la lunghezza della strada e le sue condizioni complessive. Tuttavia a tenere banco, nel dibattito dell' opinione pubblica, è la (non) scorrevolezza del traffico. Il comitato **Valmarecchia** Futura continua a portare avanti la propria battaglia d' opinione per una strada Marecchiese dai tempi di percorrenza più rapidi, in attesa della progettazione degli interventi da parte di Anas, trovando una sponda nell' associazione Terre dei Malatesta e dei Montefeltro, che in una nota lancia una provocazione: "togliamo alla Marecchiese la qualifica di strada statale". Questo perché già in passato, da strada statale, divenne provinciale, spezzata in tanti tratti comunali. "Di fatto un percorso urbano e neppure molto rispondente - evidenzia l' associazione nella nota - e ciascuno, nel proprio orticello, ha seminato piste ciclabili, spartitraffici, rotonde, attraversamenti, spazi riservati, semafori, divieti, rilevatori di velocità ". Il risultato, ad esempio, è rappresentato dai dieciododici minuti di tempo per attraversare Villa Verucchio, tra rotonde, passaggi pedonali, sosta degli autobus, ciclisti e motocarri. LA NOTA DELL' ASSOCIAZIONE L' origine è decisamente nobile se non altro perché come Via Ariminensis vedeva il suo punto di arrivo dove nascevano la Via Emilia, la Via Flaminia che collegava la capitale del mondo e la Via Romea. Il ramo che da Arezzo attraversava la **Val** Tiberina per risalire fino al passo di Viamaggio, passando da Badia Tedalda e scendendo all' Adriatico costeggiando il Marecchia, era uno dei due percorsi dell' antichissimo tracciato che collegava l' Etruria alla **Val** Padana, Arezzo al Tirreno da una parte e all' Adriatico dall' altra. Una strada che a metà del secolo scorso era stata individuata come strategica nel collegamento verso Roma. Poi quel progetto fu accantonato, prevalsero la debolezza riminese e la forza dei potentissimi deputati e senatori di



Ravenna, Forlì e Cesena. Si procedette tra boschi, dirupi, valichi, torrenti e frane, con costi altissimi e risultati tali da essere definita oggi, la E45, una "strada maledetta". L' antica strada Ariminensis finì declassata. Da statale poi divenne provinciale, spezzettata in tantissimi tratti comunali, di fatto un percorso urbano e neppure molto rispondente. Ciascuno nel proprio orticello ha seminato piste ciclabili, spartitraffici, rotonde, attraversamenti, spazi riservati, semafori, divieti, rilevatori di velocità: tutto buono e giusto ma non certamente su una strada statale di grande traffico e con una percorrenza di tir sempre più lunghi e sempre più numerosi.

Un percorso naturalistico per il Rio Melo e il Marano: Rimini dà il via libera al protocollo

Il nuovo percorso sarà parte integrante della sentieristica provinciale

La giunta comunale di Rimini ha approvato lo schema di un protocollo d'intesa per la realizzazione di un percorso storico naturalistico lungo i torrenti Rio Melo e Marano, un intervento che rientra nel progetto di potenziamento e ampliamento della rete sentieristica del territorio riminese, al fine di promuovere il patrimonio ambientale, naturalistico, paesaggistico e culturale dell'entroterra. Il protocollo, che vedrà riunirsi intorno ad un unico tavolo di coordinamento, la regione Emilia-Romagna, la provincia di Rimini, i comuni di Rimini, Riccione e Coriano, sarà siglato dagli amministratori di ciascun ente e stabilirà il cronoprogramma degli interventi. Con la realizzazione di un percorso storico naturalistico lungo le aste dei torrenti Rio Melo e Marano si potrà completare la rete delle strutture portanti della sentieristica provinciale, realizzando un'asse mediano tra i due percorsi esistenti che consenta, poi, di progettare nel tempo una rete sentieristica provinciale e interconnettere l'intero sistema della mobilità lenta provinciale. Tutte le parti firmatarie dovranno occuparsi di uno specifico parte del progetto di riqualificazione, i cui tempi sono previsti entro tre anni dalla firma del protocollo. Oltre alla provincia che si impegna ad affidare, con risorse proprie, la progettazione del percorso, la regione Emilia-Romagna, attraverso l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile sede di Rimini, si impegna a mettere a disposizione la progettazione per le parti di propria competenza, esclusivamente in ambito fluviale. I comuni metteranno a disposizione progettazioni o studi già realizzati in merito ai temi oggetto dell'accordo, oltre ad attivarsi per tutto quanto di loro stretta competenza.



Un 2022 da incubo per l' agricoltura riminese: 'Siamo allo stremo'

Coldiretti all' attacco: 'La corsa dei prezzi era cominciata già prima della guerra in Ucraina'

Allevatori e agricoltori strozzati dall' inflazione e dall' impennata dell' energia e delle materie prime. "La corsa dei prezzi era cominciata prima della guerra, ora però siamo alle stremo". Guido Cardelli Masini Palazzi, presidente di Coldiretti Rimini, lancia l' allarme: "L' autonomia è finita" e la situazione "peggiora di giorno in giorno". In particolare, "la grande distribuzione sta provando a mantenere stabili i listini, sicuramente opera meritoria verso il consumatore ma che purtroppo riflette sulla base, cioè sul settore agricolo, il primo anello della catena. Stiamo lavorando nella speranza di non perdere il patrimonio zootecnico, molti sono stati costretti a limitare la razione agli animali, altri pensano a ridurli, altri ancora hanno già chiuso". Una criticità che rischia di propagarsi "se il governo non interviene subito e in modo strutturale"- afferma Alessandro Corsini, direttore di Coldiretti Rimini - servono un' iniezione di liquidità e il giusto prezzo dei prodotti o noi continueremo a sprofondare in rosso". La congiuntura Covid-Ucraina si innesta sui rincari già in corso, siamo di fronte a un fattore ulteriormente sfavorevole. Rispetto a un anno fa i mangimi ad uso zootecnico hanno fatto un balzo in avanti del 90%, il gasolio del 129% e i concimi a base di azoto del 140%.

"É fondamentale - continua il Presidente Cardelli Masini Palazzi - porre un freno alla proliferazione dei cinghiali per evitare il diffondersi della peste suina ma anche dei danni provocati dai cinghiali ai raccolti e sulle strade. Gli incidenti, anche mortali provocati dai selvatici, infatti sono in aumento". Coldiretti ha sollecitato il Governo ad emanare atti che permettano di intensificare gli abbattimenti "senza perdere altro tempo" conferma il Cardelli Masini Palazzi che ribadisce la richiesta di un risarcimento di tutti i danni, diretti e indiretti, provocati dai cinghiali. "Se è vero che i cinghiali sono un bene indisponibile dello stato, quest' ultimo deve essere responsabile". Giorgio Ricci, vice direttore Coldiretti Rimini, sottolinea la necessità di fermare il consumo di suolo agricolo: "La terra deve servire per produrre cibo ed occorre difenderla a ogni costo" mentre anche adesso Provincia e Comuni avallano progetti quali la variante alla SS16 ideata oltre 20 anni fa e oggi sicuramente opera anacronistica: ora si parla di riduzione del trasporto su ruote, di



transizione ecologica, **tutela** del territorio, importanza dell' agricoltura. "La variante alla SS16 comporterà la distruzione - afferma Ricci - di centinaia di ettari di fertile terreno che sarà perduto per sempre provocando, contemporaneamente, enormi danni agli imprenditori agricoli, costretti a chiudere la propria **attività**, e all' ambiente con buona pace di quanto previsto da tutte le parti sociali nel Patto provinciale per il lavoro e per il clima". "Un settore - evidenzia Ricci - sostenuto da tutti nei convegni, ma completamente abbandonato a se stesso perché nei fatti nessuno pensa all' agricoltura né agli agricoltori. Infine la **siccità** è andata a complicare una situazione già di per sé difficile, a causa come già detto del caro prezzi e dei danni da fauna selvatica". "Sulla **siccità** abbiamo assistito - evidenzia il Presidente Cardelli Masini Palazzi - a rallentamenti burocratici per il progetto delle ex cave in sponda del fiume Marecchia che ha messo a rischio la stessa opera che al momento per fortuna sembra un problema superato, ma è inconcepibile che quando si parla di progetti per l' agricoltura tutto si complica, mentre per quelli che danneggiano l' agricoltura tutto fila spedito". Per Coldiretti è fondamentale che venga incentivato il piano dei piccoli bacini per l' accumulo di acqua piovana, capaci di garantire una costante disponibilità di acqua ad uso **irriguo**: anche in questo caso è fondamentale che vengano snelliti e velocizzati gli iter autorizzativi dei progetti. "Tutti parlano di cibo - conclude il Direttore Corsini - ma sembra che questo non sia collegato all' agricoltura. Se si fermano gli agricoltori non arriverà più cibo sulle nostre tavole, le terre resteranno incolte, desertificate, un grave danno per l' ambiente che rischia il **dissesto idrogeologico**".

Coldiretti: "Siccità, rincari e cinghiali: il 2022 l' annus horribilis dell' agricoltura riminese"

Allevatori e agricoltori strozzati dall' inflazione e dall' impennata dell' energia e delle materie prime. "La corsa dei prezzi era cominciata prima della guerra, ora però siamo alle stremi". Guido Cardelli Masini Palazzi Presidente di Coldiretti Rimini, lancia l' allarme: "L' autonomia è finita" e la situazione peggiora di giorno in giorno: la grande distribuzione sta provando a mantenere stabili i listini, sicuramente opera meritoria verso il consumatore ma che purtroppo riflette sulla base, cioè sul settore agricolo, il primo anello della catena. Stiamo lavorando nella speranza di non perdere il patrimonio zootecnico, molti sono stati costretti a limitare la razione agli animali, altri pensano a ridurli, altri ancora hanno già chiuso. Una criticità che rischia di propagarsi "se il governo non interviene subito e in modo strutturale"- afferma Alessandro Corsini Direttore di Coldiretti Rimini - servono un' iniezione di liquidità e il giusto prezzo dei prodotti o noi continueremo a sprofondare in rosso". La congiuntura Covid-Ucraina si innesta sui rincari già in corso, siamo di fronte a un fattore ulteriormente sfavorevole. Rispetto a un anno fa i mangimi ad uso zootecnico hanno fatto un balzo in avanti del 90%, il gasolio del 129% e i concimi a base di azoto del 140%. E' fondamentale, continua il Presidente Cardelli Masini Palazzi, porre un freno alla proliferazione dei cinghiali per evitare il diffondersi della peste suina ma anche dei danni provocati dai cinghiali ai raccolti e sulle strade. Gli incidenti, anche mortali provocati dai selvatici, infatti sono in aumento. Coldiretti ha sollecitato il Governo ad emanare atti che permettano di intensificare gli abbattimenti «senza perdere altro tempo» conferma il Presidente Cardelli Masini Palazzi che ribadisce, inoltre, che tutti i danni dovrebbero essere risarciti, diretti ed indiretti, se è vero che i cinghiali sono un bene indisponibile dello stato, quest' ultimo deve esserne responsabile. **Giorgio Ricci** Vice Direttore Coldiretti Rimini poi, sottolinea la necessità di fermare il consumo di suolo agricolo: "La terra deve servire per produrre cibo ed occorre difenderla a ogni costo" mentre anche adesso Provincia e Comuni avallano progetti quali la variante alla SS16 ideata oltre 20 anni fa e oggi sicuramente opera anacronistica: ora si parla di riduzione del trasporto su ruote, di transizione ecologica, tutela del territorio, importanza dell' agricoltura. La variante alla SS16 comporterà la distruzione, afferma Ricci di centinaia di ettari di fertile terreno che sarà perduto per sempre provocando, contemporaneamente, enormi danni agli imprenditori agricoli, costretti a chiudere la propria attività, e all' ambiente con buona



pace di quanto previsto da tutte le parti sociali nel Patto Provinciale per il lavoro e per il Clima". "Un settore - evidenza Ricci - sostenuto da tutti nei convegni, ma completamente abbandonato a se stesso perché nei fatti nessuno pensa all' agricoltura né agli agricoltori. Infine la siccità è andata a complicare una situazione già di per sé difficile, a causa come già detto del caro prezzi e dei danni da fauna selvatica". "Sulla siccità - evidenza il Presidente Cardelli Masini Palazzi - abbiamo assistito a rallentamenti burocratici per il progetto delle ex cave in sponda del fiume Marecchia che ha messo a rischio la stessa opera che al momento per fortuna sembra un problema superato, ma è inconcepibile che quando si parla di progetti per l' agricoltura tutto si complica, mentre per quelli che danneggiano l' agricoltura tutto fila spedito. E' fondamentale inoltre che venga incentivato il piano dei piccoli bacini per l' accumulo di acqua piovana. Progetto rilanciato da Coldiretti a livello nazionale un anno fa per una rete di piccoli bacini capaci di garantire una costante disponibilità di acqua ad uso irriguo e anche in questo caso che vengano snellite e velocizzate l' iter autorizzativo dei progetti". Tutti parlano di cibo conclude il Direttore Corsini ma sembra che questo non sia collegato all' agricoltura "Se si fermano gli agricoltori non arriverà più cibo sulle nostre tavole, le terre resteranno incolte, desertificate, un grave danno per l' ambiente che rischia il dissesto idrogeologico".

Acqua Ambiente Fiumi

«Variante Statale 16, ecco come salvare i terreni»

Walter Vicario (Forza Italia) propone di cancellare il vecchio progetto e di farne uno nuovo

Una valida alternativa per superare l'attuale tracciato, che rischia di abbattersi inesorabilmente sul suolo agricolo da Igea Marina a Santa Giustina, la propone Walter Vicario (foto) componente attivo del "tavolo verde" (contro la realizzazione dell'attuale tracciato della variante Statale 16 da Igea Marina a Santa Giustina).

«Vogliamo salvare questi 500 ettari di territorio agricolo coltivato, vogliamo salvare le falde acquifere che fanno crescere ortaggi, ci fanno bere acqua potabile tutto l'anno, perché questo tracciato qualcuno vorrebbe farlo passare sopra la "Conoide" del fiume Marecchia, un immenso bacino d'acqua che va da Igea Marina fino a Poggio Torriana attraversando Santa Giustina e Santarcangelo, che si trova in gran parte proprio sotto il tracciato della variante alla quale ci opponiamo. La proposta della "Sopraelevata" che sulla Statale 16 supererebbe la rotatoria direzione Igea Marina Rimini altezza Torre Pedrera e viceversa (proposta che si aggiunge a quella che attraverso il tavolo verde avevamo già anticipato in tempi non sospetti, ovvero l'allargamento - molto semplice da realizzare - della attuale via Tolemaide portandola a 4 corsie anche nel tratto che va dalla rotonda SS16 in direzione Santarcangelo, dal momento in cui dalla stessa rotatoria in direzione mare è già a 4 corsie). Forza Italia auspica fortemente un intervento immediato delle istituzioni, affinché venga cancellato l'attuale tracciato e sostituito con le alternative sopra citate, valide e rispettose per l'ambiente. Le alternative proposte fanno risparmiare decine di milioni di euro di soldi pubblici (che possono essere destinati a ben altro), ottemperando allo stesso tempo a quella funzione di "smaltimento traffico" che ad oggi si riduce a solo qualche giornata estiva e in concomitanza con qualche fiera».

Centri estivi, i fondi a sostegno delle famiglie
Ai comuni della provincia di Rimini spettano 33,9milie euro. «La misura è stata pensata e voluta dalla ministra Elena Bonetti»

Locali
Rinaldi fa il bis
Apra a Marina centro

«Variante Statale 16, ecco come salvare i terreni»
Walter Vicario (Forza Italia) propone di cancellare il vecchio progetto e di farne uno nuovo

Braccio spezzato per debiti di droga - Un'Alme a processo
Chiesi il giudice imputato per l'agguato di Rimini responsabile di un agguato sulla spiaggia di Rimini

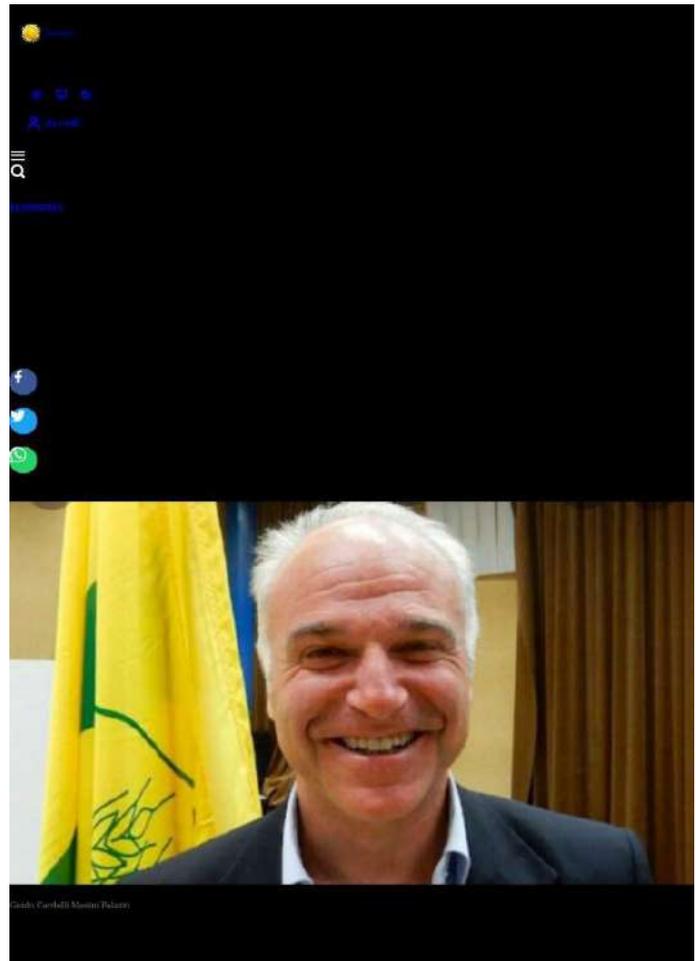
Il tribunale di Rimini, accoglie la richiesta del sostituto procuratore Luca Bazzoli
Il giudice imputa il sostituto procuratore di Rimini, responsabile di un agguato sulla spiaggia di Rimini

danni agli agricoltori che saranno costretti a chiudere la propria **attività**». «Un settore -evidenza Ricci- sostenuto da tutti i convegni ma abbandonato a se stesso». Inoltre il presidente sottolinea come sia fondamentale che venga incentivato il piano dei piccoli bacini per il raccoglimento dell' acqua piovana.

Coldiretti: "Siccità, rincari e cinghiali: il 2022 l'annus horribilis dell'agricoltura riminese"

Guido Cardelli Masini Palazzi: "Rincaro delle materie prime, emergenza fauna selvatica, consumo del suolo e siccità, i fattori per i quali le imprese agricole del territorio riminese rischiano di chiudere"

Allevatori e agricoltori strozzati dall'inflazione e dall'impennata dell'energia e delle materie prime. La corsa dei prezzi era cominciata prima della guerra, ora però siamo alle stremi". Guido Cardelli Masini Palazzi Presidente di Coldiretti Rimini, lancia l'allarme: "L'autonomia è finita" e la situazione peggiora di giorno in giorno: la grande distribuzione sta provando a mantenere stabili i listini, sicuramente opera meritoria verso il consumatore ma che purtroppo riflette sulla base, cioè sul settore agricolo, il primo anello della catena. Stiamo lavorando nella speranza di non perdere il patrimonio zootecnico, molti sono stati costretti a limitare la razione agli animali, altri pensano a ridurli, altri ancora hanno già chiuso. Una criticità che rischia di propagarsi "se il governo non interviene subito e in modo strutturale- afferma Alessandro Corsini Direttore di Coldiretti Rimini - servono un'iniezione di liquidità e il giusto prezzo dei prodotti o noi continueremo a sprofondare in rosso". La congiuntura Covid-Ucraina si innesta sui rincari già in corso, siamo di fronte a un fattore ulteriormente sfavorevole. Rispetto a un anno fa i mangimi ad uso zootecnico hanno fatto un balzo in avanti del 90%, il gasolio del 129% e i concimi a base di azoto del 140%. E' fondamentale, continua il Presidente Cardelli Masini Palazzi, porre un freno alla proliferazione dei cinghiali per evitare il diffondersi della peste suina ma anche dei danni provocati dai cinghiali ai raccolti e sulle strade. Gli incidenti, anche mortali provocati dai selvatici, infatti sono in aumento. Coldiretti ha sollecitato il Governo ad emanare atti che permettano di intensificare gli abbattimenti «senza perdere altro tempo» conferma il Presidente Cardelli Masini Palazzi che ribadisce, inoltre, che tutti i danni dovrebbero essere risarciti, diretti ed indiretti, se è vero che i cinghiali sono un bene indisponibile dello stato, quest'ultimo deve esserne responsabile. Giorgio Ricci Vice Direttore Coldiretti Rimini poi, sottolinea la necessità di fermare il consumo di suolo agricolo: La terra deve servire per produrre cibo ed occorre difenderla a ogni costo mentre anche adesso Provincia e Comuni avallano progetti quali la variante alla SS16 ideata oltre 20 anni fa e oggi sicuramente opera



La terra deve servire per produrre cibo ed occorre difenderla a ogni costo mentre anche adesso Provincia e Comuni avallano progetti quali la variante alla SS16 ideata oltre 20 anni fa e oggi sicuramente opera

anacronistica: ora si parla di riduzione del trasporto su ruote, di transizione ecologica, tutela del territorio, importanza dell'agricoltura. La variante alla SS16 comporterà la distruzione, afferma Ricci di centinaia di ettari di fertile terreno che sarà perduto per sempre provocando, contemporaneamente, enormi danni agli imprenditori agricoli, costretti a chiudere la propria attività, e all'ambiente con buona pace di quanto previsto da tutte le parti sociali nel Patto Provinciale per il lavoro e per il Clima". "Un settore evidenzia Ricci sostenuto da tutti nei convegni, ma completamente abbandonato a se stesso perché nei fatti nessuno pensa all'agricoltura né agli agricoltori. Infine la siccità è andata a complicare una situazione già di per sé difficile, a causa come già detto del caro prezzi e dei danni da fauna selvatica". "Sulla siccità - evidenzia il Presidente Cardelli Masini Palazzi - abbiamo assistito a rallentamenti burocratici per il progetto delle ex cave in sponda del fiume Marecchia che ha messo a rischio la stessa opera che al momento per fortuna sembra un problema superato, ma è inconcepibile che quando si parla di progetti per l'agricoltura tutto si complica, mentre per quelli che danneggiano l'agricoltura tutto fila spedito. E' fondamentale inoltre che venga incentivato il piano dei piccoli bacini per l'accumulo di acqua piovana. Progetto rilanciato da Coldiretti a livello nazionale un anno fa per una rete di piccoli bacini capaci di garantire una costante disponibilità di acqua ad uso irriguo e anche in questo caso che vengano snellite e velocizzate l'iter autorizzativo dei progetti". Tutti parlano di cibo conclude il Direttore Corsini ma sembra che questo non sia collegato all'agricoltura Se si fermano gli agricoltori non arriverà più cibo sulle nostre tavole, le terre resteranno incolte, desertificate, un grave danno per l'ambiente che rischia il dissesto idrogeologico.